



Città di Pisticci

Consiglio Comunale del 29 MAGGIO 2020

in Videoconferenza

RIPRESA STENOTIPICA

PRESIDENTE ANDRULLI - Benvenuti in questo consiglio comunale che viene tenuto in video call per via dell'emergenza covid. Se mi date conferma che mi sentite tutti, basta anche un accenno visivo. Perfetto. Grazie. Vi informo che ovviamente la seduta pubblica straordinaria di prima convocazione viene svolta in modalità di videoconferenza ai sensi dell'articolo 73 del decreto legge numero 18 il 17 marzo 2020 e per effetto dell'app numero 1 del 24 marzo 2020 del Presidente del consiglio comunale di Pisticci. La pubblicità e la seduta viene assicurata attraverso la pubblicazione del file sul sito istituzionale dell'ente. La seduta sarà altresì resa accessibile in diretta via web mediante un collegamento dedicato in streaming o altre forme equivalenti e in questo caso usiamo l'applicativo di Zoom. Quindi dichiaro formalmente la seduta aperta. Solo qualche raccomandazione. Innanzitutto, per svolgere in modo agevole ed efficiente la discussione relativamente ai punti all'ordine del giorno, vi chiedo la cortesia di parlare uno per volta e per permettere appunto una trascrizione più migliore del consiglio stesso. Vi chiedo di disattivare il microfono quando non effettuate il vostro intervento e in caso di allontanamento dalla vostra postazione dalla vostra webcam di avvisarmi sia se vi allontanate momentaneamente che se abbandonate completamente il consiglio comunale. Vi ricordo che la votazione è nominale quindi la segretaria Gerardi chiamerà, farà l'appello volta per volta ogni volta che si voterà sia per la votazione normale e sia per l'immediata esecutività dei provvedimenti che andremo a votare e un'altra cosa, vi ricordo che la segreteria vi ha inviato via mail sulla vostra mail personale del Comune la nota sull'aggiornamento annuale della situazione reddituale e patrimoniale. Date un'occhiata e poi comunicate la vostra situazione come da prassi annuale per chi ricopre incarichi politici e amministrativi. Se non vi sono altre cose direi alla segretaria di procedere con l'appello. Prego.

SEGRETARIA - Buonasera a tutti. Allora procediamo con l'appello nominale e l'identificazione a video di ciascuno dei consiglieri. Il Sindaco Viviana Verri è presente; Andrulli Giampiero, presente, Lauria Antonietta, presente; Miolla Alessandro, presente; Quinto Francesco, presente; Baratella Maurizio, presente; Caivano Lucia, presente; Storino Antonia, presente; Camardo Vincenzina, presente, D'Amico Ciro, presente; Gatto Antonio è assente; Di Trani Vito, presente; Albano Domenico è assente; assente giusto? Sì. Leone Michele

PRESIDENTE - Leone è formalmente assente seppur sia presente nella schermata come collegamento video intendo, però è assente.

SEGRETARIA - E' assente. Plati Francesco, assente, Badursi Andrea, presente; Gioia Tommaso, presente. 13 presenti, 4 assenti, la seduta è legale.

**Primo punto - Lettura e approvazione dei verbali della seduta precedente
ovvero della seduta consigliere del 2 aprile.**

PRESIDENTE - Ok. Una raccomandazione che mi hanno fatto diciamo da chi si occuperà della trascrizione del consiglio comunale se avete un microfono oppure delle cuffie integrate con microfono sarebbe l'ideale perché permettiamo di poter trascrivere e capire meglio i nostri interventi. Va bene, io direi di procedere con il primo punto che riguarda la lettura e l'approvazione dei verbali della seduta precedente ovvero della seduta consigliere del 2 aprile. Quindi chi è favorevole, no scusi segretario deve fare l'appello. Prego.

SECRETARIA - Sì l'appello nominale! Il Sindaco, favorevole; Andrulli, favorevole; Lauria, favorevole; Miolla, favorevole; Quinto, Quinto non si sente il microfono, favorevole?

PRESIDENTE - Un attimo, un attimo segretaria. Si è bloccato il video. Ti vediamo a tratti consigliere.

SECRETARIA - Consigliere Quinto mi sente? Stiamo approvando i verbali della seduta precedente. Come vota? Consigliere Quinto? Si è bloccato, sì!

PRESIDENTE - Si è bloccato, poi lo richiamiamo

SECRETARIA - Sì lo dobbiamo chiamare per forza. Baratella, Baratella consigliere, ci sono problemi di audio,

BARATELLA - Un attimo che qui è un casino co ste cose. Sì favorevole

QUINTO - Mi sentite? Favorevole.

SECRETARIA - Caivano, favorevole; Storino, favorevole; Camardo, favorevole; D'Amico, favorevole; Gatto è assente; Di Trani, contrario; Albano, Leone, Plati assente; Badursi, astenuto; Gioia, astenuto. Va bene.

PRESIDENTE - Il consigliere Quinto segretaria!

SECRETARIA - Ci sta? Si sente? È collegato Quinto come vota?

QUINTO - Mi astengo. Astenuto.

SECRETARIA - Va bene. D'accordo. Chiaro. Va bene Presidente possiamo andare avanti. La delibera è approvata.

**Secondo punto - Variazione al bilancio di previsione finanziario del
2020 - 2022.**

PRESIDENTE - Grazie. Possiamo procedere quindi con il secondo punto che riguarda la variazione al bilancio di previsione finanziario del 2020 - 2022. Ha facoltà l'assessore Lettini a relazionare.

LETTINI - Buonasera a tutti. In data 3 aprile 2020 con delibera 39 la giunta comunale ha provveduto ad effettuare una variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2020 - 2022 e avente ad oggetto delle provvidenze contenute sia di contributo regionale che contributo statale. L'ammontare globale della variazione è di circa 250 mila euro ed in particolare abbiamo 77 mila 895 contributo regionale di fondo social card - Covid 2019, e un contributo di 150 mila euro e 594 circa di contributo statale di sussidiarietà alimentare e mi riferisco ai bonus spesa. E poi, abbiamo due variazioni di bilancio che riguardano le donazioni da famiglie. Abbiamo previsto 10 mila euro di donazione di famiglie e quindi abbiamo istituito un conto corrente postale e poi altri 10 mila euro di donazione invece da parte delle imprese. Nello stesso momento poi si è provveduto e lo si è indicato anche nella delibera, non soltanto a prendere atto di questo momento di entrata, ma nello specifico c'è stata una modifica di variazione tecnica al medesimo aggregato. Quindi c'è stata una variazione ai capitoli a cui devono rifarsi appunto queste entrate. Grazie.

PRESIDENTE - Grazie assessore. Ok, grazie. Benvenuto ingegnere. Sì, ovviamente l'assessore ha terminato la sua relazione e se vi sono degli interventi me lo dite e potete intervenire tranquillamente.

BADURSI - Se posso io un minuto?

PRESIDENTE - Prego consigliere Badursi.

BADURSI - Colleghi consiglieri, io sostanzialmente voterò contro questa ratifica. Perché voterò contro? Ci sono due aspetti: il primo, nel consiglio scorso noi della minoranza vi avevamo dato tutta la disponibilità tutta la disponibilità anche nell'affrontare diciamo le questioni legate al Covid. Io, personalmente, spero che i miei colleghi siano stati coinvolti. Io, personalmente, non sono stato diciamo coinvolto in un momento così drammatico per la nostra comunità e per la nostra Nazione, io penso e lo abbiamo dimostrato ampiamente nello stesso consiglio non esiste una minoranza ed una maggioranza, esiste una comunità che cerca di dare risposte a un territorio. Questo non voglio dire che le risposte non sono state date. Assolutamente sì, sono stati fatti i buoni, sono state date le risposte. Però diciamo la mancata condivisione è stata una cosa che non mi sarei aspettato e non mi aspettavo. Però è ovvio che questo rimette di nuovo in campo che cosa? Rimette in campo il fatto che esiste una maggioranza ed una minoranza e quindi la maggioranza, giustamente, dal vostro punto di vista ha reputato opportuno andare sul modello che è quello che avete voi nella mente e che avevate in mente e che avete fatto. E ripeto, voterò contro anche perché la modifica diciamo di bilancio poteva a mio parere tranquillamente avvenire attraverso un'altra discussione, tanto non ci avremmo perso tanto tempo, potevamo tranquillamente vederci nuovamente sulla piattaforma zoom, piuttosto che un'altra, per come dire fare le cose come ho sempre chiesto. Cioè fare una variazione di bilancio attraverso l'organo deputato che è il consiglio comunale. Purtroppo, anche stasera ci troviamo a ratificare e lo dico perché l'ho sempre detto e perché lo

penso cioè ratificare l'operato di una maggioranza penso che non sia possibile, cioè ratificarlo, al massimo possiamo discuterlo, dividerlo, portarlo in consiglio comunale e poi lo approva il consiglio comunale. Stasera non andiamo ad approvare la modifica, ma andiamo sostanzialmente a ratificare una delibera che ha fatto la maggioranza e quindi visto che è una ratifica penso che la maggioranza così come l'ha modificata deve anche approvarla. L'ha modificata senza la necessità e sentire il bisogno di ascoltare la minoranza quindi la ratifica e se l'approva con le stesse modalità.

PRESIDENTE - Ok. Grazie consigliere Badursi.

DI TRANI - Posso intervenire?

PRESIDENTE - Prego consigliere Di Trani. Prego. Prego.

DI TRANI - Niente, quanto ha detto Andrea è certamente, è certamente la verità. Per cui non stiamo qui a ratificare. Certamente il mio voto sarà, sarà contro perché non sono stato mai coinvolto da questa maggioranza pur avendo dato la mia disponibilità in data 24 febbraio con una pec al Sindaco con la quale mettevo a disposizione la mia professionalità di medico e nonché quella di amministratore ed invece non sono stato coinvolto per niente. Per cui il mio voto sarà contrario. Grazie.

GIOIA - Sì, Presidente anche io, volevo semplicemente associarmi a quanto hanno detto dai consiglieri di minoranza Badursi e Di Trani condividendo appieno quanto detto e anche io non ho condiviso per niente l'operato della maggioranza, nonostante noi abbiamo dimostrato le buone intenzioni nel precedente consiglio comunale anche astenendoci dalla votazione del bilancio di previsione però a quanto pare questo non è stato apprezzato e per questo ratificare, votare una ratifica non ha senso per cui votatevela e noi, anche io voterò contro questa ratifica.

SINDACO - Presidente posso un attimo intervenire?

PRESIDENTE - Prego Sindaco.

SINDACO - Brevemente, giusto per dare una risposta che credo sia giusto e doveroso dare. Forse voleva intervenire il consigliere Leone? Chiedo scusa.

LEONE - No, io intervengo in un secondo momento. Sto ascoltando il suo intervento.

SINDACO - Ah ok. Allora, un semplice chiarimento. Non si è trattato di una volontà di non coinvolgere l'opposizione che ha dimostrato nello scorso consiglio uno spirito collaborativo che apprezziamo, abbiamo apprezzato tanto e che naturalmente si può manifestare sempre anche in modo di avvicinamento alle iniziative dell'amministrazione. Credo che anche attraverso le commissioni credo si sia sempre condiviso e sia stato sempre condiviso quello che era giusto condividere, che si voleva e poteva condividere. In questo caso ha giocato contro di noi il tempo. Questa variazione è stata fatta d'urgenza. Non c'era il tempo certamente per riconvocare un consiglio, per affrontare una discussione consiliare, perché nel frattempo avevamo la gente che bussava alle porte del Comune perché aveva necessità impellenti. Il covid ha creato emergenze economiche importanti. Quindi ci scusiamo se non c'è stata condivisione,

ma questo non è dovuto alla volontà di fare tutto da soli, è dovuta all'urgenza di un momento che imponeva di trovare soluzioni veloci, repentine. Quello che noi abbiamo fatto in linea con l'operato di monti Comuni è stato quello di acquisire le domande ed evaderle in più veloce possibile. Tanto che sono arrivate circa 1000 domande delle quali la maggior parte sono state accolte, ora non ricordo di preciso il numero, ma credo almeno 700. Adesso ci sono anche altre erogazioni in corso. Molte famiglie hanno potuto anche mangiare a Pasqua, per fortuna, grazie a questi buoni. Quindi abbiamo lavorato in tempi veramente strettissimi. Quindi ci scusiamo se non c'è stata condivisione, ma davvero non c'è stato veramente il tempo, è stata una corsa contro il tempo. Poi, non si trattava di un atto politico alla fine, si trattava di venire incontro alle esigenze dei cittadini, dei più bisognosi. Questo è quello che abbiamo fatto quindi questo e in estrema sintesi è successo. Al consigliere Di Trani ricordo che alla sua pec ho risposto anche io con analogo pec inviata sia a lui, sia a tutti i medici del territorio con i quali ho collaborato tantissimo in questo periodo e che non smetterò mai di ringraziare. Finito il mio intervento.

DI TRANI - Chiedo scusa. Visto che sono stato chiamato in causa, posso intervenire?

PRESIDENTE - Sì, prego. Prego.

DI TRANI - Oltre ad essere consigliere comunale sono un medico. La missiva era rivolta al medico e non certamente al consigliere comunale che aveva espresso la sua volontà di appoggiare l'amministrazione. La risposta al consigliere comunale non è mai arrivata, è arrivata invece una nota che era simile o uguale a quella data ad altri medici. Grazie.

PRESIDENTE - Grazie consigliere. Se vi sono altri interventi, ditemelo, altrimenti procediamo con la votazione segretaria. Prego segretaria. Il microfono, il microfono.

SEGRETARIA - Andiamo ai voti per appello nominale. Allora il Sindaco la presente delibera come vota, chiaramente estendendo il voto all'immediata anche precisando il voto anche per l'immediata esecutività per la stessa. Il Sindaco, favorevole per entrambi; il Presidente Andrulli, favorevole per entrambi; Lauria favorevole per entrambi; Miolla, favorevole per entrambi; Quinto, contrario per entrambi; Baratella, favorevole per entrambi; Caivano, favorevole per entrambi; Storino, favorevole per entrambi; Camardo, favorevole per entrambi; D'Amico, favorevole per entrambi, Gatto è ancora assente; Di Trani, contrario per entrambi; il consigliere Albani è ancora assente, Leone, il consigliere Leone, contrario per entrambe; il consigliere Plati è ancora assente; il consigliere Badursi, contrario per entrambe; il consigliere Gioia, contrario per entrambe le votazioni. Va bene la votazione, la delibera viene approvata Presidente.

PRESIDENTE - Grazie segretaria.

SEGRETARIA - Prego.

Terzo punto - Sentenza del consiglio di stato di conferma della sentenza del tar Basilicata, la delibera di approvazione sulle tariffe tari del 2017.

PRESIDENTE - Allora possiamo procedere con la trattazione del punto numero 3 che riguarda una richiesta del 14 maggio dei consiglieri comunali Di Trani, Albano, Badursi, Gioia e Quinto, circa una sentenza del consiglio di stato di conferma della sentenza del tar Basilicata, la delibera di approvazione sulle tariffe tari del 2017. Ovviamente penso ci sia qualche consigliere proponente a volere intervenire.

DI TRANI - Niente, qua veramente siamo venuti ad ascoltare questa sera. Ad ascoltare quella che è la posizione dell'amministrazione. Allora, due sentenze si sono succedute tanto quella del tar di Basilicata tanto quella del Consiglio di Stato che hanno dato torto all'amministrazione comunale per quanto riguarda l'approvazione delle tariffe, delle tariffe ed in particolar modo della tari oltre il 31 marzo 2017. Adesso noi siamo qua ad ascoltare, visto che siamo pressati anche dalle persone, ad ascoltare quale è l'atteggiamento dell'amministrazione comunale, quando restituirà i soldi ai cittadini tolti in mal modo e quando e in che modo appunto la gente riceverà questi soldi. Ritengo che la cosa debba essere risolta nel più breve tempo possibile, anche perché sono responsabilità di questa amministrazione che deve prendersi l'onere di risolvere il problema. Adesso ascoltiamo e dopo di che interverremo un'altra volta. Grazie.

PRESIDENTE - Grazie consigliere. Se ci sono degli interventi ditemelo.

GIOIA - Condivido quanto detto dal consigliere Di Trani e se per voi cioè noi vogliamo sentire il vostro punto di vista in base a quando espressamente scritto nella missiva che vi abbiamo inviato con la quale chiedevamo proprio la convocazione di questo consiglio, vogliamo risposte in merito a quei punti dopo di che possiamo argomentare anche noi in relazione di quello che saranno poi le risposte. Se per voi va bene saremmo grati di questo. Grazie.

PRESIDENTE - Ok, grazie consigliere. Ci sono altri interventi?

SINDACO - Un attimo solo perché relazionerà l'assessore Lettini. Un attimo solo.

PRESIDENTE - Ok

LETTINI - Allora, spero che vi sia chiara questa mia relazione e mi auguro sia abbastanza breve in risposta proprio in merito all'interrogazione che questa minoranza ha fatto all'amministrazione riguardo le modalità con cui poi si dovrà proseguire in merito alla sentenza del Tar avente in oggetto appunto l'approvazione della tari relativamente all'anno 2017. Prima di arrivare nel merito della questione sento il dovere di fare alcune, una premessa, e alcune considerazioni importanti. Il Tar sappiamo che si è, si è pronunciato con una sentenza e noi abbiamo preso atto della sentenza del Tar, la quale sentenza però e ci tengo a sottolinearlo ha annullato l'atto amministrativo, ma sicuramente non ha condannato la pubblica amministrazione e quindi l'ente locale. Ciò chiaramente a mio avviso fa la differenza, fa la differenza soprattutto nel fatto che l'annullamento dell'atto amministrativo non ha a mio avviso prodotto un automatico invio alla Corte dei Conti, ma questo

non sta a significare che questa amministrazione teme un intervento a nostro svantaggio della Corte dei Conti, ma soltanto per rimarcare un po' diciamo il problema e quindi la consistenza, la natura della sentenza del Tar. Dicevo annullamento dell'atto amministrativo, ma non condanna dell'amministrazione comunale. Evidente è che a mio avviso nella sentenza di annullamento dell'atto amministrativo è implicito il dovere di questa amministrazione dover procedere chiaramente al rimborso della somme a tutti i contribuenti o per lo meno a quelli che hanno sotto certi aspetti provveduto al pagamento dello stesso tributo e quindi a mio avviso è una sentenza, sentenza non certa ne tanto meno può dirsi quantificabile in maniera puntuale anche perché il Tar non si è limitato o per lo meno non ha invaso quello che è la determinazione quantitativa del rimborso. Al momento del sorgere della questione cosa è accaduto? È accaduto che i vari partiti di opposizione hanno evidenziato a voce alta e all'intera collettività l'azione dell'amministrazione Verri volta ad aumentare la tassa sui rifiuti. E questo atteggiamento, a mio avviso e anche all'avviso dell'intera amministrazione, è stato gravemente dannoso e ingannevole per alcune evidenze e questo lo si è ripetuto sempre cioè che l'amministrazione Verri aveva proceduto all'aumento della Tari. E perché quali sono le evidenze a mio avviso? Uno, si è sottaciuto che l'aumento della Tari, si è vero c'è stato, ma rientrava in un atto gestionale doveroso dell'amministrazione comunale, in quanto non conseguente ad un mero capriccio di questa amministrazione, bensì alla doverosa attuazione di un impegno contrattuale esistente già al momento dell'insediamento di questa amministrazione e che trovava adeguata contemplazione nella nuova gestione di raccolta differenziata dei rifiuti. Quindi al momento dell'insediamento questa amministrazione si è trovata di fronte giustamente a prendere atto di questa gestione contrattuale con la Tecno service e quindi doveva dare, diciamo doveva procedere all'attuazione dello stesso contratto, un contratto che ricordate bene di due milioni e due, due milioni e tre che bisognava necessariamente coprire con un carico tributario. Quindi un aumento della tari c'è stato sì, ma con diverse modalità di gestione del servizio. I cittadini probabilmente dovevano essere consapevoli e probabilmente più di qualcuno lo è stato nel rendersene conto che se l'aumento c'è stato è perché questo aumento era in rapporto a quello che era l'entità del servizio ma con diverse modalità di gestione del servizio che fino all'anno precedente aveva ricevuto. E direi anche che se non si fossero verificati particolari e vari fatti di mera gestione di vacanza dirigenziali dei vari settori interessati che hanno inficiato la stessa procedura dell'impianto e dell'intero piano economico finanziario della Tari, se non fosse accaduto questo la questione del ricorso non avrebbe trovato alcun fondamento. I cittadini avrebbe pagato consapevoli che l'aumento della tari era dovuto alla nuova raccolta differenziata. Invece, così non è andato. Senza alcun dolo e senza alcuna colpa grave, gli uffici e l'organo politico hanno saltato qualche passaggio, ma comunque con la consapevolezza che niente di anomalo veniva perpetrato a danno della collettività. Nel nostro operato quindi, ci tengo a rimarcare e a sottolineare, che non è ravvisabile alcuna malafede. A mio avviso si è fatto un'analisi della questione non corretta, e soprattutto non tenendo conto del sistema del bilancio oramai assolutamente in equilibrio dopo le tristi e gravi vicende che hanno caratterizzato la stessa difficile struttura del bilancio comunale dall'inizio del nostro insediamento e la stessa tenuta istituzionale dell'ente. L'amministrazione non ha bistrattato alcuna forma di denaro, né ha percepito tributi senza aver predisposto un servizio. Il mio personale giudizio in merito a questa questione è che il ricorso non ha fatto bene a nessuno, non ha giovato a nessuno. Non ha giovato innanzitutto al Comune nel particolare, anzi ha operato di ulteriori

aggravo di lavoro i vari uffici, tendendo conto soprattutto dell'insufficienza delle risorse umane e a mio avviso soprattutto non ha giovato nemmeno ai cittadini che corrono il rischio a cui auguro il contrario, di non vedersi offrire in maniera puntuale quei servizi essenziali e le cui risorse finanziarie necessarie per la loro copertura andranno invece a finanziare la platea dei rimborsi; ed infine mi auguro che l'attuale emergenza Covid 2019 caratterizzata da una forte diminuzione di entrate possa assicurare con serenità la gestione già complessa dei fabbisogni della collettività. Al ricorso presentato, questa amministrazione ha preso atto dell'ipotetica anomalia pur confortati da un'autorevole parere e determinazione del Mef e non dimenticatevi che noi eravamo sereni e tranquilli dopo che avevamo interpellato adeguatamente il Mef, però ora mi rendo conto che pur appartenendo ad un unico Stato, ma con funzioni diverse attribuite ad organi diversi, sicuramente con convinzioni opposte e spesso in contraddizione, non sono adeguatamente coordinati, ma in ogni caso e chiudo le parentesi è nostro dovere rispettare i singoli ruoli dei vari poteri statali. Ma cosa ci dice dice la sentenza? La sentenza, dicevo prima, ha annullato un atto amministrativo, basta! Non ha detto altro. E noi chiaramente a questa pronuncia abbiamo dato una lettura chiara e serena; ovvero abbiamo subito, ci siamo subito adoperati per provvedere al rimborso del tributo che noi abbiamo percepito in più, tra virgolette. Sappiamo anche che i contribuenti non sono pochi, i contribuenti sono circa 10 mila e siamo consapevoli anche degli enormi disagi che i singoli uffici avranno nel predisporre tutta una serie di atti per giungere alla fase finale del rimborso che vedrà restituire solamente somme irrisorie di denaro a fronte di un servizio ricevuto. E ci tengo a rimarcare che noi andremo a rimborsare delle somme per un servizio il cui valore comunque era superiore rispetto a quello che ora si andrebbe a determinare se andassimo o per lo meno nel momento in cui faremo il rimborso. Perché? Perché è molto sottile questa considerazione? Perché fa difetto e questo lo si evince da un principio economico, fa difetto anche in maniera, diciamo, intensa. Il principio di una corrispondenza fra prestazione e contro prestazione. Cioè si dice che lo Stato non può imporre un tributo se a questo tributo non c'è una corrispondenza di un adeguato servizio. Io direi anche che se si fosse verificato il contrario cioè se si fosse verificato il pagamento di un tributo al cui non faceva riscontro alcun presupposto giuridico o insufficiente servizio pubblico allora era ragionevole denunciare l'ingiusto introito del tributo e chiedere il relativo rimborso, ma così non è. In pratica tutto ha avuto seguito nella normalità sostanziale anche se è stata presente un'anomalia che sicuramente è andata ad inficiare l'intera procedura. Quindi noi non andiamo a nascondere questo errore di procedura, ma ripeto è stato solamente un errore di procedura. Allora si è passati invece politicamente a cavalcare questo errore procedurale preferendo il ricorso, ma si sono tralasciate le conseguenze in capo all'intero apparato degli uffici i quali dovranno tralasciare le loro normali attività gestionale nel procedere alla non semplice preparazione degli atti del rimborso. E ne si può pensare che gli uffici possano esclusivamente concentrarsi soltanto sull'attività di rimborso atteso che la stessa richiede un'analisi approfondita di ricerca, di situazione soggettiva e soprattutto un'analisi in capo ai contribuenti che sono diversi tra di loro. Un lavoro concentrato saldamente sui rimborsi Tari creerebbe un grande vuoto e un grave danno di gestione di un'attività normale degli uffici tributari e finanziari. Due sono gli aspetti che in sintesi voglio evidenziare. Uno, quale sarà la procedura di rimborso. E questo è quello che mi chiedete nella interrogazione. Due, le coperture che questa amministrazione ha evidenziato per provvedere appunto al

finanziamento dei rimborsi e quindi alla copertura delle somme in bilancio. Ripeto, i contribuenti sono 10 mila. I rimborsi, volevo rispondere al consigliere Di Trani che come prima richiesta è stata quella di chiedere il rimborso immediato. Bene, io non posso garantire che questi rimborsi potranno essere immediati, dati anche l'esequuta dei nuovi importi. La tempistica non sarà lunga, ma non sarà nemmeno breve. Oltre tutto se guardiamo i rimborsi sappiamo benissimo che il tutto non potrà esaurirsi in pochissimi mesi. Certo l'amministrazione procederà al rimborso spettante o anche ad una forma di compensazione con i crediti bancari. Circa poi la modalità di rimborso perché si è sempre dibattuto se sarà il cittadino a formulare un'istanza o se sarà di ufficio, direi che se seguire la strada dell'istanza o del rimborso d'ufficio, sicuramente questa amministrazione sta procedendo ad un'attenta valutazione da seguire circa appunto, verso quella più corretta o verso quella più vantaggiosa. Le fasi attraverso le quale si procederà al rimborso sono 4. Primo, occorre procedere alla quantificazione delle somme da rimborsare, poi, occorre quantificare puntualmente, perché non lo si può così farlo in maniera approssimata e in maniera puntuale occorre realizzare il carico tributario di ciascun contribuente cioè quanto spettava al contribuente pagare all'amministrazione. Occorre poi tener conto anche della diversa posizione del contribuente perché ci sono, poi passerò in maniera più attenta alle diverse posizioni dei contribuenti ed infine non dimentichiamoci che la procedura dei rimborsi dovrà interagire e dovrà essere gestita di concerto con l'agenzia delle entrate che ha in carico i singoli ruoli. E venendo poi in piedi all'esame dell'archivio delle tipologie dei contribuenti. I contribuenti da analizzare sono di 4 tipi.

Abbiamo tra diritto i contribuenti che non hanno pagato e per quanto riguarda costoro noi non dovremmo procedere ad alcun rimborso perché non hanno pagato, ma occorre comunque procedere allo sgravio del ruolo o almeno ad un discarico parziale per la somma non spettante. Vi sono poi quelli che non hanno pagato per intero e in questo caso bisogna procedere al rimborso per il non dovuto; coloro che non hanno pagato o che hanno pagato parzialmente anche in questo caso la procedura è complessa perché anche in questo caso occorre procedere con lo sgravio parziale. Ed infine c'è la quarta tipologia dei contribuenti che sono quelli che hanno beneficiato di coperture totali o parziali. In questo caso la procedura sarà forse più semplice non bisogna intervenire perché non ci sono rimborsi da effettuare, ma comunque bisogna individuarli e capire quali sono questi contribuenti e quantificare chiaramente anche i benefici di cui loro hanno avuto. Riguardo poi alla copertura finanziaria, in merito a questa direi che, di concerto anche con gli uffici finanziari e all'intera questione noi siamo in attesa di una puntuale analisi e parere da parte dell'organo di revisione contabile oltre che di appositi pareri legali. Inoltre, non bisogna dimenticare che l'ufficio ha ancora da cassare 350 mila euro di tributi e mi riferisco a coloro che non hanno ancora pagato e anche per questi si dovrà procedere ad un discarico parziale o per lo meno ad un riaccertamento dei residui attivi. E quindi chiaramente cosa resta? Resta che il grosso dovremmo andarlo a reperirlo nel bilancio perché si possa poi provvedere al rimborso. La copertura prevista dovrà toccare sicuramente l'entità dei fondi e degli accantonamenti di bilancio. Quarto punto: la quantificazione puntuale delle somme necessaria per finanziare i rimborsi che potrà essere definita soltanto in seguito alla fase degli equilibri finanziari e con la chiusura del conto consuntivo cioè quella sarà, sarebbe la fase finale nel momento in cui il Comune sarà in grado di capire qual'è o per lo meno di quantificare l'esatta copertura per finanziare appunto i rimborsi della Tari, dal quale potremmo scaturire perché soltanto dagli equilibri,

dal consuntivo 2019 che è possibile far scaturire ulteriori somme necessarie per lo scopo che ci prefiggiamo. Anche perché noi sappiamo benissimo che il risultato di amministrazione sicuramente, sempre, a volte soprattutto quando l'andamento della gestione amministrativa è stata diciamo corretta, puntuale in tutte le sue vicissitudini, questo risultato sicuramente potrà portare a buone possibilità di manovra dell'utilizzo stesso. Entrando poi nello specifico dell'atto le risorse finanziarie troveranno rispondenza soprattutto nel fondo a contenimento passività potenziare, nel fondo contenzioso e ci tengo a precisare che alcuni di questi fondi si trovano già nel contesto del bilancio di previsione 2020, oltre a quello che poi andremo a vedere in sede di, di, appunto di equilibrio. Abbiamo anche una copertura per quanto riguarda il fondo accantonamento da crearsi nel fondo consuntivo, ancora delle somme che riguardano gli sgravi che sono stati già considerati, abbiamo il fondo previsto in bilancio dei rimborsi dei tributi ed infine abbiamo il fondo di riserva perché anche questo può essere utilizzato per questi eventi. Ma ripeto e ci tengo a precisare che il tutto si chiuderà con l'equilibrio di luglio. Non dimentichiamo comunque che in fase di equilibrio occorrerà anche tener conto degli aiuti che lo Stato dovrà decidere e se ne parla in questi giorni, decidere di assegnare ai Comuni a causa dell'emergenza Covid 2010. In ogni caso vi assicuro che la fonte principale di finanziamento sarà sicuramente il fondo di accantonamento assiduità finanziaria che ripeto che avrà la sua consistenza e certezza in fase di equilibrio. Questo fondo poi, verrà utilizzato a mano a mano che le istanze e i rimborsi troveranno attuazione e definizione. Io credo di avere toccato tutti i punti richiesti nella interrogazione della minoranza ed eventuali altri aspetti di natura tecnica che dovessero sorgere c'è anche il nostro dirigente di ragioneria che sarà disponibile ad essere esaustivo su qualsiasi interrogazione. Grazie.

PRESIDENTE - Grazie assessore Lettini. Se vi sono altri interventi ditemelo.

BADURSI - Se non ci sono altri interventi da parte della maggioranza vorrei intervenire. Se non ci sono aggiunte diciamo.

PRESIDENTE - Un attimo solo consigliere Badursi, mi ha chiesto la parola il consigliere Quinto.

QUINTO - Buon pomeriggio a tutti. Allora lo sforzo del Comune, dell'amministrazione a voler rimborsare i cittadini diciamo è gradito. Volevo ricordare che l'amministrazione comunale poteva limitare i danni in termini economici facendo rispettare i termini di contratto nei confronti della ditta Tecno service perché nel corso di questi anni avete ignorato diversi miei atti e volevo ricordare a questo consiglio e soprattutto ai cittadini di Pisticci che il sottoscritto il 21 febbraio 2018 durante il consiglio comunale ha palesato il non raggiungimento dei termini contrattuali obiettivi e risultato a carico della ditta tecno service e all'epoca anche il Dec aveva sollevato dei diversi disservizi e in sostanza la ditta avrebbe dovuto rendere al Comune circa 120 mila euro e quindi il Comune, l'amministrazione poteva agire e non l'ha fatto ed è proprio qui che si potevano recuperare le somme e paventare il danno erariale. E a tal proposito io ancora sto aspettando risposte scritte ed esaustive alle mie missive al primo marzo 2018, dell'11 maggio 2018 e all'interrogazione consigliere del 9 novembre 2018 con obbligo di risposta scritta da parte del sindaco che non è mai arrivata. Ed erano tutti atti che riguardavano la possibilità di recuperare le somme

mediante le penali accertate e certificate, ma non applicate da questa amministrazione dei confronti della ditta del servizio. Quindi che significa? Che voi potevate agire e non l'avete fatto per paura di sbagliare. Grazie ho finito.

PRESIDENTE - Grazie consigliere Quinto. Prego consigliere Badursi.

BADURSI - Sì. Colleghi consiglieri. Ritorna in consiglio perché allora vi dico che dal punto di vista politico non mi soddisfa proprio per niente gli interventi dell'assessore rappresentanza della maggioranza Lettini. Perché questa storia è una storia che abbiamo dibattuto così tante volte in consiglio e badata bene che non si tratta di capire che il servizio è stato fatto più o meno se la raccolta differenziata funziona o non funziona. Queste cose non centrano assolutamente nulla. E per essere chiaro, io poi sono abituato a dire le cose che penso e a dare i meriti a chi ha i meriti. Se non fosse stato che alcuni cittadini, liberi cittadini che poi sono iscritti a forze politiche, avessero deciso di andare avanti cercando di tutelare quella che era un diritto e che è un diritto per tutti i cittadini di questo paese, probabilmente la vostra arroganza dimostrata soprattutto in quegli anni avrebbe trasferito questa vicenda nel dimenticatoio. Perché vi dico questo? Perché tre consiglieri di minoranza, io, Tommaso Gioia e Domenico Albano, abbiamo scritto l'8 agosto 2017 alla Corte dei Conti e abbiamo detto perché poi di questo si tratta perché oggi diciamo quello che noi riceviamo e voi prendete atto è quello di dire che avete sbagliato al procedura e allora dal punto di vista politico bisogna assessore dire con chiarezza quello che è accaduto. Avete amministrato male, questo è il termine esatto nel senso che avete sbagliato una procedura e avete pensato di utilizzare la macchina amministrativa e le leggi italiane e quello che so che è contenuto nel 267 a vostro piacimento e secondo i vostri desiderato. Questo è il dato politico perché noi sempre l'8 agosto 2017 scrivendo alla Corte dei Conti e al Ministero e mi fa anche specie che il Ministero all'epoca mi ha dato ragione e per fortuna esistono altri gradi di giudizio in Italia che poi analizzano le leggi e danno ragione e spiegano come avvengono determinati passaggi, noi in quell'occasione dell'8 agosto 2017 non abbiamo puntato il dito. Abbiamo scritto alla Corte dei Conti abbiamo detto guardate il comune di Pisticci ha piegato la legge ad un suo desiderato e ha detto che nonostante le tariffe della Tari debbono essere approvate entro una certa data, noi non pensando che quelle date siano delle date da dover rispettare le pieghiamo sulla scorta della nostra idea di approvarle quando e come vogliamo. Basta andare a riprendere le riprese audio piuttosto che video piuttosto che i verbali. Noi più volte, io più volte ho detto guardate per poter applicar un aumento di tariffa c'è bisogno di una ed una sola cosa, mandare in disequilibrio il bilancio di questo Comune. Ci avete sbeffeggiato. Ci avete deriso. Ci avete detto andate avanti. Noi siamo convinti e chi vi ha supportato sia dal punto di vista legale che sia dell'accompagnamento in questo vostro perorare una causa che poi avete perso. Allora il tema non è il servizio. Il servizio è quando si amministra si può amministrare pensando di non rispettare le leggi o pensando di piegare le leggi a favore di una data o di un meccanismo? Questo è il tema politico. Se vi chiedete: ma c'è il danno erariale? A mio pare sì perché voi non avete voluto nella maniera più assoluta e quando dico voi dico la maggioranza che ha più volte approvato quegli atti e non ha voluto sentire ragioni ripeto ci avete sbeffeggiato e noi più volte ci avete detto e devo dire un'amara consolazione quella di leggere esattamente sia quello che è stato il deliberato del Tar che del Consiglio di Stato che sostanzialmente per poter fare quello che avete fatto c'era bisogno di

non avere un equilibrio di bilancio e allora noi ve l'avevamo detto ecco perché penso che ci sia il danno erariale perché lasciatemi passare il termine non c'è stata la capacità di ascoltare quello che vi stavamo dicendo cioè che stavate commettendo un errore. Noi avevamo anche la condizione perché ricordo il primo consiglio quando vi abbiamo detto guardate state approvando oltre termine e dovete necessariamente utilizzare le tariffe dell'anno precedente. Questo è il tema. Oggi serve a qualcosa dire cose diverse? Oggi prendiamo atto noi. Prendono atto i cittadini, dovete prenderne necessariamente atto voi che avete commesso degli errori. Avete sbagliato ad amministrare. Lo dico in maniera, senza giri di parole. Avete sbagliato ad amministrare e la cosa che a me fa più male e che avete continuato per questa strada per più di un consiglio comunale. E questi atti ovviamente, noi necessariamente dovevamo trasferirli alla stessa Corte dei Conti perché dobbiamo comunque continuare a dire che nel corso dei mesi anzi degli anni successivi avete continuato e riutilizzo lo stesso termine a beffeggiarci. Avete detto che noi stavamo prendendo un granchio, avete detto finanche qualche giorno dopo ai cittadini che io ringrazio perché hanno portato a loro spese una loro causa che non è contro il sindaco, contro l'amministrazione una questione di giustizia. Cioè non è possibile che chi comanda può fare quello che vuole al di là di quello che ha e allora io l'ho visto così il loro intervento e il loro ricorso che hanno fatto a loro spese e bisogna dare atto però nello stesso tempo bisogna che diate atto e che diano atto che noi in consiglio comunale vi abbiamo detto e abbiamo detto esattamente le cose come stavano, le abbiamo sottolineato vi abbiamo suggerito la strada corretta assessore. Io noi voglio fare populismo e non mi interessa però ti dico che non c'è stato un mero annullamento dell'atto. C'è stato una sostanziale sfiducia sul percorso amministrativo fatto da voi. Cioè annullare l'atto non è annullare la delibera e dire sono in vigore le tariffe precedenti. Questo è un dato di fatto. Acclarato, è così e sarà così. La gente chiederà il rimborso e lo riceverà indietro. Il termine politico è che voi avete toppato. Questo è il termine esatto e nella vostra arroganza avete continuato a dire: "No, non solo abbiamo commesso l'errore, ma siamo così convinti che voi siete dei cretini". Allora io l'ho interpretato così nel corso dei vari consigli. Lo abbiamo detto fino a stancarci lo abbiamo detto ed io ricordo ancora l'atteggiamento dei più della maggioranza quando arrivò quella nota del mef che trasmetterò se non lo vorranno fare altri consiglieri alla corte dei conti con la firma dei consiglieri del mef che vi rispose all'epoca e che oggi viene totalmente capovolta quella risposta e quindi la data è perentoria e su questo non c'è dubbio e l'unico sistema per eliminare e per scavalcare la data perentoria è quella di accertare uno squilibrio nei conti del Comune e quindi abbiamo avuto ragione. Oggi, attraverso l'interrogazione posta e a firma anche mia, ma proposta da Vito Di Trani, vi abbiamo chiesto sostanzialmente cosa? Vi abbiamo detto, ma oggi ce li avete i soldi per poter pagare e poter ritornare indietro questi qua. Atteso che per me il danno è erariale atteso che per me questa maggioranza dovrebbe pagare di tasca sua sapete e perché perché altrimenti è troppo facile che chi governare così facciamo governare comunque e facciamo commettere gli errori a chiunque, ma non solo voi ama anche chi ha avvallato queste cose perché se qualcuno vi ha suggerito che quel meccanismo era il meccanismo ed esatto vi ha suggerito male. Il dato politico poi, io non me ne voglia, Piero Lettini per me è un amico una persona che conosco, è una persona che io stimo. Ma dopo una sentenza del genere, la prima cosa che dovrebbe fare un amministratore che ha commesso quel tipo di errore è farsi da parte. È farsi da parte. Non è praticamente possibile venire qui e dirci che sostanzialmente vabbè ma l'atto è annullato e quindi visto che è

annullato verremo come fare a ritornare indietro i soldi. Fatemi capire e fateci capire, ma tutte le conseguenze di questo atto io ne cito una citata dall'assessore Lettini, ma secondo voi possiamo mai pensare così come dice e ha detto che alcuni aiuti che erano destinati e saranno destinati all'emergenza Covid noi li sottraiamo dall'emergenza Covid eventualmente per coprire uno dei danni consumati da questa delibera? Io penso che non si possa fare e non si può fare. Voi dovete prendere atto che c'è stato un errore dovete dire ai cittadini di Pisticci che abbiamo sbagliato perché questo è il compito che deve avere uno che ha sbagliato poi noi andremo comunque avanti perché noi siamo convinti che c'è stato un danno alla comunità. Danno di immagine, danno economico, danno per la visibilità di questa amministrazione e di tutto il meccanismo perché oggi cosa accade per poter coprire quei costi, per coprire quell'errore noi siamo costretti ad andare a trovare o a prendere risorse e speriamo che siano state accantonate o altrimenti come diceva l'assessore doveva andare a mettere mani nel bilancio che significa ancora più tasse. E noi all'epoca e voglio concludere su questo, noi all'epoca abbiamo detto sì che c'era un aumento di tasse, ma questo era un ragionamento che atteneva all'aumento di tasse, ma subito dopo quando abbiamo capito abbiamo preso atto che c'era stato un errore abbiamo detto più volte: Attenzione che state commettendo un errore. Questo è tutto agli atti non son cose che dico solo stasera. E ripeto per me è poco gratificante leggere all'interno della sentenza del Consiglio di Stato che quella nota che noi abbiamo scritto ad agosto del 2017 alla Corte dei Conti e al Ministero viene riportata pari pari all'interno della sentenza. Negli incontri che abbiamo fatto nei consigli comunali quando vi abbiamo detto che esistono determinate cose e vi abbiamo anche chiesto ed io lo ricordo ho chiesto all'assessore: assessore per poter fare questa operazione bisogna prima mandare e non avere l'equilibrio di bilancio. E personalmente mi avete detto che io stavo dicendo fesserie. Mi avete detto stai dicendo fesserie. Perché l'equilibrio ci deve essere. Allora oggi scriviamo a chi vogliamo, ma prendiamo atto che c'è stato un errore. Questo errore non può essere scambiato per un normale annullamento di un atto amministrativo. È una responsabilità politica grave ed è uno degli elementi valutativi a mio parere. Lo sappiamo la gente vota di pancia, vota come vuole, ma per me è un elemento valutativo. Cioè se io dovessi valutare un amministratore su questo tipo di sentenze lo boccerei a prescindere. Perché ripeto non è solo l'errore che può capitare a tutti, ma è il perseverare nell'errore e lo sbeffeggiare la minoranza e dire guardate così non è. Questo è il dato. Ed io sono convinto che per evitare questo errore, ma non solo voi ma anche chi verrà domani e dopo domani, c'è bisogno sostanzialmente che alla fine qualcuno paghi per questi errori. Allora il pagamento potrà venire o se qualcuno riconosce che questo è un danno erariale, ma dal punto di vista politico questo danno deve pagarlo questa maggioranza. Questa maggioranza deve avere il coraggio di dire attraverso le parole vostre: abbiamo sbagliato e siamo stati condannati. Qualcuno mi dice che addirittura vogliamo andare oltre al Consiglio di Stato. Io non sono un legale, io dico che se non sarete condannati per i soldi non incamerati per la Tari, sarete certamente condannati per l'incarico che avete dato all'esterno perché avete dato l'incarico ad un avvocato che poi ha anche perso nel ricorso al Tar e al Consiglio di Stato. Perché almeno su quello speriamo almeno di avere giustizia. Io su questo non voglio rincarare dosi, volevo giusto precisare perché guardate mi sono sentito nel corso degli anni mi sono sentito più volte preso in giro e mi sono sentito anche male quando ricordo proprio il sindaco quando io disse guardare abbiamo scritto alla Corte dei Conti che per noi non è così noi non abbiamo la verità in tasca e avete continuato a dire che noi eravamo dei visionari e che non

sapevamo interpretato la legge, bene noi invece ve l'abbiamo dimostrato e ve l'ha detto il Consiglio di Stato che le nostre visioni erano reali, abbiamo bene interpretato la legge e sapevamo bene quello che stavate facendo e lo stavate facendo male.

PRESIDENTE - Grazie consigliere. Mi ha chiesto la parola il consigliere Albano. Prego.

ALBANO - Buonasera a tutti, Presidente, Sindaco, consiglieri, tutti, giunta. Io scusate il ritardo ma per ovvi motivi purtroppo di studio. Volevo fare una premessa, dire due parole per quanto riguarda le convocazioni del consiglio alcune cose attinenti alle convocazioni. Per un garbo istituzionale, un galateo istituzionale, bisognava avvisare qualcuno pure della minoranza sul come fare il consiglio e sulla data perché diciamo ci troviamo una convocazione qualche giorno prima sulla mail che qualcuno non ha nemmeno letto. Io chiedo a dei colleghi consiglieri e chiedo al Presidente del consiglio perché facciamo questo consiglio in video conferenza anche se in Italia siamo nella fase 2, non mi sa rispondere, in verità pure io ci ho penso dice la segretaria ha deciso così. La segretaria ha deciso così e a questo punto non lo so, ci dobbiamo rivolgere alla segretaria per poter chiedere qualche cosa cioè non riesco a capire, non riesco a capire alcune cose ci troviamo almeno chiedete per l'orario visto che ora è in video conferenza e visto altre novità voi la giunta la fate da maggio la fate nella sala giunta perché non poterlo fare nella sala consigliere con 20 persone non aperto al pubblico e si poteva parlare e poi discutere perché sono quei argomenti particolari dove c'è un contraddittorio e tante cose particolari. Poi pure per quanto riguardo l'orario visto che siamo in una semi quarantena e non abbiamo problemi di orari potevamo farla il sabato. Questo sono 4 anni che lo dico però purtroppo può darsi non dipende nemmeno da voi, ma prendermela con chi decide tutto in questo Comune. Che decide tutto. Per quanto riguarda la Tari noi abbiamo convocato il consiglio comunale insieme ad altri colleghi consiglieri di minoranza per parlare perché il luogo ideale visto che la Tari è un argomento di consiglio dove viene attuata e dove viene ratificata in consiglio dobbiamo parlare e si deve parlare come dare ottemperare a questa sentenza. Io, sono arrivato tardi e come mi diceva il consigliere gioia un'idea ancora precisa non c'è. Ed io mi rammarico di questo fatto perché pensavo che qui qualcuno almeno stasera potesse dare una risposta. Questo perché dobbiamo vedere come dare ristoro ai cittadini che hanno già pagato e quindi stornare e magari qualcuno che non ha pagato se annullare o meno le cose e poi chiedere effettivamente sugli equilibri di bilancio che effetto ha tutto questo perché mi sembra che la cosa pure sia un pochettino più delicata e un pochettino particolare chiede come fare fronte l'amministrazione a tutto questo. Io non voglio dilungarmi perché sicuramente altri colleghi parleranno dopo e già è stato detto in precedenza ho seguito l'intervento del consigliere Badursi. Io sono andato tempo fa, presi la stenotipia del consiglio comunale a cui si riferiva Andrea Badursi e ho letto e riletto dove c'erano vari interventi. Effettivamente siamo stati beffeggiati e derisi anche perché avete un modo particolare di dire le cose. Non è che si parla, si ragiona e può darsi si può avere pure ragione. Il torto è da una parte e la ragione è dall'altra. Noi l'abbiamo detto e ridetto tutti quanti perché c'è stato un primo consiglio, poi l'annullamento della delibera e per tre volte abbiamo ripetuto le stesse cose, ma proprio le stessissime cose e non avete cioè sinceramente non ci avete dato proprio peso quindi questo è per dire che a volte anche le minoranze vanno rispettate diciamo, i consigli, le cose, perché magari un'idea, un qualche cosa che si poteva evitare. Noi avevamo dato l'input avevamo dato

alcuni consigli. Io ero diventato anche un po' paranoico. Ricordo anche la parola dell'assessore che dicevano sempre le stesse cose però siamo arrivati a questo ad avere paura per quanto riguarda diciamo proprio le sorti economiche della nostra amministrazione e non lo so se c'è un danno erariale da parte di chi? Io ricordo e ho letto dall'intervento di Badursi che dice attenzione guardate che, ma io non vi voglio spaventare, ma qui state approvando qualcosa che sicuramente vi porterà dei problemi. È scritto qua e l'ho letto e mi riferisco a quello che Andrea aveva detto un paio di anni fa. Quindi noi vi avevamo avvisato, ma la cosa più, diciamo che la cosa è poi non abbiamo questo fatto che non è un fatto di pura e semplice contrapposizione politica qua si vuole raggiungere, si vuole trovare una soluzione per il bene del paese e questo sappiatelo perché la sentenza è arrivata il primo aprile, giorno precedente del consiglio fatto in video conferenza del 2. Nessuno ha fatto menzione di questo, anche se si stava approvando un bilancio. Qualcosa di serio. Per motivi di opportunità, il momento storico non lo richiedeva e nessuno ha fatto menzione di questo. Quindi c'è una certa, c'è diciamo l'opposizione, l'altra parte della consiliatura da una mano, cerca di dare dei consigli. Lo stesso consigliere Quinto più volte vi aveva detto e pensato determinate cose per poter ovviare da questo. Chi da una parte chi dall'altra un input ve l'aveva dato, ma non per fare campagna elettorale ma per arrivare a qualche cosa che avrebbe dato e questo è l'assunto principale, aveva dato un aiuto alle persone. Si parlava del 25, 30% per quanto riguarda le utenze domestiche e 30, 35% per quanto riguarda quelle commerciali. Allora, questo volevo dire. L'unica cosa che adesso io non so questo consiglio era per spronarvi a trovare un rimedio che ancora non avete trovato e volevo sapere il da farsi e vedere come fare più che altro mi serviva sapere nelle risposte per esempio dell'assessore le problematiche legate all'equilibrio. Se il bilancio approvato è diciamo è legale, cioè nel senso che non ci sono problematiche perché se non c'è equilibrio di bilancio allora ci sono problematiche che possono portare a grosse implicazioni anche legali. Questo volevo fare nelle varie risposte. Poi, vorrei sapere questo. Grazie.

GIOIA - Posso?

PRESIDENTE - Grazie consigliere Albano. Prego consigliere Gioia.

GIOIA - Sindaco, consiglieri, cittadini, buonasera a tutti. Allora mi fa specie oggi ancora una volta sentire le parole dell'assessore Lettini dove cerca ancora a vita la minoranza e i cittadini che hanno fatto questo ricorso perché ovviamente si vedevano lesi i propri diritti e cerca di dire e di addebitare alcune responsabilità a questi cittadini che hanno fatto il ricorso per dire non hanno fatto bene a fare il ricorso. Ma stiamo scherzando a dire non hanno fatto bene a fare il ricorso? Non avete fatto bene voi ad ascoltarci e a beffeggiarci nel consiglio dell'aprile del 2017 quando in punta di piedi e non in maniera arrogante abbiamo più volte detto state errando nell'interpretazione della legge. Rivediamo se è possibile questa interpretazione. Più volte. Ma tutti i consiglieri senza alcun tipo di strumentalizzazione. Abbiamo fatto e inutile ripetere quello che abbiamo fatto perché l'ha detto in maniera eccelsa il consigliere Badursi, l'ha ripetuto Albano. Quello che abbiamo detto noi l'ha ridetto il Tar e il Consiglio di Stato nella sentenza la numero 02189 proprio che vi è stata notificata il primo aprile. E quindi in sostanza che cosa ci dice il Consiglio di Stato? Ci dice di che il termine era un termine perentorio e quindi andava rispettato e che voi avete utilizzato una norma, una disposizione

straordinaria eccezionale. L'avete utilizzata per aggirare il termine perentorio per cercare di eludere un termine perentorio per la deliberazione delle tariffe. E non solo, ovviamente vi dice che l'articolo 193 del Tuel, che dava la possibilità di modificare le tariffe in concomitanza all'accertamento negativo dell'equilibri di bilancio e quindi di uno squilibrio di bilancio e quindi era possibile farlo entro il 31 luglio, ma solo qualcosa fosse accertato lo squilibrio di bilancio. Cosa che non è stata fatta. Quindi noi queste parole le abbiamo dette nel precedente consiglio comunale. Quindi vi abbiamo avvisati, ma voi in maniera testarda avete perseverato nell'errore non solo all'epoca dei fatti quando noi ve l'abbiamo detto perché ovviamente la nostra parola può essere una parola discutibile e non condivisibile, ma l'avete fatto anche quando il Tar ha emesso la sentenza di primo grado. Infatti, avete perseverato nell'andare a fare a proporre un ulteriore appello al Consiglio di Stato quando il dirigente all'epoca, il dirigente Anio D'Angella, in maniera formale non l'ha scritto ed è stato anche clemente in questo e ha detto più volte che non c'erano i presupposti per fare l'appello. E poi, il parere infatti se andiamo a leggere il parere dell'ufficio legale non viene firmato dal dirigente dell'epoca, quindi l'avvocato D'Angella, ma viene firmato da chi? Dall'avvocato Patrizia Caruso. Come l'ha firmato se in maniera, diciamo, ovviamente, io spero che l'abbia voluto firmare intenzionalmente quell'atto. E mi fa specie il fatto di non vedere la firma dell'avvocato D'Angella e infatti a sentirlo mi ha detto che non vi erano proprio i presupposti perché anche lui confermava la nostra interpretazione che il fatto che ci sia, che non c'è stato accertato uno squilibrio di bilancio e mancando questo presupposto non vi era proprio nessun tipo di motivazione per poter proporre l'appello. È come se noi andiamo a fare un ricorso ad un verbale del codice della strada quando non avevamo la patente. Possiamo girare attorno possiamo dire che non correvo, ma la patente non c'era. Quindi che cosa ci ha esposto esposto? Ha esposto il Comune e l'amministrazione a diverse conseguenze. Conseguenze di natura tecnica come diceva il consigliere Albano e Badursi. Hanno falsato il bilancio cioè secondo me ci sono proprio i presupposti di un falso in bilancio. Perché all'epoca dei fatti, lo dice il Consiglio di Stato nella sentenza. Avete utilizzato la norma di carattere eccezionale e ci dice che questa elusione è quasi voluta dall'amministrazione e secondo me per questo ci sono proprio gli estremi di un falso in bilancio e questo oltre ad una conseguenza di carattere tecnico, porterà una conseguenza di carattere contabile perché si è creato un buco nel bilancio comunale precedente e anche in quelli successivi. Perché io penso che siano anche tutti i successivi bilanci falsati e anche una responsabilità di carattere contabile personale degli amministratori. E quando dico amministratori mi riferisco ai consiglieri di maggioranza che io e nel consiglio del 27 aprile 2017 avevo più volte avvisato all'epoca dicendo: valutate bene se votare questa delibera perché vi esporrà a delle conseguenze di carattere contabile personale, ma non so se in maniera voluta l'hanno o diciamo perché seguono non vi offendete ma sembra che seguite le pecore che segue il montone. Quello che decide il Sindaco a flotta ci si butta e si dice si per me va bene anche se probabilmente non si ha contezza di quello che si sta facendo. E uso queste parole perché poi più volte in quelle occasioni avete utilizzato dei termini e delle espressioni offensive nei nostri confronti e non le sto utilizzando ora per offendervi ma semplicemente per farvi aprire gli occhi anche successivamente, anche perché questo tipo di atteggiamento ha comportato un disagio ai cittadini, disagio ai cittadini che hanno dovuto pagare prima una cartella più alta e adesso si sentono dall'assessore Lettini si sentono dire che voglio riprendere non è un, abbiamo un dovere di rimborso però non è certa questa sentenza,

l'annullamento che cosa comporta, è stato annullato l'atto illegittimo. Che cosa significa? Con questa sentenza, il Comune ha una vera e propria obbligazione nei confronti dei cittadini che comporta l'obbligo da parte del Comune di restituire immediatamente le somme anche perché non si tratta di una sentenza, sentivo che non era passata ingiudicata, una sentenza esecutiva dove, a mio avviso, non è possibile neanche a parlarne in cassazione perché il ricorso in cassazione è possibile solo se ci sono difetti in cassazione e in questo caso non ci sono stati. Per cui, andare a, come dire, come dire chiedo scusa un attimo devo bere perché... quindi non, il, l'assessore Lettini dice che devono attendere, dobbiamo attendere il parere dei vari uffici dobbiamo attendere il, l'operato degli uffici comunali. La gente ha pagato, ha pagato in maniera coscienziosa e adesso ha diritto ad avere la restituzione delle somme e dovete rispondere in maniera puntuale e vogliamo capire come ha detto il consigliere Albano come dovete e come avete intenzione di mantenere gli equilibri di bilancio. Ancora un'altra cosa. Io mi chiedo come mai il primo aprile vi è stata notificata la sentenza e ad oggi essendo una sentenza esecutiva e lo ripeto, ad oggi non sono stati riconosciuti in consiglio comunale come debiti fuori bilancio quali sono. Mi chiedo e chiedo anche questo, visto che come diceva il consigliere Albano, chiedo a chi ha voce in capitolo in questa amministrazione, la segretaria quando e come porteremo questo riconoscimento dei debiti fuori bilancio. In ultimo e concludo, bisogna, una domanda che mi viene, i cittadini si devono aspettare ulteriori aumenti di altre tariffe? O già sentivo l'assessore Lettini dire che probabilmente prenderemo i soldi dal fondo dell'emergenza Covid, già il fatto che l'abbia detto mi fa veramente rabbrivire. Un'altra cosa, e concludo realmente, questo il ricorso, l'appello, scusate, è stato dire al Consiglio di Stato, ha comportato, un'ulteriore spesa di 15 mila euro per il comune, 13 mila euro più iva. Mi chiedo, come mai avete dato questo incarico esterno visto che abbiamo questo ufficio legale ampio e competente e queste somme di, volevo fare questa domanda all'assessore Lettini, questo comporta una responsabilità contabile personale di questa amministrazione? I responsabili questa volta io dico devono pagare e quando dicono devono pagare, devono pagare in termini economici e in termini di responsabilità politiche io chiedo che il, l'assessore Lettini oggi si dimetta e allo stesso tempo chiedo come mai il Dirigente dell'ufficio ragionerie il Dottor Bianco quando è stato deciso di fare il ricorso, l'appello al Consiglio di Stato non si è opposto oppure se non sbaglio non sono certo di questo ha dato il parere positivo. Dopo di che dispiaciuto concludo chiedendo risposte e chiedendo le dimissioni dell'assessore Lettini che è un amico, mi dispiace, vedo che sorride, mi fa piacere il tuo sorriso però è un dovere di questa amministrazione mandare a casa uno dei responsabili di questa sentenza perché siete stati avvisati anzi chiedo proprio le dimissioni dell'intera amministrazione comunale. Fate quest'atto di coraggio per il bene di questo Comune. Buonasera.

PRESIDENTE - Grazie consigliere Gioia. Prego consigliere Leone.

LEONE - Grazie. Io ho seguito attentamente la discussione anche perché io mi sono già dal 2017 e nei giorni precedenti ampiamente documentato su questa vicenda che è una vicenda molto negativa di questa amministrazione, ma non solo di questa amministrazione, dell'intera comunità. Io ho accertato anche dagli, dalla lettura degli atti, ma soprattutto dall'intervento dell'assessore Lettini, che noi siamo di fronte ad un disequilibrio di bilancio. Questo è il termine che è stato usato più volte. E allora la mia vuole essere una domanda perché credo che l'assessore Lettini ha formulato delle ipotesi dove andare a reperire

i fondi per far fronte a questo disequilibrio di bilancio e ha parlato di fondi di riserva e allora io vorrei sapere dall'assessore Lettini e poi ha parlato anche di andare a reperire questi fondi da quelli che saranno gli aiuti del Covid-19 per questa comunità. E un'altra osservazione che è stata fatta in maniera puntuale ed opportuna dal consigliere Albano. Quando la sentenza del Consiglio di Stato è stata emanata il primo aprile scorso, dico anche alla segretaria comunale, che valore ha l'approvazione del bilancio che noi abbiamo fatto cioè che noi abbiamo fatto, cioè che voi avete fatto il 2 aprile scorso quando il primo aprile già era in piedi questa sentenza del Consiglio di Stato. Perché se di disequilibrio di bilancio parliamo assessore Lettini è un disequilibrio che esisteva già il 2 aprile scorso. Quindi a me mi viene da chiedere a questa maggioranza se l'approvazione del bilancio fatta il 2 aprile scorso è un'approvazione che legittima oppure un'approvazione che non doveva essere perseguita perché già dal primo aprile scorso il Consiglio di Stato aveva già emanato la sentenza. E quindi io aspetto dall'assessore Lettini la risposta a questi due quesiti. Uno se il bilancio approvato il 2 aprile scorso ha valore legale, legittimo e dove andare a prendere i fondi per poter far fronte a quello che lui definisce disequilibrio di bilancio. Poi, caro Presidente io mi permetto di rivolgermi a lei personalmente, voi ci avete fatto questa notifica 2 giorni fa, credo, sono mail istituzionali che voi ci avete attribuito come consigli comunali, ora credo che anche se questo è previsto dalla legge ed è legittimo che esiste anche un galateo non scritto, ma vissuto che il Presidente del consiglio avvisa per un fatto non tanto istituzionale ma quanto di garbo presidente. Noi in questo consiglio comunale sia pure si svolge in maniera per me inusuale perché voi certamente sarete abituati alle video conferenze, a questi collegamenti in Skype, in altre forme, piattaforme multi funzionali. Però, c'è un comportamento che credo debba essere alla base di quello che deve essere l'etica di ognuno di noi perché egregio Presidente anche noi siamo entrati in consiglio comunale a trent'anni però abbiamo portato in consiglio comunale innanzi tutto la professionalità, la storia, ma soprattutto abbiamo portato quello che è il rispetto e l'educazione nei confronti dei consiglieri comunali che è il distillato della civiltà di questo paese, il rispetto delle persone. Io ho saputo di questa convocazione di questo consiglio comunale ieri sera da parte dei miei colleghi consiglieri i quali mi hanno avvisato, ma tu sai che noi abbiamo il consiglio domani sera? Vabeh io prendo atto e mentre io approvo tutto quanto è stato relazionato dal consigliere Badursi, Gioia, Albano, io ringrazio poi questi cittadini che a proprie spese si sono sottoposti a questo sacrificio per far venire fuori un'anomalia, una irregolarità di questa amministrazione. Per cui ancora, ripeto all'assessore Lettini, di darmi risposta come sopperire ai fondi necessari per far fronte a questo disequilibrio di bilancio. Grazie.

PRESIDENTE - Grazie consigliere Leone. Vi sono altri interventi?

DI TRANI - Parlo io allora, se non parla la maggioranza parlo io. È triste essere qua oggi a celebrare un funerale che si era ampiamente previsto. Negli altri consigli comunali e mi riferisco a quelli nei quali abbiamo detto che la tari non poteva essere approvata il 31 marzo. Ci siamo spiegati a più riprese. Abbiamo detto non fate queste cose perché poi queste cose vi cadono sul vostro patrimonio. Vi abbiamo avvisato. Vi abbiamo messo in guardia come un padre fa nei confronti dei propri figli. E invece in quelle occasioni abbiamo registrato sorrisi di schermo, frasi come quelle di Baratella che chi aveva perso le elezioni si sentiva male e quindi doveva dire qualcosa e frasi come quelle date ai giornali da questa maggioranza e che dicevano che il tutto nasce dal fatto che

l'opposizione sta facendo terrorismo politico, terrorismo psicologico. Noi non volevamo fare certamente questo, noi vogliamo il bene di questa comunità. Ma il bene di questa comunità purtroppo voi non l'avete fatto dal primo giorno, in campagna elettorale, non l'avete mai fatto. In campagna elettorale avete detto palloni così per dirla insieme a De Luca. Avete detto cose astronomiche, cose fantascientifiche, fantasmagoriche, avete detto che dovevate timbrare il cartellino. Non era possibile. Ve l'avevamo detto in campagna elettorale ma non l'avete fatto. Tutti i consiglieri dovevano versare la metà del proprio stipendio. Non l'avete fatto. Avete detto tante altre cose passando da un atto veramente indegno. Siete stati impegnati dal consiglio comunale a far sì che tecno parco curasse soltanto i reflui della val Basento. Il Sindaco forte dell'intero consiglio comunale non ha fatto assolutamente niente. Essere Sindaco di Pisticci non significa rivestire un ruolo secondario significa imporre anche i proprio pensieri, anche la difesa del proprio territorio alla Regione che di tecno parco stesso non ne vogliono sentire. Avete fatto tante altre bellerie. Io tante volte non sono più venuto in consiglio comunale e me ne dispiace perché da venti anni frequento la sala consiliare. Di fronte a me adesso vedo l'immagine di Michele Leone. Con Michele tante volte abbiamo avuto da ridire. Ci siamo scontrati a capigliati più volte ma penso che c'è rispetto perché ci si impegna per il proprio territorio da parte di entrambi pensavo. Sapevo che era un avversario in Michele adesso non è più così come la politica che è completamente assente. È strano che in questo particolare momento dopo che nei consigli di cui vi parlavo prima la maggioranza scherniva la minoranza adesso non trova la forza per dire una parola in propria difesa e affida la propria difesa ad un assessore incompetente, che diceva che i medici, che gli agronomi, non capivano niente di numeri. Bene! Avessero ascoltato i consigli dei medici e degli agronomi a questo punto probabilmente il comune non sarebbe in disequilibrio. E questo forse è la prima volta che succede nel Comune di Pisticci. Il disequilibrio è l'anticamera del pre dissesto. Speriamo che non si arrivi a questo. Speriamo che si trovino le somme per poter far fronte ad un buco di oltre 500 mila euro. Però venire qua adesso e io medico che insieme ad altri colleghi ancora non abbiamo fatto il tampone faringeo insieme agli altri colleghi che acquistiamo serve nel nostro studio per poter dare soccorso alla gente, venire qua a sentire che le somme che vengono dallo Stato per far fronte alle esigenze del Covid, quelle somme devono essere utilizzate per far sì che venga dipanato il disequilibrio di bilancio. È vergognoso, semplicemente vergognoso. Se i soldi ci stanno trovateli, ma non toccateli i soldi. Anche perché una cosa è certa il virus non sta dormendo. Si presenterà in breve con il caldo diminuisce la sua virulenza, ma a settembre ed ottobre riprenderà e speriamo che mi sbaglio. La politica dicevo è venuta completamente a mancare e lo dico con sofferenza lo dico. Con sofferenza perché, io, Michele siamo avanti negli anni e stiamo dando anche con la nostra presenza una certa dignità a questo consiglio comunale. Non volevamo essere offesi, volevamo consigliare. L'ultima volta l'ho detto il 24 di febbraio, la missiva mandava via pec al Sindaco senza avere risposta se non una stessa mail uguale ad altri medici di famiglia. Io non sono solo medico ma sono anche consigliere Comunale, ex sindaco di questa comunità, ex consigliere regionale. Penso di conoscere non in maniera totale, ma penso di conoscere le esigenze di questo territorio ed una mano l'avrei potuta dare. Ringrazio tutti gli altri consiglieri che hanno firmato la richiesta di questo consiglio. Ringrazio anche chi non l'ha fatto e ringrazio anche Michele per l'intervento che ha fatto questa sera in questo consiglio. Non si può essere sempre d'accordo, però su di una cosa dobbiamo essere d'accordo che questa maggioranza ha fallito e merita

non solo le dimissioni del consigliere Lettini, ma merita certamente le dimissioni in massa iniziando dal Sindaco e finendo all'ultimo consigliere. Cari amici consiglieri di maggioranza, io avrei voluto evitarvi il danno erariale, che non è certamente corruzione caro Sindaco, perché nessuno vi ha mai accusato di mettervi soldi in tasca o chissà che cosa. Nessuno l'ha mai fatto. Quello che invece a più riprese è un'altra coca e quello che siete andati oltre i termini consentiti dalla legge. Punto e basta. Poi, si può far ricorso al Consiglio di Stato con il diniego dell'avvocato D'Angella, spingendo un capo servizio a firmare un documento in sua vece. Non si può dare un incarico ad un esterno facendo ricorso al Consiglio di Stato e sapendo di perdere perché non avete i requisiti per poter vincere questa causa. Non si può nella maniera più assoluta diciamo non tenere conto di quello che l'avvocato D'Angella aveva sentenziato che sparisce poi dalla circolazione. Non c'è più e non si può giustificare il tutto dicendo come detto in delibera che il tutto viene fatto perché l'avvocatura del Comune è oberata di lavoro e non può far fronte a questo impegno. Ma quando mai? È vero lavorano, eccome che lavorano, sono abili professionisti ed è proprio per questo che bisognava riportare dentro l'avvocato D'Angella e affidargli questo incarico. Perché caro Sindaco se l'avvocato D'Angella, si rifiuta di farlo lei ha la facoltà di difesa del comune di Pisticci. Cosa che lei non ha fatto, ha fatto ricorso all'avvocato Durante penso del foro di Bari per farsi rappresentare e non venga a dire adesso che farà opposizione in cassazione. La gente non ha più bisogno di finzione, ha capito cosa lei sta vendendo. Sta vendendo il nulla. Come l'altra sera sentivo un intervento fatto da lei su facebook quando diceva di avere approvato in linea puramente tecnica determinati interventi che si devono fare sul territorio. Mi scusi, ma i fondi per realizzare queste opere dove li trova, dove sono? Visto che deve far fronte anche adesso a questo buco di oltre 500 mila euro e mi accodo a quanto detto dai miei compagni di opposizione quando dicono che certamente il primo bilancio quello che è stato votato e che aveva previsto l'aumento della Tari quel bilancio era un bilancio dopato, non in equilibrio e in quanto tale poteva dare tutto ciò che è necessario per mandare a casa questa amministrazione per il mancato rispetto dell'equilibrio di bilancio. Adesso e mi rivolgo a lei cara segretaria. Lei domani mattina lo dissi anche e mi dispiace dirlo adesso alla defunta segretaria a quella chiesi di mandare al Mef tutti i dati del consiglio comunale, a lei chiedo adesso di mandare in Prefettura per vedere se ci sono i termini per mandare questa amministrazione per sciogliere il consiglio comunale per il mancato rispetto dell'equilibrio di bilancio e alla Corte dei Conti perché c'è il danno erariale? Sì che ci sta. E ce ne uno abbastanza evidente. Quale? Il fatto per esempio che saranno state fatte le cartelle esattoriali. Ci sono i 6 mila euro che si divideranno i consiglieri che hanno alzato la mano in quell'occasione. Ancora, ci stanno 17 mila e 700 euro che sono stati dati all'avvocato Durante e certamente non necessitava fare una cosa del genere. Ancora e ancora c'è una cosa ancora più grave e cioè a chi deve avere i soldi restituiti bisogna corrispondere anche gli interessi. Chi li pagherà? Li pagherà chi ha alzato la mano. Ed io ve l'ho detto ragazzi che qui non si scherza, che chi alza la mano può vedere intaccato il proprio patrimonio e me ne dispiace di questo. Ve lo dico a malincuore ve lo giuro su Dio mi dispiace fortemente di questa situazione però ve la siete cercata e la dovete pagare. Soltanto così crescerete e imparerete a rispettare gli altri e un indomani potete avere il coraggio di ripresentarvi in questa città. Perché questa città adesso aspetta soltanto una cosa che voi andiate a casa. Chiunque venga dopo di voi saprà fare certamente meglio. Avete disatteso e disulluso tutti. Ed è grave. Tante volte ve l'ho detto. Mi aspettavo da voi qualcosa di

diverso, dei giovani che ci mettessero almeno del cuore nelle cose e invece no, proclami su proclami, l'immondizia che, il rapporto con Tecno service il contratto con questi che è esorbitante, benissimo, adesso cari amici, adesso il contratto è esaurito, adesso lo dovete fare voi il contratto con Tecno service altro che rinviare o con chi altro. Non rimandare alla prossima amministrazione, ma è un'emergenza di adesso e visto che siete così bravi a criticare gli altri adesso dovete dimostrare che siete bravi a saper fare le cose e dimostrate che sapete spendere meno di 2 milioni la somma da noi impegnata che siete bravi ad amministrare. Questo è l'occasione ce l'avete e nel contempo e chiudo, invito la segretaria di inviare tutto alla Prefettura di Matera e alla Corte dei Conti, perché questo non sarà caro Michele lo faremo noi. E penso che sarai d'accordo almeno in questo. Grazie. Buonasera.

PRESIDENTE - Grazie consigliere Di Trani. Voleva intervenire il consigliere Albano.

ALBANO - Più che altro era un chiarimento ed un suggerimento per quanto ha detto prima il consigliere Di Trani. Parlando del coronavirus e di tutta la situazione particolare. Noi abbiamo fatto la delibera di giunta e diciamo a tutti quanti di sostenerla, una bella delibera da portare all'Asm e alla Regione al Ministro Speranza e a tutti perché adesso in questo frangente abbiamo la possibilità di riqualificare Tinchì a prescindere da tutto quello che si pensava o meno quanto meno come ospedale di territorio però in quella sera sembrava che dovevamo partire tutti quanti insieme opposizione e maggioranza tutti per ottenere qualche cosa per il territorio e volevo sapere a che punto è la situazione e se c'è da fare qualche cosa facciamola subito perché è in questi mesi che si gioca tutto diciamo tutto Tinchì e quello che è il futuro dell'ospedale di Tinchì. Quindi volevo sapere se c'è qualche cosa di nuovo e se siamo in stand by e se è tutto fermo vediamo di prendere contatti con il Ministero visto che abbiamo questa possibilità, con la Regione. Grazie.

SINDACO - Se non ci sono altri interventi vorrei intervenire io.

PRESIDENTE - Grazie consigliere Albano. Se vi sono altri interventi ditemelo. Prego Sindaco.

SINDACO - Sì, intanto buonasera a tutti. È doveroso da parte mia intervenire in questa vicenda per quando l'assessore Lettini abbia fatto dei chiarimenti che sono stati, devo dire, esaustivi e quindi dal punto di vista tecnico la questione è stata affrontata. Abbiamo anche il supporto del Dottor Bianco per eventuali precisazioni di natura tecnica. Però sento il dovere di intervenire per rispondere ad alcune delle cose che sono state dette dai consiglieri di opposizioni. C'è stato errore in questa vicenda? Certo, c'è stato l'errore. Noi ci assumiamo tutta la responsabilità di questo errore qualunque esso sia. Ma l'errore è stato soltanto uno e quello di approvare le tariffe della Tari 2017 oltre i termini di legge. Quello sì è stato un errore. Il Mef ci ha rilevato questo errore, ci ha consigliato la strada da seguire e noi abbiamo annullato quella delibera. Quello che è accaduto dopo non è frutto, consigliere Badursi ne di arroganza, ne di volere perseverare. Perché quello è solo diabolico, ma errare è ancora umano. Soltanto chi non fa niente e non amministra non ha mai sbagliato. Quello che abbiamo fatto dopo è semplicemente frutto di un percorso che lo stesso Ministero delle Finanze ci ha indicato. Si ricorderà bene il consigliere Badursi, come se lo ricorda il consigliere Gioia, Albano, Di Trani, che sono stati

destinatari della missiva del Mef del 28 agosto 2017 allor quanto voi mandaste la nostra delibera al Mef eccedendo una serie di rilievi e il Mef ci rispose ed io cito solo alcuni brevi passaggi di questa risposta che il Mef ha dato chiarendo che non avevamo operato correttamente. Noi abbiamo operato infatti sulla base di una soluzione di maggio 2017 del Mef che attribuisce leggo all'ente locale nell'ipotesi in cui in sede di verifica su permanere dei libri di bilancio, dati di gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, la facoltà di modificare le tariffe sui contributi locali, anche oltre i termini dell'approvazione del bilancio, purché entro la data fissata dal 193 del Tuel che è il 31 luglio di ciascun anno cosa che noi abbiamo fatto, ancora continua il Mef il Comune di Pisticci nel disporre la variazione dell'aumento delle tariffe Tari, lungi dal limitarsi e dal proporre senza alcuna modifica come dicevate voi con la delibera di approvazione delle tariffe, ha fatto riferimento espresso nell'articolo 193 del Tuel e quindi conclude il Mef la variazione dell'aumento della Tari è stata deliberata proprio quale misura necessaria a consentire il ripristino di detti equilibri. Quindi noi cosa abbiamo fatto? Ci siamo avvalsi di una facoltà che la legge ci consentiva, per ripristinare degli equilibri di bilancio che evidentemente non ci sarebbero stati. Questo l'abbiamo detto in delibera e l'abbiamo specificato e motivato. Questa delibera è stata impugnata. Il Tar e il Consiglio di Stato hanno valutato non in merito alla relazione amministrativa. Ci sono degli avvocati tra di voi che dovrebbero sapere su cosa si esprime il Tar e il Consiglio di Stato, si sono espressi sulla legittimità di queste delibere e hanno ritenuto non che abbiamo sbagliato il procedimento, ma che dal punto di vista formale ci sono stati degli errori in questo procedimento quindi che se condivisibile o meno, una sentenza la rispetteremo naturalmente però noi abbiamo agito non sulla scorta di arroganza di ignoranza o di chissà che cosa, ma sulla scorta di atti che provengono dal ministero dell'economia e delle finanze. Poi, quello che succede in un giudizio è un'altra storia. E questo è un Comune che di giudizi ne ha tanti, di giudizi pendenti. Noi ci siamo insediati nel 2016 avendo una mora di contenzioso e passività enorme. E i cittadini ricorderanno che nell'aprile del 2017, tenni una conferenza pubblica nella quale raccontammo un po' quella che era lo stato di salute del nostro bilancio e non mi venite oggi a parlare di bilanci gonfiati o di falso in bilancio. Queste attenzioni, sono delle affermazioni molto gravi. Se il nostro bilancio è falso allora cosa erano gli altri? Nel 2016 sempre a gennaio, la Corte dei Conti, si è pronunciata con una lunga relazione sullo Stato di salute dell'ente del Comune di Pisticci. Vi leggo solo alcune delle ultime pagine giusto per rispondere al consigliere Di Trani che celebrava funerali. Pensavo facesse il medico, ora scopro che si da anche alle attività ecclesiastiche, perché se il nostro è un funerale il suo sarebbe dovuto essere una vera e propria commemorazione. La Corte di Conti cosa dice? Cosa accerta? Sussiste e accerta la sussistenza la violazione di legge suscettibile di pregiudicare anche le prospettive l'equilibrio economico dell'ente. Già allora si parlava di un possibile dissesto del Comune di Pisticci e non ce lo siamo inventati noi, l'ha detto la Corte dei Conti. Quali erano questi rilievi? La violazione nell'esercizio 2012 del divieto di ricorrere ad assunzioni di qualsiasi tipo. La violazione delle prescrizioni del DL 78/2009 per mancata adozione di misure organizzative e funzionalità per garantire la tempestività dei pagamenti. La funzionalità per eccesso del risultato di amministrazione 2012 e 2013 perché c'erano dei residui attivi inesigibili, anomalie nel sistema gestionale e quindi nel sistema della riscossione, disequilibri di parte corrente e parte capitale dovute all'andamento disarmonico dei flussi di cassa delle riscossioni e dei pagamenti, anomalie e criticità negli investimenti, anomalie nel sistema

degli appalti, perché si ricorreva troppo spesso a procedure negoziate e quindi non si rispettavano alcun criterio di legge, utilizzo distorto delle entrate straordinarie di dubbia esigibilità, criticità nella gestione della passività potenziale. Queste cose non me le invento io. Andate sul sito della Corte Basilicata e la sentenza è la del 2016. Questa è l'eredità che abbiamo noi, l'eredità che ci portiamo avanti. Se questo è un bilancio che è vero vive di difficilissimi equilibri, non vive da oggi perché c'è questa sentenza, vive da tempo di questi equilibri. Noi abbiamo sulla testa contenziosi milionari, Pacchiosi, Cosiac, cose che abbiamo contenzioso con la Liscio, ne abbiamo tanti di contenziosi. Per questo abbiamo fatto fronte con enormi sacrifici da quando ci siamo insediati, facendo fronte oltre ad un milione di euro di debiti. Consigliere Di Trani, ma con quale coraggio lei viene qui a questionare, a dire che le nostre opere pubbliche non hanno copertura, ma si rende conto che lei è stato citato in giudizio da imprese del territorio, perché ha ordinato lavori senza una straccio di copertura finanziaria e questi lavori, caro consigliere, li sta pagando questa amministrazione, questa amministrazione e lì che alla corte dei conti andrà ad agire, che la Corte dei Conti mi pare che ancora aspetta il rimborso delle spese di quando era consigliere provinciale. Questi sono i danni erariali. Che oggi veniate qua a fare terrorismo psicologico sui consiglieri di maggioranza è vergognoso. Allora noi abbiamo commesso un errore e lo pagheremo. Ed io me ne assumo tutte le responsabilità di questo errore che è un errore tecnico, non è un errore politico. La politica qui non c'entra niente, i consiglieri non c'entrano niente. Queste somme noi non le abbiamo fatto utilizzo distorto di queste somme cosa che la Corte dei Conti ha detto alla sua amministrazione. Queste somme noi le abbiamo spese per un servizio del cui importo non l'abbiamo deciso noi. Il consigliere Di Trani stesso bene ha fatto a ricordare che hanno approvato un contratto il 7 ottobre 2015 che prevedeva un importo annuo di 2 milioni di euro per la nettezza urbana e perché consigliere Di Trani il 30 aprile 2016, a pochi giorni dalle elezioni che avrebbero decretato quello si di suo fallimento, ha approvato un piano tariffario di un milione e 6, ben sapendo, ben sapendo, che il servizio dei rifiuti sarebbe costato dall'ora in poi 2 milioni di euro. L'abbiamo approvate noi quelle tariffe. Ci è stato anche detto aumentate la Tari. Abbiamo sbagliato ad approvarlo il ritardo, ma le tariffe erano nient'altro che il costo di copertura del servizio. Quindi quei 2 milioni di euro il comune li doveva comunque spendere, perché tanto costava il servizio di nettezza urbana e se sono, queste somme noi non le abbiamo certamente spese in altro. A differenza di altri però, abbiamo inserito nei nostri bilanci i fondi per considerare le passività, lo faremo anche adesso in sede di equilibrio di bilancio. Ritenete falso il nostro bilancio? Andate alla procura che dove ritenere e saranno dei giudici a giudicare questo così come sarà la Corte dei Conti a giudicare se ci sarà o meno il danno erariale, sul quale soppeso due parole. Sicuramente un danno erariale cos'è, sarebbe stato quello di non difendersi, quando il comune riceve una sentenza negativa, si difende, e lo sappiamo benissimo. Siamo pieni di contenziosi e proprio perché vi piace tanto parlare di corte dei conti, vi cito una sentenza della corte dei conti che dice appunto che è responsabile di danno erariale per perdita di chance, l'avvocato pubblico che omette l'impugnazione di una sentenza sfavorevole all'ente. Quindi che avremmo dovuto fare noi? Avremmo dovuto ignorare la sentenza, non approvare nemmeno ad appellarla, non farle valere in giudizio le nostre ragioni, ragioni di cui sono ancora oggi convinta. Perché noi abbiamo seguito il percorso indicato dal Ministero, ecco perché siamo andati avanti in giudizio, e valuteremo tutte le possibili alternative, e stiamo mettendo in sicurezza il bilancio per prevedere i rimborsi, ma valuteremo

anche dal punto di vista tecnico e giuridico la situazione e nessuno può tacciarci di danni erariali e neanche per il conferimento dell'incarico all'avvocato. Io vorrei tanto sapere dove avrebbe scritto l'avvocato D'Angella, di essere contrario a fare il ricorso. Questo se è frutto di conversazioni fatte in piazza, oppure in qualche altro luogo, queste beh sono vostre considerazioni. Nella delibera di conferimento dell'incarico infatti la motivazione del conferimento dell'incarico esterno è stata data a causa e lo diceva bene qualche consigliere, dal fatto che sul Comune di Pisticci all'epoca, pendevano ben 162 contenziosi. Altra cosa. In primo grado noi ci siamo difesi, in house, oserei dire, attraverso il nostro ufficio legale. In secondo grado dato anche che l'avvocato D'Angella si apprestava ad andare in pensione, cosa che è avvenuta negli scorsi mesi, e sull'avvocato Caruso che è un'ottima professionista e che ringrazio che sta mandando avanti egregiamente l'ufficio legale, di questo comune, gravava tutto il peso dell'altro contenzioso. Non ci restava altro da fare che scegliere un legale. Abbiamo pagato 15 mila euro e questo è il danno erariale? Ora vi faccio vedere, l'avvocato Gioia sicuramente non potrà dire il contrario, le tabelle per i compensi dei professionisti forensi avvocati, decreto ministeriale 55/2014. Per un contenzioso del genere, dinanzi al Consiglio di Stato, quindi a Roma, il valore della causa è un valore indeterminabile perché qui si parla di 500 mila euro, ma in realtà il contenzioso non verte sull'importo numerico quando però il valore tenuto conto anche della complessità dell'affare è particolarmente elevato si dice che di valore indeterminato. Le tariffe forensi medie, applicando il valore medio, neanche quelle massime, porterebbero ad un esposto di circa 25 mila euro per un incarico del genere. Tra parentesi vorrei sapere anche, quanto e se è stato pagato il legale dei ricorrenti, perché ricordo a me stessa, che il codice deontologico degli avvocati, impedisce il patrocinio in forma gratuita, per questo tipo di cose. Il gratuito patrocinio è un'altra cosa e ha altri presupposti, però insomma sarebbe una curiosità, per quanto siano soldi privati, ognuno li spende come vuole. Quindi dal punto di vista dell'incarico certamente non c'è alcun danno erariale quindi siete liberissimi di chiederlo alla Corte dei Conti, questo poi, mi fa sorridere, perché il Comune di incarichi ne ha avuti tantissimi, qualche anno fa è stato dato un incarico di 5 mila euro ad un professore per un parere pro veritate, per difendere l'amministrazione che aveva conferito l'incarico di dirigente dell'ufficio tecnico ad un professionista che, seppur validissimo dal punto di vista tecnico, non aveva i titoli. Questo incarico era stato conferito con il parere contrario dall'allora segretaria comunale, e dal collegio dei revisori, i quali si erano espressi contrariamente anche nei confronti di una famosa transazione che è costata al Comune 300 mila euro, su di un incarico iniziale di 30 mila euro. Anche quello alla Corte dei Conti. La Corte dei Conti il Comune di Pisticci lo conosce benissimo, non vi preoccupate, e arriverà prima o poi a giudicare chi ha veramente sbagliato. Se avremmo sbagliato anche noi, Di Trani ride, mi fa piacere che ride, chissà se riderà tra qualche anno

DI TRANI - E certo che devo ridere. Visto che di fronte alle cretinate che sta dicendo. Alla gente non sta dicendo una cosa adesso. Che la Corte dei Conti assolve il sindaco Di Trani per quanto riguarda l'ingegnere. Mi faccia finire di parlare.

SINDACO - Presidente però non è possibile questo. Noi abbiamo ascoltato tutti quanti. Mi deve far finire e silenziare il consigliere Di Trani

PRESIDENTE - Finisce il suo intervento il Sindaco e poi le darò la parola. Prego Sindaco.

SINDACO - La Corte dei Conti mi ricordo che c'è ancora un grado di appello per quando riguarda un'altra questione, ma questo non mi riguarda, non sono fatti miei. Quindi cari cittadini, noi se abbiamo sbagliato pagheremo tanto che stiamo già affrontando la questione con il revisore e a reperire le somme del bilancio. Ma a chiusura di questo intervento io vorrei dire una semplice cosa. Vorrei fare un semplice considerazione e consentitemela. I latini direbbero qui prodest. Cioè a chi giova tutta questa attività? Gioverà a chi? All'interesse pubblico? Qual'è l'interesse pubblico, l'interesse dei cittadini, sicuramente tutti perseguiremo l'interesse dei cittadini, ma di questa vicenda concretamente quale beneficio arriverà? Arriverà un rimborso un rimborso di poche decine di euro perché quello sarà sarà la differenza tra la vecchia Tari e quella nuova perché comunque si sarà dovuta pagare. Questo sarà il giovamento dei cittadini? Noi rimborseremo per carità quello che è dovuto, ma non credo che cambierà la vita dei cittadini questo. Perché queste somme erano somme che erano state già previste nell'appalto 2014 firmato nel 2015. Quindi quello è l'importo. Questi soldi comunque noi li dovremmo restituire ai cittadini prendendoli dalle casse comunali. Adesso non so quale frase dell'assessore Lettini è stata interpretata per capire che noi togliamo i soldi dal Covid e li mettiamo al rimborso. Questo denota e mi rammarico pertanto perché l'hanno detto anche gli ex amministratori che i bilanci comunali proprio non li conoscete. I bilanci comunali sono fatti di somme vincolate a determinati utilizzi. Certamente caro consigliere Di Trani non faremo le opere pubbliche con, non rimborseremo con i fondi destinati ad opere pubbliche che noi finanziamo o con fondi che provengono dalla regione, dallo stato o con i fondi dell'autovelox che sono vincolati per legge per determinati utilizzi. Quindi noi abbiamo imparato bene quella sentenza della Corte dei Conti, non facciamo uso distorto delle entrate come faceva la sua amministrazione. Certamente queste somme non le sottrarremo da quello che lo Stato ci ha dato per l'emergenza Covid perché anche quelli sono vincolati, sono le somme dei buoni spesa adesso arriverà la seconda trince di quelle somme e noi stiamo già lavorando perché i cittadini arrivino più presto le somme per poter vivere. Non le sottrarremo dalle somme che lo Stato ci rimborserà dalle cose perché non pagheranno le attività esercenti di attività di ristorazione per le quali stiamo prevedendo anche dei criteri. Certamente non le sottrarremo ai cittadini bisognosi però sicuramente le prenderemo dal bilancio. Il bilancio da cosa è fatto, è fatto dalle entrate patrimoniali, dai trasferimenti dello Stato che insomma non è che siano tantissimi, è fatto poi dalla fiscalità del locale. Noi quindi questi soldi che entreranno dalla porta ed usciranno dalla finestra sono sempre i soldi dei cittadini che verranno usati per rimborsare i cittadini e qui torna la domanda qui prodest? A chi è servita questa azione? Questa mi sembra tanto un pre campagna elettorale fatta come sempre al massacro alla distruzione. Non saranno questi 5000 mila euro. Se 500 mila euro sono perché attenzione la sentenza del consiglio di stato non condanna il comune a pagare 500 mila euro. Addirittura il consiglio di stato come il Tar ha compensato le spese. Addirittura abbiamo avuto la sospensiva ben due volte quindi vuol dire che l'azione legale per più che fondata poi i giudici hanno fatto le loro valutazioni e su questo nulla quaestio. Però assolutamente non si è trattato di un ricorso temerario tanto che condanna alle spese non c'è stata. Il consiglio di stato ha respinto il nostro ricorso che era fondato sulla pronuncia del Tar che dichiarava illegittima la delibera del luglio 2017. Quindi, quello è il percorso giuridico della questione, poi il quanto del rimborso, sarà delineato sulla base dei calcoli che l'ufficio sta facendo quindi non si può chiedere il tutto e il

subito. Bisogna fare tutti gli atti che si devono fare a livello tecnico e giuridico. Se voi proseguite l'interesse pubblico vi preoccupereste del bilancio dell'ente, della salute del Comune, perché quello del comune che da servizio ai cittadini. Oggi il comune rappresenta questa maggioranza domani sarà un'altra maggioranza. Ma sarà sempre questo comune saranno sempre i nostri cittadini che pagheranno questa storia anche nel futuro. Saranno le nostre generazioni che lo faranno quindi a questa azione politica mi sembra tanto un'azione fatta come al solito al massacro, fatta per terrorizzare i consiglieri, fatta per far male al sindaco e alla giunta, fatta per guadagnarsi qualche titolo sul giornale, mi dispiace che non possiate fare qualche comizio perché il Covid lo impedisce e per inciso il consiglio comunale lo stiamo facendo così perché non risulta finita l'emergenza Covid tanto che non c'è una dola riunione che sia stata fatta in presenza in nessun ente neanche in Regione. Mi dispiace se la convocazione non vi è, non abbiate preso coscienza della convocazione in tempo ma la prossima volta faremo un giro di telefonate questo sì, però vi invito a guardare la mail istituzionale dove arrivano anche atti di interesse dell'ente. Voi prima avere mostrato la vostra collaborazione intenzione di partecipare alle attività dell'amministrazione però insomma bisogna guardarla meglio, non è che si richieda poi tanto. A costo che gli atti li guardate perché diversamente le nostre delibere sono state viste magari non del tutto, ma viste solo in parte che vi interessava. Quindi mischiare, fare questo miscuglio tra danno erariale, profili di legittimità, bilancio comunale, insomma, mi sembra un gran minestrone che l'unico ingrediente è quello di voler dire adesso manca un anno alle elezioni quindi iniziamo a fare campagna elettorale, iniziamo a colpire questa amministrazione che ha disturbato fin troppo perché insomma ricordo che i primi bilanci ne abbiamo avuto fortissime invettive, noi siamo stati criticati per avervi sbeffeggiato, cosa che io onestamente non ricordo, ma noi siamo stati offesi, calunniati, umiliati, in più di un'occasione con l'unico obiettivo che era quello di farci desistere per farci andare a casa al più presto. Beh, mi dispiace che questo non sia accaduto non accadrà neanche adesso. Noi andremo avanti, andremo avanti come abbiamo sempre fatto accollandoci le responsabilità di tutto quello che succede in questo ente che sia stato frutto della nostra azione e frutto delle azioni degli altri. In questi giorni stiamo chiudendo tanto per dirvene una un contenzioso che ha origine negli anni '70 quando il Comune di Pisticci costruì il campo sportivo di Marconia su terreni privati errando completamente l'esproprio. Questa storia finalmente arriverà a conclusione. I cittadini verranno ripagati di quello che gli è stato giustamente tolto e lo stiamo facendo noi, io non ero manco nata negli anni '70. Quindi come ci siamo assunti le responsabilità dell'eredità del passato ce ne assumiamo le responsabilità presenti e se ce ne saranno ci assumeremo le responsabilità future. A questo lasciamolo giudicare ai giudici, lasciamo che sia la Corte dei Conti a definire questo. Noi qui non siamo un tribunale anche se mi sono sentita costantemente sul banco degli imputati. Chiedete dimissioni di sindaco, assessori. Allora il sindaco e gli assessori che hanno prodotto la sentenza alla corte dei conti nel 2016 arrivata a gennaio cosa dovevano fare? Dovevano dimettersi? Penso proprio che le scienze o avrebbe voluto, ma non l'hanno fatto anzi si sono riproposti però per fortuna i cittadini hanno capito che errare è umano e perseverare invece è diabolico. Io chiudo qui. Io non intendevo fare politica però alcune cose che sono state dette erano veramente gravi. Io accetto tutto, le critiche, ma la calunnia, no. La calunnia è inaccettabile come il terrorismo psicologico, questo atteggiamento in un momento come questo in cui si richiede emergenza, siamo ancora in emergenza, siamo tutti giorni a disposizione dei cittadini con i quali ho

scontanti contatti perché vivono una situazione veramente drammatica. Molte imprese sono in difficoltà. Molte attività economiche hanno ripreso a stento e a tal proposito lancio ancora una volta l'appello di evitare gli assembramenti. Ecco tanto per dirne una, il consiglio comunale in presenza oggi sarebbe stato un assembramento quindi per quello l'abbiamo fatto con questa modalità. Ecco in un momento del genere io credo che fare polemica politica sia, faccia male alla città, non fa male a me, sono abituata in questi anni le spalle, ho le spalle abbastanza larghe per accettare le critiche, le accuse, per rispondere, ma fa male ai cittadini e poi alla fine di questo consiglio cosa rimarrà, vabbè ci rimborseranno è giusto che hanno sbagliato, la prossima bolletta costerà 20 o 30 euro in meno. Oppure se non abbiamo pagato la tari come ha consigliato Di Trani non avranno nemmeno il rimborso ma avranno un discarico su quanto è dovuto. Ci sono i cittadini che entrano in fascia di esenzione cosa che otterremo con le unghie e con i denti per mantenere. Ci sono tanti cittadini che non pagano la tari però non sono in grado di farlo e noi avevamo stanziato le risorse in bilancio per non farli pagare. noi ci stiamo impegnando perché queste risorse non vengono erose nella necessita di fare rimborsi. Perché riteniamo che on sia giusto penalizzare i cittadini perché un po' di politica ha deciso di continuare al vecchio modo, facendo male e sfruttando l'attenzione e la dialettica politica sbagliata. Quindi questo è in concreto il frutto di questa iniziativa politica che poi manco politica è perché è l'iniziativa di 3 cittadini sposata e cavalcata dalla politica perché evidentemente e insomma è evidente che un consigliere comunale non può fare casa al suo ente e quindi si è preferito usare altri cittadini come insomma faccia di questa attività. Che abbiamo fatto bene o male, non sto qua a dirlo, non è mio giudicare nessuno, ma non è neanche vostro diritto giudicare l'ente che a fronte di una sentenza negativa decide di andare fino a dove è possibile andare per tutelare il bilancio dell'ente. Perché ripeto questa azione politica ai cittadini non arriverà, non trarranno alcuno beneficio se non quello di qualche piccolo qualche piccolo rimborso qualche centesimo che arriverà sulle prossime bollette, ma poi alla fine non ne rimarrà niente. Rimane però una costante nella storia politica di questo paese il fatto che si è difficilissimo costruire molto facile distruggere e se si continua a distruggere alla fine non rimarrà niente. Io andrò avanti, noi andremo avanti in questo anno di mandato che ci manca e chissà magari anche in futuro. Questo è ancora presto per dirlo. In questo anno faremo tante cose, opere che sono finanziate consigliere Di Trani perché noi le opere le finanziamo, le imprese le paghiamo. Paghiamo anche quelle che hanno fatto gli altri, per altre amministrazioni figuriamoci se non paghiamo quelle che hanno fatto i lavori sulla base di appalti e gare pubbliche che facciamo noi perché le procedure le conosciamo, la legge la conosciamo tanto che non abbiamo mai avuto problemi sui nostri appalti a differenza di altri. Questo faremo. Questa è l'identità che lasceremo alla nostra città. Lasceremo anche l'eredità di questa azione probabilmente. Abbiamo sbagliato e io me ne scuso con tutti i cittadini. La faccia ce la metto. Chi vuole venire a parlare con me mi trova sempre in Comune e non ho bisogno di cartellini. Io questo Comune lo apro e lo chiudo. I cittadini lo sanno perché mi vedono tutti i giorni qui e mi vedono costantemente anche per strada. Non ho mai negato niente. Nessuno. Sono consapevole di non piacere a tutti. Ci sono le critiche che sono una cosa sana, sono il sale della politica la critica serve a migliorare quando è costruttiva. Quando è distruttiva serve solo a demolire ma poi non lascia niente di buono, quindi chi vuole spiegazioni sa dove trovarmi. In questi giorni credo covid tantissime persone mi hanno scritto da tutte le parti sul cellulare, su facebook, sulle pagine, ed io mi sono sforzata di rispondere a tutti e nella

maggior parte dei casi ho risposto io personalmente se qualcuno non l'ho risposto mi scuso e vi invito a riscrivermi e gli risponderò, ma per strada non trovate solo me trovate i consiglieri, gli assessori. Noi siamo, qua siamo nel nostro territorio e ci viviamo io sono una giovane di questa che non è voluta andare via e si è assunta la responsabilità enorme per amministrarlo. Si parla di stipendi e mi fa piacere che il consigliere Di Trani lei il suo doppio stipendio l'ha sempre preso. Io ho mollato tutto anche il mio a lavoro quindi non ritengo di prendere l'identità anzi penso di meritarmela quanto meno perché quanto meno lavoro tutti i giorni solo per questo Comune io la mia vita l'ho abbandonata dal 19 giugno 2016. L'ho fatto volentieri e lo rifarei. Quindi non recrimino niente però insomma andare a divertire queste tristi polemiche non fa altro che confermare quali siano le intenzioni iniziali di questo consiglio comunale. Fare polemica. E mi dispiace perché lo scorso consiglio si era svolto invece all'insegna della piena collaborazione. Abbiamo prodotto un atto importante che per rispondere al consigliere Albano sta andando avanti. Ed è stato interessato il ministero della salute che purtroppo devo registrare che non ha alcuna intenzione di rispondere ai comune ma non solo a Pisticci, è un atteggiamento generale di questa giunta regionale. Abbiamo interessato anche il senatore che fanno parte, che appartengono alla nostra parte politica e abbiamo effettuato sulla struttura anche un sopralluogo perché noi riteniamo che l'ospedale di Tinchi siano state spese tantissime risorse che debbano essere investite. Quindi questa cosa andrà avanti. In tutte le sedi può andare avanti. Io mi taccio. Ho parlato fin troppo e mi scuso però avevo la necessità di chiarire alcune cose e ripeto e vi lascio con questo messaggio che se abbiamo commesso l'errore a questo errore rimedieremo, lavoreremo ancora di più di prima per rimediare. Ma ripeto alla città tutta questa cosa non lascia niente di buono e di positivo. Lascia soltanto qualche titolo di giornale, un prossimo argomento da comizio e null'altro. Grazie.

PRESIDENTE - Grazie Sindaco.

DI TRANI - Posso presidente?

PRESIDENTE - Un attimo consigliere mi aveva chiesto la parola il consigliere Gioia e il consigliere Albano.

ALBANO - Volevo solamente chiarire alcune cose che ha detto il sindaco siccome sono anche io parte in causa dell'amministrazione precedente. Volevo chiarire alcune cose. A prescindere cioè purtroppo la reazione è sempre spropositata perché la cosa migliore era dire si sbagliamo lo è stato detto in consiglio più volte, non una volta. Quindi diciamo porremo dei rimedi e quali sono i rimedi per dare ristoro, benefici ai cittadini che sarà di 10 euro o 5 euro, di questi tempi anche 10 o 5 euro si danno i buoni di 50 euro a gente che non riesce nemmeno a mangiare quindi figuriamoci. Per quanto riguarda alcune, diciamo alcune cose. Si è parlato sempre dei bilanci scorsi, di quello che si è trovato. È chiaro si è fatto pure una riunione dove si è detto che c'erano delle tante passività, tante debiti e altre cose. Io da, già da qualche anno sto chiedendo all'assessore lettini la somma che è stata vagliata da questa amministrazione per contenziosi. Perché noi all'epoca ne abbiamo pagato 2 milioni e sei. Io non è che voglio fare questo discorso però la gente che sente deve sapere un pochetto le cose. Due milioni e 600. Le cose a cui si riferiva che poi hanno creato timore e che hanno poi portato a vendere l'immobile e tutto quello che ne è consentito sono, dormono ancora l'ha

si è appellato, siamo riusciti ad arrivare in appello e quindi sicuramente non sarà questa amministrazione, ma saranno altre amministrazioni a doversene fare carico. Per quanto riguarda quelle altre cose per il danno erariale per cui si sta facendo ricevimento uno può pensare ma cosa hanno fatto questi qua si sono messi i soldi in tasca? Qua si parla di opere tipo l'asfalto, per essere concreti pure per far capire alla gente di che cosa si parla, l'asfalto a piazza a via Liguria di fronte alla Chiesa che era in una situazione particolare e non se ne poteva più in pieno centro avere quella situazione. Il cimitero di Pisticci, il rione Marco Scerra, ricordiamoci che la siamo stati giorno e notte a vegliare e dovevamo fare delle opere che poi i dirigenti. Il danno erariale è quando si configura quando uno ha preso determinate cose e ha beneficiato determinate cose. Ma lì il beneficio è della popolazione perché si è messo in sicurezza poi se non sono state fatte carte e altre cose e purtroppo c'è stato questo problema ed è chiaro è stato un errore anche nostro. Uno deve ammettere però non per beneficio di qualcuno, ma per il beneficio della comunità che la strada crollava e tutto quello che comportava con la chiesa e tutte le altre cose, quindi bisognava fare qualche cosa. Questo diciamo è quello che abbiamo fatto. Quelli sono i tempi a cui vi riferiti, i debiti fuori bilancio o altre cose. Gente che ancora adesso danno dignità alla popolazione e al comune e che purtroppo non sono state messe per una serie di eventi burocratici e tecnici e altre cose che voi giustamente e grazie a voi avete messo apposto. Ma questo è. Una cosa è parlare di sanare delle situazioni delle opere importanti per il paese e una cosa è parlare di danno erariale. Questo è. Come anche il fatto della Tari quando c'era nel 2015 -2016. questo ancora ricordo dopo 4 anni adesso siamo quasi a festeggiare il quarto anno ancora tutte queste cose degli anni precedenti fa male. Fa male. Perché prima è statp detto il contratto era buono. Poi quando abbiamo parlato quando che il contratto era di 2 milioni perché voi avete fatto un milione e 6 abbiamo avuto difficoltà per coprire. Ma è chiaro qua sta tutto il concetto del contenzioso. Perché noi l'avevamo scorporate quelle somme che non dovevano entrare nella Tari, quelle somme noi le avevamo scorporate. Allora dopo tutte le cose che non c'entravano con le strade e altre cose per questo si è arrivato ad un milione e 6 e nono a due milioni. Le altre trovare in altro modo. Questo è tutto. Questa cosa costruttiva lo dice, ma non per fare polemica perché non è il momento ed è giusto per fare polemica. Io volevo sottolineare alcune cose e chiarire a chi ci ascolta i fatti. Grazie.

GIOIA - Sì, un attimo anche io volevo fare una precisazione. Volevo semplicemente dire, complimentarmi con il Sindaco con l'abilità che ha nel parlarne, nel trovare sempre diciamo degli argomentazioni dove poi raggiunge quello che è l'oggetto, il clou di cui si parla. E le ultime parole che ha detto sono quelle il nocciolo della situazione attuale e della dialettica che ci sta tenendo qui oggi in questo consiglio comunale e tutte le altre questioni io le vedo semplicemente come delle una fase pre elettorale che al cittadino oggi non importa. Il cittadino oggi vuole sapere, l'amministrazione ha responsabilità? Ha errato? sì. L'amministrazione ha errato. Avete dato delle risposte anche se non molto esaustive e noi abbiamo fatto semplicemente il nostro. Abbiamo detto quello che era stato il nostro pensiero condiviso dal consiglio di Stato. Abbiamo parlato delle responsabilità perché è insito al discorso e a quella che è la discussione attuale non per fare terrorismo, anzi a me dispiace soltanto se la coste dei conti vada a condannare la consigliera Caivano, la consigliera Camardo e tutti gli altri perché so che loro hanno una missione come la mia che non si stanno arricchendo da questa missione però semplicemente però il suo intervento l'ho visto come un

intervento politico pre elettorale e soprattutto tranquillizzare i suoi consiglieri comunali che secondo me e non sono Gesù Cristo probabilmente hanno motivo. La prossima volta di leggere e pensare in maniera autonoma le cose per cui votano. un'altra cosa, io non ho mai detto che l'avvocato D'Angella ha dato un parere scritto sulla possibilità o meno di effettuare l'appello. Ho detto semplicemente che non l'ha fatto e il motivo per cui non l'ha fatto non lo voglio neanche sapere. Quando mi sono recato da lui per parlare di questo mi ha detto che ha detto verbalmente sia a lei che all'amministrazione che i consiglieri di opposizione che sono andati a parlare ha detto semplicemente che lui non era d'accordo per le motivazioni che vi ho detto prima. Perché non vi erano i presupposti. A me non piacciono neanche i chiacchiericci perché se devo parlare di chiacchiericci, non mi piace neanche e non voglio neanche credere ai chiacchiericci che ho sentito in merito alla firma dell'avvocato Caruso, chiacchiericci che è stata minacciata della perdita della posizione organizzativa. Non ci voglio per niente credere. Per cui noi abbiamo semplicemente fatto dei discorsi lineari ed istituzionali nel rispetto della nostra figura e delle persone che rappresentiamo. Grazie.

DI TRANI - Posso Presidente?

PRESIDENTE - Prego, prego consigliere Di Trani. Grazie consigliere Gioia.

DI TRANI - Mah, che dire? Sentire il Sindaco è sempre in campagna elettorale il Sindaco. Allora se a sessant'anni e oltre, posso avere qualche, posso anche non ricordare certe cose. Non è bello certamente che il Sindaco non ricorda che cosa ha firmato quando si è insediata al Comune di Pisticci. Quando si è insediata ha scritto, ha sottoscritto che non trovava il Comune di Pisticci nel dissesto e nel predissesto. Il sindaco Di Trani usciva e diceva che il Comune di Pisticci non è ne nel dissesto, ne nel predissesto. Uno. Due: il Dottor Di Trani lavora da oltre 40 anni, lo stipendio se lo guadagna ed eccome se se lo guadagna. Non è il doppio stipendio di cui parla la Sindaca, metà dello stipendio l'ho lasciato nelle casse del Comune, il mio stipendio era di 1.640 euro che non mi bastavano nemmeno a mettere la nafta nella mia macchina che ha fatto per il Comune oltre 200 mila chilometri. Una macchina nuova, utilizzata esclusivamente per il comune. Detto questo, non voglio entrare nella polemica, non mi tocca minimamente l'intervento della Sindaca che pensa di conoscere la realtà. Voglio soltanto ricordare in più che il fatto che la Sindaca che ogni volta venga a parlare di Corte dei Conti, mi spinge a ricordarle che il contenzioso che c'è stato sottoscritto alla Corte dei Conti per veder nominare il dirigente l'ingegnere che veniva da Montalbano, bene in quella occasione devo dire che la Corte dei Conti ha dato ragione al sindaco Di Trani che addirittura ha costretto il comune a pagare al sindaco di Trani anche le spese dell'avvocato. Detto questo non aggiungo altro. Dico soltanto una cosa. Non sono, non sono avvocato e chi lo è pare che non lo sia, faccio il medico adesso bisogna di chiedere ho dei dubbi seri e ho bisogno di chiedere a chi? Alla prefettura e alla Corte dei Conti. Saranno loro a giudicare. Se siete colpevoli pagherete se non lo siete sarà meglio per voi e meglio per la comunità. Non voglio aggiungere altro. La Sindaca non merita altro perché rappresenta il nulla. Perché per cinque anni è stata inesistente su questo territorio, perché il Tecno parco non ha mai parlato. Perché ha parlato del sottoscritto che faceva delibere, che faceva ordinanze farlocche. Lei non l'ha mai fatto. Lei non l'ho mai sentita parlare di Tecno parco. Non l'ho mai sentita parlare di altro. Per quanto riguarda l'ospedale di Tinchì è intervenuta dopo che da tempo avevano cominciato la battaglia. Non ha

portato in fondo nessuna battaglia per salvare l'ospedale di Tinchì. Fare il sindaco a Pisticci non significa accettare passivamente quanto deciso dalla Regione, significa imporre anche le proprie idee alla Regione e non è solo questo. Voglio ricordare una cosa e finisco che avere un tesoretto di oltre 20 milioni, 6 milioni per fare il depuratore a Pisticci centro e questi sono i soldi che abbiamo inutile che fai quella smorfia perché sei incapace, perché sei incapace

SINDACO - Di Trani so che non conosce le normative degli appalti, ma l'appalto dei lavoratori è presso la Cuc

DI TRANI - Si zittisca!

SINDACA - Ma si zittisca lei.

DI TRANI - Ha aumentato tutte le tasse, dai bus ai bambini, alla mensa scolastica, all'addizionale Irpef, alla Tari. Ha fatto soltanto l'amministrazione di aumento delle tasse. Non ha fatto nulla.

SINDACO - L'amministrazione ha comprato scuolabus nuovi. Faceva andare i bambini sugli scuolabus degli anni '80.

DI TRANI - Vada a dormire e vada a casa. Preghi Dio che

SINDACO - Ma vada lei a casa perché sinceramente non me lo ordina nessuno di andare a casa

DI TRANI - Presidente per favorevole.

SINDACO - Presidente intervenga perché non sono più disposta a subire le offese.

PRESIDENTE - Facciamo finire il consigliere Di Trani.

DI TRANI - La finisca per favore non è un rapporto tra me e la Sindaca. Ha parlato Badursi, Leone, tutti Gioia con tutto quello che ha detto, accusando addirittura la pubblica amministrazione, il legale a fare quella porcheria e parla soltanto contro il sindaco Di Trani per quale motivo? Che fastidio le do. Lei fa schifo.

SINDACO - Lei fa schifo come uomo di sinistra. Onestamente le offese non le tollero

DI TRANI - Con questo chiudo. Ho dei figli che hanno la tua stessa età, ma certamente non si sentono rappresentati da lei.

PRESIDENTE - Grazie consigliere di Trani.

BADURSI - Posso Presidente?

PRESIDENTE - Prego consigliere Badursi.

BADURSI - Vorrei solamente rubarvi e rubare a chi ci ascolta altri due, tre minuti per mettere qualche puntino diciamo sulle i. E intanto Presidente la questione della convocazione del documento che lei ci ha mandato, ma questo anche per come dire, dire a voi, ma dire anche a chi ci ascolta che rispettiamo le regole le leggiamo e leggiamo quello che ci

viene diciamo inviato. Lei a inizio anzi, tu Presidente a inizio dell'emergenza ci hai mandato un documento. Il documento era una emanazione del decreto e nel documento c'è scritto che era possibile fare il consiglio online e ci mancherebbe anzi, si auspicano e io sono fermamente convinto che per evitare assembramenti bisogna fare questo tipo di consigli in questo modo qui. Però è ovvio che nella convocazione ci deve essere il link. Perché nel documento inviato a noi, questo per evitare che Sindaco i consiglieri di minoranza facciano la figura di quelli che non sanno ne usare il computer, ne partecipare ad un incontro online e ne saper come funzionano le regole, la legge e i meccanismi. Non c'era il link, io alle 15.50 ho scritto mentre purtroppo o per fortuna stavo facendo un altro incontro sempre in teleconferenza, ho scritto a Tommaso Gioia alle 15.50 ho ricevuto il link della convocazione. Quindi sulla convocazione non c'era il link e non essendoci il link tecnicamente sarebbe potuto anche non essere valido il consiglio comunale. Al netto di questo. I puntini sulle i. Allora io capisco, vi dico una cosa, io sono un po' dispiaciuto perché tutto l'ho scritto anche ad un amico non mi sarei aspettato l'intervento del Sindaco, sapete perché? Ho imparato anche ad apprezzarla per diciamo per per così come è, perché un cittadino del nostro territorio, perché penso che sia una persona non cattiva dal punto di vista dei rapporti però quando interviene in questo modo che devo dire anche violento e sconcertante per una serie di questioni poste e soprattutto per voler dare ad ogni costo ed io ti abbino facilmente a Vito Di Trani, come Sindaco di Pisticci quando nei suoi interventi doveva necessariamente dare lezione a chi che sia. L'importante che chi quel che sia dica una cosa diversa rispetto al suo. Io voglio mettere qualche puntino sulle i, Sindaco per evitare che qui poi alla fine ci si dimentica dei percorsi e di come si è arrivati a determinati percorsi e lo dirò chiaramente perché deve rimanere agli atti e perché visto che tu ci chiedi che dobbiamo inviare gli atti in maniera precisa e spiegare, devo ricordare a me stesso, all'assessore al bilancio e a chi ha consumato l'atto del 2017 esattamente come andarono le vicende. Siete arrivati in ritardo nell'approvazione delle tariffe e su questo prendete atto, lo avete detto, c'è un errore. Dopo di che, cosa accade dal punto di vista degli amministratori e delle amministrazioni accade che quando uno è arrivato in ritardo e ha un costo superiore quel costo lo deve abbattere, quindi anche di modifica della tariffa con in primis l'eventuale avanzo di amministrazione e ricordo a te Sindaco, all'assessore al bilancio e a tutti i consiglieri che nel 2017 c'erano gli avanzi di amministrazione e voi vi siete guardati bene dall'utilizzare prima gli avanzi, no, abbiamo prima gli avanzi gli abbiamo utilizzati per altro e poi siete rivenuti in consiglio per aumentare la tariffa Tari. Allora, avevamo, la prima risposta a una delle tue questioni poste. Avevamo la possibilità di non far pagare di più i cittadini pisticcesi, come? Utilizzando l'avanzo, il famoso tesoretto che ogni anno un'amministrazione può o non può avere. Tanto che si parla di avanzo o di disavanzo e nell'anno specifico c'era un avanzo. E quell'avanzo in maniera politica, io dico scellerata, avete deciso di utilizzarlo per fare altro, coprire una serie di costi, una serie di debiti fuori bilancio e non avete ascoltato il mio suggerimento perché all'epoca ed io dissi possiamo utilizzare l'avanzo l'eventuale costo in più per la Tari e quindi questo è il primo dato politico per stare alla politica. Noi volevamo far pagare di meno. Io volevo far pagare di meno i cittadini pisticcesi e anche noi, io anzi volevo far pagare meno i cittadini pisticcesi, come utilizzando quell'avanzo e voi mi avete risposto e lo ricordo avete detto no, ci sono una serie di debiti fuori bilancio che dobbiamo cercare di iniziare a pagare da subito ed io risposi che c'è tempo per fare ciò. Si chiuse il primo capitolo della

saga. Dopo di che siamo andati avanti e la cosa che non capisco Sindaco cosa non è chiaro. Nell'articolo 183 cosa non è chiaro? L'articolo 193 dice che per poter aumentare le tariffe se non le si approvate nei tempi cose che l'amministrazione non ha fatto. Bisogna necessariamente che si prenda atto ma non tu, non la famiglia e ne tanto meno la maggioranza, ma è il consiglio comunale, un organo dello Stato deve prendere atto che l'equilibrio in questo Comune non c'era più. Questo vi ha detto. Questo è stato detto nella sentenza non vi hanno detto che questo o quest'altro, vi hanno solo detto che per poter aumentare le tariffe, ma queste cose era implicita anche nella risposta del ministero. I puntini sulle i Sindaco quali sono? Che probabilmente il Ministero non sa, non sa il Ministero che per l'esattezza non si è consumato quel passaggio e ha dato e acclarato che il consiglio comunale avesse sostanzialmente consumato l'atto, cioè avesse preso atto di non esserci più l'equilibrio di bilancio. Si potevano aumentare le tariffe, si aumentavano le tariffe e le tariffe servivano per poi dire c'è nuovamente l'equilibrio allora cosa c'è di strano? Ecco i punti sulle i, cosa abbiamo detto di così strano se non il fatto che non avete eseguito quello che dice la legge? E visto che noi siamo una pubblica amministrazione non possiamo pensare come la può pensare uno nel recinto di casa sua. Dobbiamo necessariamente sottostare a quelle che sono le regole e la regola, lo ripeto, non è la regola di una maggioranza o della giunta secondo il testo unico. Questa facoltà è demandata solo ed esclusivamente al consiglio comunale che è sovrano e che può decidere se ci sono o non ci sono gli equilibri. Questa cosa io l'ho già detta nel 2017. E qualcuno mi disse in maniera verbale, ma così non ci sarebbero stati gli equilibri ed io dissi certamente, ma bisogna prima accertarli altrimenti non potete accettare la tariffa. Invece, no! Voi in maniera caparbia, questo è il tema. Il tema politico non è che non c'è Sindaco, c'è e c'è tutto. Allora io capisco che tu stasera vuoi assumerti come ti sei assunto la responsabilità di un errore. Io personalmente se me lo chiedi, visto che non ho peli sulla lingua, io penso che tu personalmente non abbia responsabilità, ma ce l'hanno tutti i consiglieri perché altrimenti i consiglieri ma che cosa sta a fare li'? A perdere tempo? C'era l'assessore che doveva necessariamente impostare, ce l'aveva il segretario generale che doveva dirvi come funziona la legge e ce l'aveva il dirigente del settore e qua non è che possiamo far finta di, ecco perché non possiamo far finta che nulla è accaduto perché tutto sommato no perché cosa abbiamo fatto di grave non abbiamo fatto niente tanto le tasse i cittadini non le pagheranno o le pagano l'anno successivo, il problema non c'è, sempre dalle tasche vostre devono uscire queste questioni perché avremmo potuto decidere di non pagare quei debiti fuori bilancio con quell'avanzo. E avremmo fatto esattamente l'operazione di non aumentare per il 2017 la tariffa Tari e non saremmo e non ci saremmo trovati in queste condizioni questo Sindaco io lo dico ad onor del vero, senza ne mettermi medaglie come ho fatto nell'intervento prescindete. Però la cosa che mi, come dire mi sconcerta e mi da un po' fastidio è questo tuo modo di voler attribuire. Allora, scusa un attimo diciamola tutta. Mentre con Di Trani puoi fare, puoi aver la diatriba sei stato o sei stato condannato, io non ho ricevuto condanne e non ho amministrato e ti dico a te questo è un atto che dimostra che la tua amministrazione è stata condannata e significa che ha commesso un errore, bene io ti ho solo detto prendi atto di questo. Si prenda atto a mio parere ci sono delle responsabilità che sono certamente individuabili per me politicamente ti chiedo perché non è, cos'è un fatto sconcertante che la minoranza chieda, ma come quando eravate all'opposizione al governo nazionale avete chiesto le dimissioni anche per quello che cambiava le gomme alla macchina piuttosto che di quello che andava a maniche corte all'interno del Parlamento Europeo, ma di che cosa stiamo parlando? Noi

svolgiamo il nostro ruolo e diciamo a nostro parere un amministratore che si comporta così e che ha commesso questa leggerezza, incapacità. Non lo so come definirla. Per me che sono dell'opposizione ti dico che avendo più volte detto si sarebbe accesa una lampadina. A parte contrapposte, a parte, diciamo e a parte contrapposte, io probabilmente di fronte al tuo o al vostro insistere, si sarebbe accesa una lampadina, ma vuoi vedere che sti fessi alla fine hanno un fondo di verità nelle cose che dicono. Invece no, siamo andati avanti con il nostro solito modo e meccanismo che abbiamo qui, che chi ha in mano comanda. L'articolo quinto, chi ha in mano comanda, chi non ha in mano non comanda nulla. Allora, chi ha in mano comanda, non è una cosa che fa bene al nostro paese. L'ho detto in un intervento precedente. Continuo a dirlo oggi. Io dico che c'è la necessità e il bisogno impellente che si facciano le cose come legge vuole, come Cristo comanda, come diciamo per il bene del nostro paese. E queste cose che ti prego non le sminuire. Non sono dettaglietti, sono cose che incidono sulle famiglie, sono costi in più che le persone devono e dovevano pagare. Di fatto quando c'è un organismo terzo che emette una sentenza tu al massimo come hai fatto tu cerchi di avversare la sentenza perché ovvio è stata un'azione amministrativa tua ed è ovvio che cerchi di fare ricorso. Però, se permetti anche noi come minoranza noi reputiamo per la storia che ho raccontato a te, che ho raccontato nei consigli. Abbiamo consumato consigli, ore ed ore di consiglio per la storia così come è andata a mio parere non parlo più come gruppo di minoranza ma a mio parere ci sono gli estremi per individuare le colpe. E ma se ogni volta nessuno di voi si vuole assumere nessuna responsabilità e nessuna colpa, facciamo che la colpa di chi è di nessuno, della politica. E quindi se non è di nessuno e della politica e di quello che ha fatto piuttosto che quello 10 anni fa piuttosto che quello che ha fatto 50 anni fa, ricorreremo sempre questi meccanismi, invece secondo me correttezza vuole che di fronte a questa ci voglia un segnale chiaro da parte di questa amministrazione. Io mi sarei aspettato da parte tua due parole, abbiamo sbagliato. Punto. Purtroppo. Poi, le diatribe tra te, Vito Di Trani, chi vuole e chi più ne metta, sono poco interessanti. O le questioni che state facendo ben vengano e ben si facciano e poi perché sempre i puntini. L'assessore ha detto esattamente quello che noi abbiamo riportato. Ad un certo punto ha detto pensiamo di utilizzare, pensiamo, forse ipotetico dei soldi che verranno da parte dell'emergenza covid per coprire il mancato, diciamo le mancate entrate della tari. L'ha detto lui, è agli atti, è registrato. Non è che ce lo siamo inventati. Non è che siamo folli qua a dire una cosa per un'altra. Anche perché è venuto non più di un'ora e mezza fa. Allora sindaco bisogna prendere atto. l'atto è condannati. l'atto è errore di questa amministrazione. Allora l'errore, io non ho capito perché ti vuoi caricare tu di questo errore, non lo so, non voglio capirlo e non voglio neanche capirlo. Sono questione di dinamiche interne ala vostra maggioranza. Ma questo errore se permetti io lo ribatterei perché di errore si tratta soprattutto su quelli che hanno una parte attiva nel consiglio comunale. Io quando alzo la mano, io e tutti i consiglieri comunali abbiamo una responsabilità nei confronti dei nostri cittadini e nei confronti dell'atto che consumiamo e se un atto ci dice che abbiamo sbagliato ha sbagliato al delibera di consiglio. Ha sbagliato il consiglio e ha sbagliato il consigliere che l'ha votato. Allora dire che questo atto si genererà un danno erariale, si riverserà sui consiglieri che l'hanno votato, stiamo dicendo una fesseria? Abbiamo detto una fesseria a gran voce? Abbiamo detto esattamente così come funziona. Purtroppo anche Michele Leone e i suoi consiglieri furono condannati al danno erariale e hanno pagato di tasca loro. Perché la pubblica amministrazione funziona esattamente così. Pero, una cosa Sindaco e chiudo e mi scuso veramente per l'ulteriore

intervento. Pensavo di essere stato molto chiaro nel mio intervento senza fare male a nessuno, ripercorrendo soltanto una, una, una storia e una questione che ormai è diventata di chi ha tre anni di vita in questa vicenda. c'è stato un errore questo è. Allora tu la vuoi camuffare, puoi dire quello che vuoi non faremo comizi, però è ovvio che durante la campagna elettorale siamo almeno nel diritto di dire che la tua amministrazione ha commesso un errore e tra gli errori questo è un errore che costa i cittadini di Pisticci, mica stiamo dicendo una fesseria, stiamo dicendo che costa di lavoro personale perché lo diceva Lettini non lo dico io. Dice io forse non ho neanche la manovalanza, la uso così senza offesa ai dipendenti. Io non ho neanche i dipendenti che possano fare ste cose. Questo lo diceva Lettini, mica io. Dice io non ho la possibilità neanche fare le cartelle, lo sgravio, speriamo che lo faccia l'agenzia delle entrate con la riscossione. Lo diceva lui. E questo secondo te è un danno o non è un danno per questa amministrazione? Certamente si quindi non c'è nulla di male. Io capisco che la tua replica deve essere anche certe volte pepata. Però, è così bello dire ho sbagliato, purtroppo ho sbagliato. Il problema vero di questo benedetto nostro comune è che non sbaglia mai nessuno e sbagliano sempre gli altri.

SINDACO - Presidente voglio fare solo un piccolo chiarimento. Sarò velocissima.

PRESIDENTE - Solo una cosa volevo rispondere al consigliere Badursi. Non è possibile inviare nella convocazione del consiglio comunale il link per la diretta perché il link della piattaforma zoom hanno una scadenza credo di un quarto d'ora o venti minuti. Ecco perché è stato possibile solo collegarsi qualche minuto prima della diretta. Tutto qua. Infatti, il, chi si occupa di, di, diciamo dei servizi di comunicazione e di diffusione della diretta aveva già creato nel primo pomeriggio un link che è stato, purtroppo è scaduto e quindi è stato costretto a rifarne un altro. Solo per precisazione. Prego sindaco.

SINDACO - Sì, sarò brevissima. Consigliere Badursi io non ho mai detto che non ho mai detto che non abbiamo sbagliato o che non c'è stato l'errore anzi l'ho detto più volte. È chiaro che io ho parlato, ma io rappresento un'intera maggioranza quindi sono anche io un, faccio parte di questo consiglio comunale quindi. E ritengo che invece il sindaco debba essere la persona che ci mette la faccia sulle cose che si fanno nel bene e nel male perché di fatto lo è. Al sindaco si attribuiscono tante cose, piove ed è colpa del sindaco, quindi alla fine è normale che insomma abbia voluto esprimere io questo. Lo vorrà fare qualcun altro è libero di farlo il mio punto di vista. Mi scuso se ho alzato i toni, ma gli ho alzati nei confronti di chi lo ha alzati con me di chi mi aveva accusato di cose assurde di chi diciamo ha ventilato delle questioni anche molto pericolose. Qualcuno prima ha detto che, ha insinuato quasi che abbiamo minacciato il nostro avvocato per firmare la delibera. Queste sono cose gravi che non meritano il silenzio, ma meritano una risposta altrettanto imminente, quindi i miei toni erano per quello non ho alzato i toni sulla questione naturalmente perché so che da un nostro errore si è partiti che poi ci siano differenze di vedute su quello che sia stato l'errore all'inizio o prima o dopo, se abbiamo continuato a sbagliare. Per questo stanno i dialettica politica. Voi siete consiglieri di opposizione a fronte di un'amministrazione che ha commesso l'errore e quindi alzate i toni e giustamente ci fate notare questo errore, ma altrettanto giustamente noi dobbiamo esporre le nostre ragioni altrimenti non saremmo in un consiglio comunale. Credo che l'essenza della politica sia la dialettica e la dialettica ogni tanto prevede anche che si alzano

un po' i toni. Però, io non ho giudicato nessuno assolutamente, ma altrettanto se vengo giudicata devo potermi difendere e rispondere. Tornando alla questione che ci occupa devo correggere una piccola imprecisione che ha detto. Il Mef non è che non sapesse quale percorso ha seguito l'amministrazione, ha anzi il Mef, scusate un attimo, un attimo solo. Scusate, c'era un po' di confusione. Il Mef nell'atto che ci ha mandato dopo, nell'agosto del 2017, dopo la lettera dei consiglieri di opposizione ha detto una cosa molto precisa. Ha scritto questo. Da una semplice lettura delle premesse della deliberazione numero 31 che è quella della cui legittimità si è occupato sia il Tar che il Consiglio di Stato emerge dalla lettura di questa delibera che l'ente prende atto dell'inevitabile discussione che la deliberazione numero 27 del 12 luglio quindi quella che annullava la Tari, ha comportato sul permanere degli equilibri del bilancio comunale con la conseguente urgenza necessità di ripristinare gli equilibri di bilancio medesimo. Quindi il Mef ben conosceva il percorso seguito dall'amministrazione. Aveva letto le nostre delibere che gli erano state inviate perché al Mef vengono inviate le delibere che riguardano le approvazioni delle aliquote dei tributi e quindi conosce il percorso. Ha ritenuto che il comune di Pisticci avesse agito legittimamente anzi avvalendosi di una facoltà che lo stesso Mef in una circolare di maggio 2017 diciamo dava come facoltà agli enti per ripristinare gli equilibri di bilancio. Ora, dopo tre anni, permettetemi di rivelare una contraddizione. Qualche consigliere dice avevate l'avanzo di amministrazione non dovevate chiedere i soldi ai cittadini. Qualcun altro dice eravate praticamente in dissesto non c'erano gli equilibri di bilancio e dovevate andare a casa. Allora mettiamoci d'accordo. Eravamo in dissesto o no. C'era l'avanzo o c'era il disequilibrio. Questo è pare cambiare forma ogni qual volta che viene affrontata da un diverso punto di vista però mi pare che l'obiettivo sia sempre uno solo e cioè decretare che abbiamo fallito e questo è. E volete evidenziare. L'errore l'abbiamo fatto, ci meritiamo anche che si siamo nel consiglio comunale dai toni accesi, ci meritiamo che i cittadini ci criticheranno per questa cosa. Assolutamente noi le responsabilità ce le assumiamo. Non sono ne arrogante ne presuntuosa. Valutate la mia capacità, ma l'arroganza e la presunzione di certo non mi appartengono. Quando io parlo di qualcosa è perché ne sono convinta ed io in questo comune praticamente ci vivo da quattro anni a questa parte quindi p stupido e non voglio rimarcare tutte quelle polemiche fatte dal consigliere Di Trani che come sempre ci ha abbandonato però insomma non è questo il punto della discussione e sono queste cose che hanno determinato l'alzare dei toni di oggi perché oggi siamo qui per discutere di un problema di come affrontarlo e penso che le risposte le abbiamo date. Vi abbiamo detto che so procederà al rimborso di quello che è dovuto. Ovviamente con i tempi e i meccanismi che richiede il bilancio comunale. Non si può pretendere che allo sportello domani si comincino i rimborsi. Altrimenti si opererà per uno sgravio sulle prossime cartelle. Quindi, ci saranno dei tempi tecnici, giuridico amministrativi perché questi rimborsi siano esigibili. Insomma ci sono delle regole che sono poste al presidio dell'azione amministrativa qui oggi non si tratta soltanto di prendere dei soldi e di ridarli ai cittadini, si tratta di farlo in maniera corretta perché anche un errato rimborso porterebbe ad un danno erariale che è tante cose è come un mostro che ha 7 teste che ira sull'amministrazione comunale. Sono tante fatti specie. Non mi sento così certa di poter dire oggi che ci sia un danno erariale perché questo lo accerta la corte dei conti all'esito di un giudizio e di una condanna, noi non siamo nessuno oggi per dire che insomma c'è un danno erariale. Questo consiglio comunale non è un'alula della corte dei conti e non siamo dei magistrati. Questo lasciamolo dire ai giudici quando e se lo diranno. Però continuare a rimarcare questo

aspetto fa capire che si c'era a questo punto alla questione politica c'è, ma questa non è la cosa migliore per i cittadini oggi. Ma è la questione politica avete sbagliato dovete pagare perché dovete pagare per forza perché così dimostreremo che non siete capaci. Questa sembra essere la questione politica del giorno. Che ci sia stato un errore che si deve rimediare a questo va bene. Però e ripeto io il passato non ce l'aveva con un'amministrazione o con l'altra anzi ho parlato apposta di una vicenda che risale negli anni '70 e non so neanche chi fosse il Sindaco dell'epoca proprio per dire che la comunità amministrativa è continuità nel bene e nel male ereditiamo tante cose negative che hanno compromesso la stabilità del nostro bilancio e che tutt'ora ci mettono in grande difficoltà. Quindi ecco, ci tenevo solo a fare questi chiarimenti nei toni che sono consoni a questo consiglio, ma io quando ho il piacere di confrontarmi in maniera educata e corretta come il consigliere Badursi non manca mai di fare ho anche il piacere di cercare di rispondere in un tono che sia più moderato. Grazie.

Quarto Punto ODG: Richiesta prot. n.9242 del 30-04-2020 dei consiglieri Quinto, Leone, Di Trani, Albano, Badursi, Gioia e Plati relativamente alla discussione, alla moratoria per la sperimentazione della tecnologia 5G su tutto il territorio del comune di Pisticci e monitoraggio ambientale per la tutela della salute pubblica.

PRESIDENTE - Grazie Sindaco. Vi sono altri interventi? Mi pare di no e quindi se non avete nulla in contrario io proseguirei con, nell'affrontare l'altro punto, datemi un attimo, che riguarda la richiesta di, dei consiglieri comunali del 30 aprile, dei consiglieri Quinto, Leone, Di Trani, Albano, Badursi, Gioia e Plati, relativamente alla discussione, alla moratoria per la sperimentazione della tecnologia 5G su tutto il territorio del comune di Pisticci e monitoraggio ambientale per la tutela della salute pubblica. Qualcuno di voi che deve intervenire, vuole intervenire? Un attimo solo.

GIOIA - Mi sta scrivendo il consigliere Quinto dice che ha problemi nella connessione. Siccome lui voleva intervenire sul punto, sta riprovando a riconnettersi.

PRESIDENTE - Si ha scritto anche a me. Un attimo solo.

GIOIA - E il consigliere Di Trani mi ha detto che ha avuto delle chiamate in studio e ha dovuto abbandonare la seduta.

BADURSI - Tommaso sei il segretario della seduta!

GIOIA - Mandano tutti a me i messaggi, non so comè? E per correttezza poi li porto a conoscenza della seduta.

PRESIDENTE - Perfetto. Consigliere se collegato puoi intervenire, consigliere Quinto. Attiva il microfono per favore. Grazie.

QUINTO - Scusatemi, ma non lo so ho perso la linea. Dove siamo arrivati?

PRESIDENTE - Stiamo parlando della delibera proposta del punto all'ordine del giorno proposto dalla minoranza sul 5g. Abbiamo appena cominciato.

QUINTO - Ah e si dovevo relazionare. Allora il seguente punto all'ordine del giorno che andremo a trattare è particolarmente importante per il nostro territorio. Soprattutto per i cittadini di Pisticci e chiedo alla maggioranza, ai consiglieri, di meditare bene in fase di votazione e di votare secondo coscienza. Ora mi appresterò a leggere un sunto della mia proposta di delibera condivisa con tutti i consiglieri di minoranza che ringrazio. Riguarda il suggerimento all'amministrazione di pensare alla sperimentazione del 5G sul territorio comunale. Vado. La tipologia di comunicazione 5G è in fase di sperimentazione dal 2017 e si aggiungerà all'istanza

PRESIDENTE - Scusi consigliere Quinto, ti sentiamo davvero male e purtroppo giustamente mi ricordavano che ai fini della trascrizione del consiglio comunale c'è bisogno di un intervento chiaro

QUINTO - Allora io purtroppo io ciò due tacche. O parlo più piano e forse ci capiamo. Proviamo se mi sentite?

GIOIA - Prova a togliere il video

QUINTO - Che dite? Tolgo il video?

PRESIDENTE - No, no, no, no. Volevo chiedere segretaria va bene questa modalità? Il microfono. Il microfono segretaria.

SEGRETARIA - Chiedo scusa. Dicevo non possiamo in fase di votazione, ma di discussione si quindi l'identificazione a video non è rivelante. Il problema è al momento del voto, sì.

PRESIDENTE - Ok, va bene.

QUINTO - Sto leggendo, quindi non metto il video. Tolgo il video allora.

PRESIDENTE - Va bene.

QUINTO - E parlo più piano. Questa sperimentazione dal 2017 e si aggiungerà agli standard quelli esistenti per le tecnologie 2G, 3G, e 4G. Prevedendone la sostituzione nell'arco di pochissimo tempo e che la previsione di introduzione della nuova generazione di standard dei 5G sul 98% del territorio nazionale. Secondo alcune dichiarazioni rilasciate agli organi di stampa dei vertici delle aziende della wireless, ciò potrebbe comportare l'innalzamento nei limiti di legge per la soglia di radiazione elettromagnetica. Le radiofrequenze dei 5G sono del tutto inesplorate, mancando qualsiasi studio preliminare sulla valutazione del rischio sanitario e per l'ecosistema rilevabile da una massiccia, multipla e cumulativa installazione di milioni di nuove antenne che andranno a sommarsi alle decine di migliaia di stazioni radio base ancora operative. Oltre alle migliaia di ripetitori wi-fi attivi. Il documento pubblicato nel 2019 dal comitato scientifico sui rischi sanitari, ambientali ed emergenti, della commissione europea affermando come i 5G lascia aperta la possibilità di possibilità ecologica, lascia aperto soprattutto all'Italia sui pericoli socio sanitari derivabili dall'attivazione ubi dei 5G, che rileva gravissime criticità in parte sconosciute sui problemi di salute e sicurezza dati, confermando l'urgente necessità di un intervento normativo nei riguardi della diffusione di tale nuova tecnologia 5G. Nei paesi industrializzati e occidentali sempre più cittadini negli ultimi decenni manifestano l'insorgenza di sintomi correlati all'esposizione ubiquitaria dei campi elettromagnetici, definiti sintomi di ipersensibilità elettromagnetica, ovvero elettro ipersensibilità. O meglio nota come elettro sensibilità. Nel 2004 l'organizzazione mondiale della sanità ha organizzato a Praga un convegno su questa patologia nel rapporto finale pubblicato nel 2005, in cui l'elettro sensibilità è definita come un fenomeno in cui gli individui avvertono gli effetti avversi sulla salute quando sono in prossimità di dispositivi che emanano campi elettrici, magnetici o elettromagnetici. È stato dimostrato in 4 studi dal '91 al 2011 che è possibile elettromagnetica e dimostrare che possono essere testati usando risposte obiettive, misurabili. Dimostrando che questi soggetti sono realmente ipersensibili se confrontati con normali controlli. Altri due studi 2011-2018 hanno dimostrato che le persone elettro sensibili hanno alti livelli di stress ossidativo e una prevalenza di alcuni polimorfismi genetici che vorrebbero suggerire una predisposizione genetica. Il parlamento europeo nella risoluzione del 2009 e l'assemblea del consiglio di Europa con la risoluzione numero 1815 del 2011 hanno richiamato gli stati membri a riconoscere l'elettro sensibilità come una disabilità al

fine di dare pari opportunità alle persone che ne sono colpite. Il Ministero del lavoro delle politiche sociali, rispondendo ad una richiesta avanzata dalla rete No elettrosmog italiana sul riconoscimento dell'elettrosensibilità come disabilità, il 16 giugno 2015 ha affermato di non disconoscere l'importanza della tematica. Un numero di studi medico scientifici internazionali ritiene l'elettrosmog una causa di alcuni effetti fisiologici climatici. I campi elettromagnetici interferirebbero con la funzione produttiva compromettendo gravemente il sistema immunitario, endocrino, cardiovascolari e le funzioni neurologiche degli esseri umani. Riscontrati gli effetti nocivi sulla salute umana, il 15 gennaio 2019 il Tar del Lazio ha quindi condannato il Ministero di salute, ambiente e pubblica istruzione a promuovere un'adeguata campagna informativa, avente in oggetto l'individuazione delle corrette modalità di uso degli apparecchi di telefonia mobile, mentre una serie di sentenze messe nell'ultimo decennio dalla magistratura internazionale e italiana attestano il danno da elettrosmog. L'elettrosensibilità è il nesso causale telefonino uguale cancro. Anche oltre ogni ragionevole dubbio, cassazione del 2012. Tanto che molte compagnie internazionali di assicurazione non ne coprono più il danno. Considerato che si individua nel Comune quale ente competente in ambito territoriale a rilascio dell'autorizzazione per l'installazione e la modifica degli impianti per le telecomunicazioni e radio diffusione spetta al Sindaco la responsabilità penale, civile, amministrativa di accertarsi nelle competenti sedi per le conseguenze di ordine sanitario che dovessero manifestarsi a breve medio e lungo termine nella popolazione residente nel proprio territorio comunale. Spetta al Sindaco nella sua veste di ufficialità di governo e massima autorità sanitaria locale in ossequio all'articolo 32 della costituzione ed al principio di precauzione sancito dal diritto comunitario. Al fine di fronteggiare la minaccia di danni gravi per i cittadini di assumere ogni misura e capire a ridurre significativamente dove è possibile eliminare l'inquinamento elettromagnetico e le emissioni prodotte e i rischi per la salute della popolazione. Considerato che si che nel 2011 la international agency campy ha classificato i campi elettromagnetici delle radio frequenze come possibili cancerogeni per l'uomo è che il primo novembre 2018 il National psychology programm ha diffuso il rapporto finale di studio del cane animale nel quale è emerso una chiara evidenza che era maschi esposti ad alti livelli di radiazione da radiofrequenza come il 2G e 3G, sviluppano gravi tumori delle cellule nervose del cuore. Il rapporto aggiunge anche che vi sono alcune evidenze di tumori al cervello e alle ghiandole surrenali. E qui si sta parlando ancora di 2G e 3G, ma ora si vuole introdurre in modo ubiquitario, capillare e permanente

A marzo 2018 inoltre sono stati diffusi i primi risultati dello studio condotto in Italia dell'istituto massini di Bologna, centro di ricerca sul cancro Cesare Maltoni e sono emersi aumenti significativi di tumori rari delle cellule nervose del cuore maschi. Sono quasi 200 gli scienziati indipendenti che guidati dal Professor Lenard Hander, hanno sottoscritto l'appello per una moratoria del 5G. Un altro appello internazionale ha già raccolto le adesioni di ricercatori, cittadini e organizzazione di 96 paesi e mette a disposizione una bibliografia ricchissima che attesta numerosi rischi biologici da elettro smog. In Italia, l'associazione Isdei, medici per l'ambiente, ha chiesto al governo un piano di monitoraggio di possibili effetti sanitari e una moratoria per l'esecuzione delle sperimentazioni 5G su tutto il territorio nazionale sia a quanto non sia adeguatamente pianificato un coinvolgimento attivo degli enti pubblici deputati a controllo ambientale e sanitario. Audita al 26 febbraio del 2019, presso la commissione trasporti poste e telecomunicazioni della camera dei deputati, la

dottorssa Fiorella Pelpoggi, scienziata dell'Istituto Ramazzini, direttrice del centro sulla ricerca sul cancro Cesaro Maltoni, riferendosi ai pericoli socio sanitari del 5G ha poi affermato nella successiva conferenza a Montecitorio come non si capisce perché le aziende chimiche e automobilistiche facciano studi e test prima di immettere sul mercato nuovi prodotti e al contrario delle aziende di telefonia mobile. I governi in attesa di valutazioni accurate sulla pericolosità di questa tecnologia innovativa con studi sperimentali appropriati. Si tratta a questo punto solo di volontà politica, agire per garantire la salute pubblica serve solo un fatto di democrazia. Lo stesso giorno a Montecitorio la dottorssa Stefania Borgo di Isdei Italia medici per l'ambiente ha affermato come le radio frequenze utilizzate nella tecnologia 5G hanno mostrato in molti studi e animali una non trascurabile tossicità legata agli effetti biologici ed in particolare sul DNA, in grado di indurre tumore e alterazione di diversi apparati riproduttivo, metabolico e il sistema nervoso ed è pertanto altamente auspicabile che in questo caso si applichi il principio di precauzione sulla base del quale è raccomandato condurre prima dell'introduzione di una nuova tecnologia potenzialmente nociva, un'adeguata sperimentazione da parte di un'agenzia altamente competente, indipendente e senza conflitti di interesse, una ricerca sufficientemente lunga da poter evidenziare effetti di tossicità cronica. Tanto premesso visto e considerato chiediamo di mettere a votazione tale proposta di delibera che impegni il Sindaco e la giunta comunale ad adottare un'ordinanza contingibile ed urgente per sospendere la sperimentazione del 5G sul territorio amministrativo e ad esprimere fino a quando non sarà garantita la completa sicurezza di questa nuova tecnologia, parere negativo per quanto riguarda l'estensione sul territorio comunale della nuova tecnologia del 5G. Allora per la delibera ho finito poi ciò telegraficamente una nota del Codacons che dopo il no di Scanzano Jonico a luglio, agosto 2019 lancia la crociata contro la nuova tecnologia e invita tutti i Comuni in Italia a perseguire i provvedimenti analoghi a quelli di Scanzano. Leggo due righe, giusto le parole del Presidente dell'associazione Carlo Renzi. "Allo stato attuale le evidenze scientifiche non sono in grado di assicurare con assoluta certezza l'assenza di rischi sul fronte sanitario per i cittadini. In tali situazioni si applica quindi il principio di precauzione che pone come interesse primario la tutela della popolazione. Poi, ho quest'altro documento che è una sentenza del Tar dell'Emilia Romagna datata del 30 ottobre 2019, con cui vi è annullato il ricorso fatto da un operatore telefonico dopo che il comune di Bologna non ha autorizzato la sperimentazione 5G sul proprio territorio comunale. Ho finito. Grazie.

PRESIDENTE - Grazie consigliere.

QUINTO - E' andata bene?

PRESIDENTE - Sì, sì, sì. Mi ha chiesto la parola il consigliere Miolla. Prego consigliere.

MIOLLA - Un attimo. Allora prima di tutto Buonasera a tutti. Vorrei iniziare questo intervento facendo una breve ed elementare descrizione del 5G e di come cambierà in effetti l'interazione della tecnologia con la rete. Prima di tutto ci terrei a sottolineare che la sperimentazione è già partita nel 2017 e molte città sono già raggiunte dal segnale, Roma, Milano, Torino, Genova, San Marino, Prato, Mantova, finanche la nostra Matera. La rete di nuova innovazione 5G in realtà garantisce velocità teoriche di picco pari a 20 giga byte al secondo in download e 10 giga

byte in upload per ogni singola cella con una velocità di 2 giga Byte al secondo in maniera simultanea. In parole povere sono velocità di trasmissione paragonabili a quelle della rete del cavo raggiunte con la fibra e questo permetterà a molti piccoli centri in cui non è presente e in cui non c'è una connessione sufficiente via cavo di migliorare la qualità di servizi che oramai sono indispensabili e anche in questo consiglio comunale vediamo che chi non ha una connessione sufficiente non riesce nemmeno a finire un discorso che è continuamente interrotto da dei disturbi sulla linea. Quindi oramai i servizi sono indispensabili sia per i cittadini che per le imprese. Ad esempio molte attività durante la quarantena hanno dovuto sperimentare lo smart working e l'hanno fatto con enorme successo. Io stesso per conto di Telecom sto lavorando da casa da quasi tre mesi. E questo ha permesso di non fermare le attività produttive molte attività produttive di conseguenza di non creare danni a molte aziende e quelle che hanno potuto farlo. Naturalmente dove non ci sono infrastrutture adeguate questo è pressochè impossibile. La quinta generazione che segue le precedenti 2,3,4 G e quindi quelle che utilizzano i nostri smartphone ma non solo con queste è possibile connettere tanti altre utenti sia in ambito domestico la famosa robotica, ma non è quello che è più importante ma soprattutto in ambito industriale medico, ad esempio ad ottobre del 2019 al san Raffaele a Milano è stato effettuato un intervento chirurgico, un importante intervento chirurgico remoto. Come avviene sempre nella storia umana, esiste una certa diffidenza verso nuova tecnologia ma va detto che il 5G sta creando in realtà un allarme smisurato che sfocia frequentemente nell'inesattezza di teorie complottistiche che tendano di mostrare che ci ucciderà tutti. La maggior parte dei timori è legata, si basa sul fatto che il territorio italiano verrà invaso da milioni di antenne e che le radiazioni delle micro onde aumenteranno a dismisura, in effetti l'aumento delle antenne è aumentata, quindi una minore frequenza delle onde elettromagnetiche e quindi al contrario per permettere un segnale più forte, quindi servire più utenti possibili. In Italia, i 5G utilizzerà le bande da 694, 790 mega hertz, 3.6, 3.8 giga Herz, 26,5 - 27,5 giga hertz. La prima è la stessa utilizzata già dai nostri digitali terrestri che per l'appunto verrà dismessa. Quello che utilizziamo per le nostre Tv. La seconda è leggermente inferiore, ad esempio quella che utilizzano gli impianti tele pass. Mentre l'ultima è di poco superiore alla banda larga utilizzata in alcune località di montagna dove non è possibile arrivare con la fibra del cavo, la famosa F ua. Un'altra teoria che mi sento di smentire categoricamente è quella delle similitudini come il microonde, con il microonde di 5G con quelle del forno a microonde, ma in realtà le microonde del 5G sono milioni di volte inferiori a quelle del famoso forno a microonde di cui si parla tanto sui social. Gli studi e le ricerche sugli effetti delle onde elettromagnetiche sull'uomo sono ancora incerti in realtà e non ci sono elementi che ci dicono se possono essere dannosi o meno al lungo termine. Si ci sono dati validi, riconosciuti dalla comunità scientifica internazionale sulla esposizione alle frequenze 2,3 G. Dati che in realtà non danno risposte definitive, ma tendenzialmente non destano grosse preoccupazioni. Ci tengo a sottolineare che i medici sono le preoccupazione dei cittadini, ma sono le stesse che avremmo dovuto avere per gli effetti delle precedenti tecnologie 2,3,4 G e anche il wi-fi di casa, ma la diffusione e l'utilizzo di dispositivi mobili ha raggiunto una percentuale altissima, anche tra le persone di una certa età, oramai tutti abbiamo lo smartphone e tutti siamo connessi continuamente ad internet. La connessione costante in realtà ha cambiato il nostro modo di vivere e di informarci e sulle reali conseguenze di queste nuove abitudini sicuramente avremmo le idee più chiare in futuro tra vent'anni. La cosa che mi fa sorridere molto è

che molti gruppi spontanei non i 5G nascono proprio sui social e in modo spesso contraddittorio fanno battaglie contro le nuove tecnologie utilizzando proprio le stesse. Fanno rete tramite facebook o twitter, propagano video su youtube che ha dichiarato guerra nelle settimane scorse alle bufale complottistiche dei contenuti delle stesse. Un'ultima, la diffusione di una sub teoria che associava la diffusione del Covid 19 proprio attraverso il segnale 5G o che addirittura fosse una trovata dei cinesi per implementare i famigerati sottopelle capaci di aumentare e ovvimanete basta poco per capire che si tratta di mere assurdità. In Italia ci sono circa 400 volumi su 800 che hanno ufficialmente detto no a 5G, in provincia di Matera attualmente ce ne sono 5, Scanzano Jonico, Montalbano Jonico, Pomarico e negli ultimi giorni si sono aggiunte Montescaglioso e Ferrandina. Ma meno di due settimane fa l'Anci si è pronunciata inviando una informativa ai Comuni e il Sindaco ne è testimone, sostenendo che la nuova tecnologia porti numerosi benefici, ma nessun pericolo reale per la salute. Dello stesso pare è l'istituto sanitario nazionale per la salute. In poche parole la scienza e la medicina generale sono favorevoli al 5G. Inoltre non si può parlare specificatamente di studi sui 5G, ma più precisamente di studi sui campi elettromagnetici di cui il 5G è in realtà solo un impiego. Quindi applicare il principio di precauzione sul 5G non ha molto senso, soprattutto se contemporaneamente si accetta la convivenza con le antenne dei 4G, il wi-fi, con gli elettrodomestici accese a tutte le ore del giorno e della notte. Quindi personalmente ritengo inutile una delibera che vede la sperimentazione del 5G quando in realtà la sperimentazione è pressochè conclusa. Sono già in commercio numerosi degli in grado di ricevere il segnale e le telecomunicazioni stanno già facendo offerte e a breve sono già pronte per procedere la estensione della lettura. Io lavorando per telecom riceviamo numerose richieste da parte dei clienti sull'abitazione sulle loro linee dei 5G quando ancora la copertura è molto bassa. Per quanto mi riguarda i 5G potrebbe essere un'opportunità per lo sviluppo del mezzo e per la Basilicata in particolare, essendo la nostra una regione carente di strutture adeguate e quindi rinunciare allo stesso avrebbe una ulteriore occasione persa e per quanto ci riguarda più da vicino renderebbe ancora più appetibile la nostra val Basento in vista dei nuovi investimenti che puntano sull'industria 4.0. Dopo questo breve ed elementare intervento mi fermo e vorrei palesare la mia intenzione di voto che è contraria a questa deliberazione proposta a questa delegazione consigliare cosa che probabilmente faranno anche i miei colleghi della maggioranza. Grazie per l'attenzione. Buona serata.

LAURIA - Scusate vorrei fare una domanda al consigliere Albano al consigliere

PRESIDENTE - La parola al consigliere Albano.

ALBANO - A prescindere da tutte le fakenews e tutte le altre cose che sono state dette ancora non siamo nella evidenza scientifica e certa che non faccia male. Per questo si parla di un principio di cauzione.

MIOLLA- Sì. Però non c'è nemmeno per il 4G.

ALBANO - Sì, però diciamo ancora non abbiamo le evidenze. Siccome si tratta di una tecnologia ancora diciamo, ancora più sofisticata con delle implicazioni maggiori, noi non abbiamo evidenza perché gli effetti purtroppo di queste tecnologie li avremo fra tanti anni. Chi parla? Parla uno che si è interessato di questo di onde elettromagnetiche e si è fatto diciamo promotore del piano delle antenne che non lo so se avete avuto

modo di vedere. E' stato monitorato tutto il territorio di Pisitcci per vedere se. È chiaro che si è visto che siamo sotto soglia però una soglia c'è, una soglia continua per le antenne chiamiamole tra virgolette vecchie. La vecchia tecnologia chiamiamola vecchia. C'è comunque un input continuo da tutte le parti tanto che si è individuato pure un posto sia per Marconia e Pisticci e altre cose dove allocare le antenne per fa si che non che non disturbino. Per quanto riguarda il 5G, noi oggi 29 maggio 2010 non possiamo diciamo approvare una tecnologia che non è stata accertata da un punto di vista sanitario. Quello che tu dici sono gli umors da parte di tutta l'industria e di tutte le altre cose che giustamente hanno bisogno della tecnologia e la tecnologia fa funzionare un po' tutto e meglio. Però da un punto di vista medico io non me la sento di avvallare una determinata situazione che può precludere una intera comunità perché qua non si parla dell'antenna vicino casa, si parla di qualche cosa che interessa tutta la comunità e questo è opportuno per adesso, in questo momento storico a prescindere da tutte la altre cose, lasciare perdere questo perché non è solo questa l'opportunità di lavoro. Ce ne sono tante di opportunità di lavoro, diciamo di occupazione e di tutti gli altri bei discorsi. Per adesso visto che non c'è una documentazione concreta e scientifica di tutto questo, non ci sono dei lavori a lungo termine per quanto riguarda i benefici e diciamo i pro e i contro di questa nuova tecnologia e come medico lo è ancora di più

PRESIDENTE - Grazie consigliere Albano. Prego consigliere Lauria.

LAURIA - Ok. Buonasera. Io avrei bisogno, vorrei rivolgere una domanda al consigliere Albano e al consigliere Di Trani per avere il loro parere per avere dei chiarimenti. Io leggo e vedo che la delibera è basata molto sulla elettro sensibilità. Vorrei sapere siccome leggevo che non è una malattia accertata dalla organizzazione mondiale della sanità e che è probabile che sia una malattia psicosomatica ad effetto bocevo. Dal vostro punto di vista in quanto medici cosa potete dirmi in base a quello che ho trovato scritto anche in base alla vostra esperienza sulla elettro sensibilità. Domè accendi il microfono.

ALBANO - Quella poca esperienza che ho maturato. Però le onde elettromagnetiche e l'elettrosensibilità non si sa se può interagire sul nucleo di una cellula, quindi sul genoma di una cellula. Può agire sulla genetica e a tanti livelli. Siccome non c'è una letteratura scientifica. Perché per averla bisogna fare degli studi in un determinato tempo e con determinate persone, ci sono una serie non è che ci si mette e si da un giudizio. Io non mi permetto di dare un giudizio e di cassare tutto sui 5G. Però in questo momento storico dove non abbiamo delle evidenze scientifiche e c'è la possibilità che possa dare fastidi all'organismo, alle cellule del cervello, possono essere dannose per le varie parti. Allora in questo punto proprio per il principio di precauzione io per adesso dico, per adesso no. Può darsi che fra un anno o due anni ci saranno degli studi adatti io sarò qui il primo a dire guardate che magari aveva ragione il consigliere Miolla perché magari la letteratura e gli studi che hanno fatto sono andati a buon fine e hanno dato questi risultati. Io adesso non me la sento di dare un giudizio positivo su questo.

MIOLLA - Quindi siccome gli studi non ci sono nemmeno per i 4G per coerenza sul territorio comunale per coerenza dovremmo far spegnere anche i ripetitori dei 4G!

ALBANO - I 4G non lo so da quanti anni , da quanti anni c'è, visto che lavori nel campo?

MIOLLA - Da 5, 6, 7, anni. Però gli studi sono presso che agli stessi livelli.

ALBANO - Però c'è già una evidenza di questo. Adesso però ancora stanno diciamo, non si sono vari studiosi ancora non si sono esposti, ancora non hanno parlato. Non c'è stata una chiara affermazione della non tossicità tra virgolette elettromagnetica di questo nuovo, ci questo nuovo 5G. Allora io a questo punto perché devo rischiare? Cioè mi dici tu un motivo per l'occupazione. Io non è che mi precludo per tanti anni. Ritornare indietro l'ho detto prima aspettiamo adesso a maggiori studi, perché sicuramente quelle compagnie, quelle multinazionali che sono favorevole ai 5G faranno fare tutto loro e allora si vedrà se effettivamente se gli interessa faranno fare dei lavori particolari allora potremmo vedere, potremmo essere tra virgolette sicuri, tra virgolette.

MIOLLA - i Comuni scelti per la sperimentazione non sono quelli con le caratteristiche come il nostro. I comuni scelti per la sperimentazione sono i piccoli Comuni di montagna, già c'è un elenco dei 120 Comuni e in Basilicata non c'è nessuno.

ALBANO - Facciamo sperimentare a questi Comuni e vediamo l'evidenza, dopo di che

RADESCA - Posso? Preside posso intervenire dopo brevemente?

GIOIA - No non c'entra adesso l'assessore, perdonami Francè.

RADESCA - No volevo solo aggiungere una cosa Tomma anche per assicurare i cittadini, anche perché il Comune di Pisticci in quello che è il protocollo sperimentale quindi chiedere un blocco di sperimentazione su di una sperimentazione che non fanno non vedo cosa c'entri. Per quanto riguarda le analisi si sono espressi a favore già l'Ispra, l'Istituto superiore di sanità e il CNN. Si stanno sperimentando prima della diffusione si sta aspettando l'esito delle analisi fatte dalle Arpab regionali. Dopo di che le competenze passano dal Ministero dell'ambiente e della salute e trattandosi di connettività su scala nazionale la competenza spetta allo Stato. Volevo aggiungere solo questo e assicurare i cittadini che Pisticci non entra proprio nella sperimentazione del 5G. Visto che il 5G non c'è a Pisticci e non ci sarà nemmeno domani mattina fino a quando le Arpab regionali non si esprimeranno non trasmetteranno le valutazioni al Ministero dell'ambiente e della salute.

ALBANO - Visto che noi non entriamo noi diciamo no, per adesso non entriamo e non ci fate entrare in questa cosa

RADESCA - Ma cosa dobbiamo sospendere Domè, cioè sospendiamo un qualcosa che non c'è, cioè diventa davvero una comica veramente

ALBANO - cioè non è che altri paesi, a Montalbano

RADESCA- E va beh hanno sbagliato altri paesi non è che abbiamo sbagliato anche noi

PRESIDENTE - Uno alla volta, uno alla volta, parliamo tutti. Prego consigliere Badursi.

BADURSI - Grazie, visto che hai notato subito il dito. Devo dire io ho sottoscritto questa richiesta di ordine del giorno e vorrei fare un ragionamento con voi. Capisco, vedo che ci sono persone come dire che diciamo hanno già una cultura della questione e trattandosi di un ragionamento che facciamo sul nostro territorio non siamo né consiglieri regionali, né deputati o senatori della repubblica italiana, noi nel nostro piccolo ci guardiamo il nostro come si suol dire, ci guardiamo il nostro orticello. Allora in merito proprio all'orticello purtroppo devo dire sono abituato a proprio come diciamo come spirito mio personale a capire quali sono i vantaggi o gli svantaggi di fare una determinata cosa. L'abbiamo fatto per il porto degli argonauti, l'abbiamo fatto per la centrale a tubo gas di Pisticci. Stasera in maniera così parliamo anche di questa nuova tecnologia. Allora la prima domanda che mi verrebbe da fare a Miolla piuttosto che all'assessore è capire quali sono i vantaggi veri per il nostro territorio atteso che questo lo precisiamo soprattutto per chi ci ascolta noi non stiamo parlando di potenziare la fibra quindi noi non stiamo parlando di potenziare le linee telefoniche fisse che poi si completano con le wi-fi. Stiamo parlando di potenziare un sistema che ha a che fare con gli smartphone con tutti quei sistemi che recepiscono, consentitemi anche la terminologia non tecnica, le onde direttamente da un sistema e sulla scorta di questo la domanda che mi sono fatto quando Francesco Quinto mi ha chiamato e mi ha detto cosa ne pensi tu del proporre al consiglio comunale una sorta di la dico così come è, di principio di precauzione che dica che il nostro territorio in questo momento non vuole essere toccato nella maniera più assoluta, così per dirla in maniera chiara da eventuali sperimentazione o dall'installazione del 5G sul nostro territorio. Badate bene io parlo del nostro territorio e l'unico sul quale abbiamo tra virgolette titolo per poter parlare. Per convincerci del contrario, atteso che Francesco Quinto nella sua relazione e nei documenti che ha allegato al consiglio comunale, non ha fatto altro che, insieme agli altri consiglieri di minoranza, non ha fatto altro che proporre all'intero consiglio comunale che cosa? Una questione e di racchiusa tra parentesi questo principio di precauzione vorremmo applicarlo esattamente fino a quando non sarà garantita la completa sicurezza di questa nuova tecnologia. Ora per poterci convincere di un effetto diciamo che addirittura scavalchi l'eventuale, eventuale sia ben chiaro, nessuno parla di pericolosità, ma di eventuale pericolosità, io dico e la dico in maniera brutale che sul piatto della bilancia deve pendere diciamo l'interesse per il nostro territorio così forte che ci induca a dire abbandoniamo il principio di precauzione ma se questa nuova tecnologia porterà sul nostro territorio 10 mila posti lavoro piuttosto che conservare 2000 posti di lavoro potrebbe essere un'ipotesi quella che il consiglio comunale dica beh, va beh, se si tratta di conservare posti di lavoro piuttosto che di averne subito degli altri, noi non chiederemo al consiglio comunale di applicare il principio di precauzione o per meglio dire stiamoci fermi esattamente fino a quando avremo le idee più chiare. Di questo si tratta. Quindi, se i consiglieri o l'assessore o chi, che va diciamo capisco che va a perorare la causa del 5G ci rende dotti del vantaggio vero, reale, che non è quello e non può essere quello di dire va beh ma il mio telefonino prende meglio. E va beh, non penso che noi dobbiamo dedicarci esattamente solo ed esclusivamente allo smartphone che prende meglio. Immagino che questa tecnologia non viene inventata, sperimentata, applicata, per gli smartphone. Immagino che venga diciamo inventata, sperimentata per altro. Citava esattamente e sono d'accordo, il

consigliere Miolla, addirittura hanno fatto una operazione a distanza cosa che purtroppo devo dire mio malgrado, nostro malgrado, non penso che in Basilicata si voglia applicare alla sanità della Basilicata, ma sarebbe già potenziare le linee telefoniche solo per rispondere è già andrebbe un po' meglio nel, sulle questioni che riguardano la sanità. Quindi io sinceramente ho aderito e ho sottoscritto e invito anche tutti a fare questo ragionamento. Noi non siamo contrari al 5G. Noi siamo venuti in consiglio con la proposta dicendo sospendiamo tutto ciò che c'è anche se non ci sono sperimentazioni, ma comunichiamo al mondo intero come hanno fatto altre amministrazioni che noi al momento fino a quando non abbiamo garanzie non siamo nella disponibilità di. Ora, il consigliere ribalta sul tema anche con il 4G. Aver commesso errori precedenti consigliere Miolla, questo non ci autorizza a dire va beh, ma tu ti sei tagliato la mano ora sai che c'è visto che la prima te la sei tagliata tagliamoci anche l'altra. E no!

MIOLLA - Ma non sono d'accordo perché per me il 4G non è stato un errore.

BADURSI - Allora consentimi. Se questo non è stato fatto sul 4 G perché non abbiamo preso coscienza, perché di questo si tratta la verità perché noi non abbiamo preso coscienza di quelli che possono essere diciamo il vostro beneficio perché io la riporto sempre sulla questione di cosa ho e il cosa do. Il vostro beneficio, convinceteci che esiste un beneficio superiore all'eventuale costo che un costo che ovviamente è sanitario e di preoccupazione di più e alcuni e altri l'hanno già mostrata anche perché se non siamo nella sperimentazione di cosa, chi è a favore, di cosa ha da temere? Noi non ci siamo! Quindi a sottoscrivere un deliberato del genere non fa altro che dire va beh ma tanto non ci siamo. Questo deliberato serve per dire quando avremmo certezze noi non abbiamo detto di no. Lo voglio precisare per l'ennesima volta. Noi abbiamo detto solo che quando avremo certezze e quando ci daranno certezze maggiori allora a quel punto noi saremo a favore di questa tecnologia come lo siamo stati anche per le altre tecnologie. Oggi io non vedo sul famoso piatto non vedo la contropartita perché non vedo una necessità impellente di sperimentare una velocità, ripeto che non riguarda la linea telefonica, non riguarda la linea telefonica via cavo, non riguarda la tecnologia della fibra, non riguarda nulla, riguarda solo la tecnologia delle antenne, attraverso antenna. Allora parlando di una piccola comunità che è quella di Pisticci che sostanzialmente non la vedo molto utilizzatrice in maniera violenta di una tecnologia senza della quale non riusciremmo a vivere o addirittura non riusciremo a creare posti di lavoro, io mi fermerei qui ad approvare questo punto all'ordine del giorno. Dico di più, questo impegna il sindaco e la giunta, se volete possiamo tranquillamente fare un deliberato di ordine del giorno del consiglio comunale il quale consiglio comunale comunica agli altri enti che fino a quando non avremo notizie certe noi non siamo per la sperimentazione 5G. Ma questo io penso che sia un principio precauzionale legittimo. Ora ripeto a meno che chi non ha parlato a favore mi convinca c questioni così di peso che mi fanno cambiare idea perché pur sapendo che si potrebbe rischiare la contropartita è elevata e immagino 5000 posti lavoro, 4000 posti di lavoro oppure la risoluzione di tutti i problemi economici del nostro territorio. Io penso che il nostro territorio del 5G se ne faccia poco o quasi niente. Al momento poi se mai quando la utilizzeranno tutti, la utilizzeremo anche noi. Ma a quel punto io dico che fino a quel punto possiamo tranquillamente, e non stiamo facendo male a nessuno per esprimere un mero principio di precauzione per i nostri cittadini. Così come hanno fatto per le polveri sottili della centrale a bio gas di Pisticci scalo, così come hanno fatto per la paura di

inquinamento di altre cose, ci hanno indotto a noi consiglieri comunali a votare contro ad alcune questioni. Qui si tratta solo di non votare contro ma di fermarci un attimo e capire a che punto è la sperimentazione.

PRESIDENTE - Grazie consigliere. Se vi sono altri

RADESCA - Io vorrei fare solo una piccola precisazione al consigliere Badursi. È lo stato che ci dirà se va tutto bene o meno. Appena acquisisce i dati dell'Arpab regionale, lo Stato dirà se va bene diffondiamo capillarmente il 5G, no va male i dati medici i dati riportati dall'Arpab non vanno bene quindi blocchiamo il 5G. È lo Stato che lo farà, cioè il deliberato nostro che senso ha? Non siamo scelti dal protocollo sperimentale, non metteranno il 5G e prima dei risultati scientifici non sarà fatta alcuna installazione capillare sul territorio.

QUINTO - E quindi qual'è il problema che hai a votare una delibera in tal senso? Seppure non mi porti quelli che sono i benefici.

RADESCA - perché non ha senso una delibera del genere. Si deve esprimere di competenza dello Stato.

GIOIA - Per favore non mettere discussioni perché non hai il diritto di parlare se qualcuno non ti chiamato in causa. Per cui quanto detto dal consigliere Badursi che sembra un ragionamento probabilmente molto lineare. Ha fatto una precisa domanda. io lo condivido e sono d'accordo perché ho firmato anche io questa richiesta di consiglio. Noi non è che non cambiamo idea noi la cambiamo se ci mettete sul piatto della bilancia quali sono le positività di votare a favore del 5G. Non abbiamo detto no al 5G e non torniamo più su questo punto. Assolutamente. Siccome noi abbiamo il dovere di pensare alla salute dei nostri cittadini, dobbiamo in via precauzionale visto che non ci sono dei requisiti, secondo la nostra posizione dire questo. Poi, se voi non lo condividiamo lo dite non lo condividiamo. Noi votiamo con, in maniera contraria a questa posizione, poi c'è chi la interpreterà in un modo, chi nell'altro, ma così facendo io non riesco a capire qual'è il motivo. Cioè? Ci sono interessi personali? Non penso!

MIOLLA - Perché ti rispondo Tommaso

PRESIDENTE - Un attimo consigliere Miolla, c'è il consigliere Quinto che vuole intervenire

GIOIA - Poi se volete fare una birra, ci possiamo fare pure una birra e una chiacchierata. Cioè se si parla non interrompete per favorevole

QUINTO - Posso?

PRESIDENTE - Prego, prego!

QUINTO - Allora volevo riprendere il discorso del consigliere Miolla. Mi piace che un dipendente di un operatore telefonico fa un intervento a favore del 5G. È paragonabile ad io che faccio, a me che faccio il barman e viene un bambino e vuole un cocktail e li faccio un bel mojto e gli dico questo ti disseta tranquillamente, non ti fa male perché non gli farà male subito gli farà male dopo. Quello che noi sottovalutiamo è proprio il fatto che le problematiche non sono evidenti subito, ma a distanza di anni e poi nel nostro Comune abbiamo le strade che sono buone

solamente per i fuori strada però ci vogliamo permettere il lusso di accendere il microonde con il telefonino. E per quanto riguarda la teoria del complotto di cui ha parlato Miolla, sempre mi piace. Io ho parlato circa 15 minuti, ho citato scienziati, studi scientifici, dottori, medici, centri per la ricerca sul cancro. Per il consigliere Miolla sono tutti dei complottisti. Lui invece ha, non ho visto nessun tipo di documento. Ha parlato dell'operazione fatta del 5G. Questa è l'importanza del 5G. Mi dispiace che dobbiamo sempre favorire queste lobby finanziarie che noi dobbiamo, ce ne dobbiamo, che se ne strafregano della salute dei cittadini. Per avere quale vantaggio? Io non l'ho capito. Visto che ora stiamo vivendo tranquillamente la nostra vita con questa tecnologia che già è troppo perché è già stato accettato con diversi studi, ed è inutile che mi ripeto con una proposta di delibera che io ho letto. Già sono stati accettati il nesso causale telefonino cancro. Questa potrebbe solo aggravare. Quindi che necessità abbiamo ora di rischiare con la salute dei cittadini. Poi per rispondere all'assessore Radesca che dice mi sembra inutile questa cosa visto che non c'è nella linea programmatiche della regione e bla bla bla, cioè sappiamo tutti come funziona in politica alcune dinamiche perché quando in alcuni paesi i cittadini non seguono la politica l'amministrazione fa quello che vuole e fa arrivare la sua antenna magari 5G e poi si faranno le manifestazioni, si faranno. Tempo due settimane e la politica avrà fatto quello che dice le lobby. Invece noi fino a che non ci sono dei dati certi che certificano che non ce ne sono danni alla salute dei cittadini di Pisticci a mio avviso dobbiamo dire che la sperimentazione 5G non viene nemmeno presa in considerazione se non ci sono dati certi che sulla salute, che non provocano danno alla salute dei cittadini. Ho finito.

PRESIDENTE - Grazie consigliere Quinto. Vi sono degli interventi ditemelo!

BARATELLA - Posso Presidente?

PRESIDENTE - Prego consigliere Baratella.

BARATELLA - Io vorrei mettere in evidenza alcuni aspetti di tutta questa questione. Perché la vedo anche delle delibere consigliere fatte da altri Comuni della Basilicata. Le vedo più come un'operazione di natura politica propagandistica e non un'azione di natura tecnico - scientifica e realistica. Voglio ricordare che la rete 5G è stata dichiarata dal Governo struttura strategica. Questo vuol dire che tutte le volontà, tutto quello che eventualmente i cittadini possono mettere in campo, come le associazioni ect... ect..., contro questo genere di tecnologia, non avranno naturalmente nessun genere di peso perché chiaramente se hanno una struttura strategica vanno allo Stato e lo Stato decide. Ora altre domande. Come mai i cittadini, i consigli comunali delle città che sono soggette a sperimentazione non hanno alzato le barricate, non si sono informati forse? Non si sono chiesti come mai in questa tecnologia, perché questa tecnologia quanto male faceva? Non l'hanno fatto. Stanno facendo le sperimentazione. A Matera se non erro è quasi un anno e mezzo che la stanno facendo, quindi non risulta al momento che ci sia qualcosa di particolare. un'ultima cosa che deve farci riflettere e perché io dico che è un'azione di natura politica propagandistica e non realistica. Perché una genere di indagine come quella che chiede il consigliere Quinto o il consigliere Badursi sono indagini che devono come minimo avere un lasso di tempo di indagine appunto intorno ai 10 o 15 anni. Dopo di che si potrà trarre qualche conclusione. Quindi dire aspettiamo che la scienza ci dica che non fa

male è come dire non lo vogliamo. Dire non siamo in sperimentazione però precauzionalmente però siamo disponibile cambiare idea tra 20 anni quando ci dimostreranno che non fa male, beh mi sembra un po' a giocare, a giocare a propaganda. Vi voglio come ultimo spunto di riflessione ricordare, molti di voi forse no, ma qualcuno che ha qualche capello bianco come me, che quando uscirono i primi cellulari, quelle fette di tufo che si usarono una volta, si disse di tutto e di più contro quella tecnologia. Si disse che ci avrebbe fritto il cervello, che se mettevamo nel taschino della giacca il cellulare ci avrebbe fatto venire un infarto. Ci dissero di non metterlo sotto il cuscino la notte perché se no la mattina vi ritrovati con i capelli di colore diverso. Ci dissero di tutto e di più, ed eravamo ai primi cellulare, 90, 91, 92, quegli anni lì più o meno. Tutto questo ambaradan non è stato fatto poi, e su questo poi sono d'accordo con il consigliere Miolla che ha parlato per conto della maggioranza, in quanto persona informata sui fatti e non certamente come persona di parte e quindi in conflitto di interesse, ma perché è l'unico tra di noi che ne capisce qualcosa su questo argomento. Più di me, sicuramente. Quindi ha parlato lui anche per conto mio. Questo genere di operazioni lasciano, voglio dire il tempo che trovano. Per il 2G, per il 3G, per il 4 G non è stato fatto nulla di tutto questo. Per il 4G dobbiamo aspettare altri anni per avere tutto questo. Perché se on teniamo sott'occhio i cittadini per avere i casi di tumore nella popolazione non può essere imputabile ad una certa cosa, bisogna andare in fondo e analizzarla bene. Siccome non è mai iniziata chiaramente, non è mai stato dimostrato la non pericolosità del 4G eppure il 4G lo usiamo tranquillamente. Ultima riflessione, questa è l'ultima veramente è che il mondo che fa? Ecco la domanda è questa. Noi che ci preoccupiamo giustamente della nostra salute e di quella dei cittadini, ma gli altri che fanno? Questo 5G è soltanto in Italia? A Pisticci? Oppure in Italia, nel mondo, in Europa ci sono tante altre realtà? È questo che mi lascia perplesso, su questa delibera su come è stata preparata e sulle altre delibere che su questa falsa riga sono state approvate. Non avendo nessuna certezza in un senso o nell'altro, cosa dobbiamo fare? Certo, se io non mi metto in macchina non vado a sbattere, ma questo mi autorizza a non andare in macchina? Ho finito.

PRESIDENTE - Grazie.

BARATELLA - Adesso non trattatemi male mo che mi rispondete.

BADURSI - Posso io? Senza trattare male il consigliere Baratella. Allora io dico che no si tratta di una questione di propaganda, perché noi in questo territorio ormai da qualche anno abbiamo preso decisioni importanti per conto dei cittadini, per questo territorio e su questioni che hanno sempre visto il nostro interesse, l'interesse principe è la salute. Visto che, vorrei fare qualche similitudine per evitare che qualcuno pensi che sia propaganda. Nel mondo c'è il nucleare, in Italia no. Eppure nel mondo c'è il nucleare per produrre energia elettrica. Noi la importiamo. L'Italia ha deciso di non fare centrali nucleari. Però questa è l'Italia giustamente tu mi dirai. Stiamo parlando della distanza. Questo territorio ripeto ha già più volte ripeto affrontato questioni che hanno anche fare con l'ipotesi di un eventuale problema sulla salute dei cittadini, l'ha affrontato negli anni 70, poi nuovamente negli anni 80. La prima volta che l'hanno affrontato è quando hanno fatto l'Anic. L'hanno fatto e poi sappiamo quello che è accaduto. Dopo di che molte persone ancora oggi si sono trovate ad affrontare la questione della liquichimica da posizionare a mare, a 48 se non erro e se non dico cose sbagliate. Michele Leone mi correggerà se così è. E quindi anche in

quel caso si aprì un dibattito, si pensò ma la liquichimica non fa male da nessuna parte perché dovrebbe far male a Pisticci? È un investimento, facciamo, posti di lavoro, questo e quest'altro. Io dico per fortuna non passò l'idea della liquichimica. Non più tardi di 15 anni fa ci fu un altro grande tema. La centrale a turbo gas a Pisticci. Pensate che la centrale a turbo gas doveva sostituire una centrale ad olio grezzo, inquinante su questo territorio, si aprì anche a quell'epoca un dibattito forte tra amministratori, cittadini, associazioni ambientaliste e chi più ne ha e più ne metta. Alla fine, non so abbiamo fatto bene o abbiamo sbagliato, alla fine si decise, sempre per un principio di precauzione, perché lo applicammo anche se all'epoca questo termine non era in uso, lo applicammo dicemmo cosa? Dicendo guardate considerate che la centrale a turbo gas produrrà polveri sottili, le polveri sottili non è dimostrato da nessuna parte che non fanno male o che fanno assolutamente male, ne una ne il contrario di quello, dicemmo di no alla centrale a turbo gas. Non so se abbiamo sbagliato o abbiamo fatto bene. Mentre per queste cose che vi ho citato io non voglio fare il materialista, mentre per queste cose che vi ho citato, c'erano delle contro partite e anche delle contropartite di rilievo per il nostro territorio che erano occasioni di sviluppo piuttosto che di posti di lavoro, non parlo di sviluppo perché di sviluppo ce n'era poco. Era solo poter accontentare posti di lavoro e quindi aumento di posti di lavoro, sviluppo non so, perché poi lo sviluppo è quello non sostenibile che abbiamo scoperto negli anni successivi. Quindi l'abbiamo vista lunga. Oggi si pone all'attenzione di questo consiglio comunale. Quindi sono cambiate le persone, ma è la città di Pisticci che si trova nuovamente di fronte ad una questione che dall'altra parte non ha neanche la contropartita dico io, perché non c'è una contropartita a favore di questo territorio e quindi come diceva l'assessore ed io non ho motivo di non credergli. Diceva l'assessore, ma guardate sostanzialmente saranno altri che verificheranno che se fa o non fa male. Allora io dico, ma per un principio di precauzione nostro del nostro consiglio umano, atteso che in questo momento nessuno ha la certezza che fa o non fa male, atteso che non ci porta nessun vantaggio immediato o nel breve periodo o di qui a tre anni, diciamo non abbiamo un vantaggio chi ce la fa fare a non approvare un'ordine del giorno o a dare mandato alla giunta e al Sindaco a tra virgolette far sapere al mondo che fino a quando non ci saranno garanzie su questa questione noi non siamo disponibili. Questa ovviamente è l'ipotesi fatta. Diciamo portata avanti in primis da Francesco Quinto. Perché io ripeto do sempre meriti a chi ce l'ha, è lui quello il primo firmatario e che ha convinto gli altri consiglieri. Noi ci siamo convinti e l'abbiamo sottoscritta è ovvio che la maggioranza può fare altro. Noi vi abbiamo detto esattamente quello che pensiamo e nella discussione diciamo visto che l'abbiamo protocollata la proposta, noi non è che non siamo disponibili a fare un passo indietro, abbiamo ben valutato il tipo di delibera, la delibera non ci sembra che tocchi interessi di questa comunità perché noi solo di quello dobbiamo parlare degli interessi di questa comunità e non ci sembra che questa delibera sia una delibera, lo dico per l'ennesima volta, per me non è propaganda. E dire, benissimo, mi metto in una fase di attesa. Lo dico però che non voglio che c+sul mio territorio si faccia questo. Non ho tra virgolette motivi impellenti, c'è qualcuno che spinge a meno che non c'è un nuovo insediamento a Pisticci scalo che ha bisogno del 5G e ci costringa a parlare nuovamente del 5G però sapendo che c'è qualcuno che vuole fare questo investimento non vedo neanche emotivi ostativi a votare questo tipo di delibera. Atteso che nel brevissimo o nel breve periodo appena qualcuno ci dirà, no guardate non fa male, come ho sempre detto si ritorna in consiglio comunale e forse non c'è ne neanche bisogno se diamo mandato al sindaco e alla giunta la stessa giunta farà prima una delibera

e comunicherà che ci fermiamo su questa ipotesi. La seconda delibera sarà abbiamo cambiato idea, andiamo avanti. Io non vedo grandi difficoltà in approvare questa delibera. Poi, è ovvio, voi siete la maggioranza, diceva Baratella, Miolla ha parlato a nome della maggioranza. Voi siete convinti che questa cosa vada fatta perché non so pensate che si possa, non si possa fermare il progresso. Noi non stiamo parlando di questo, il progresso andrà comunque avanti. In questo momento per nostra fortuna non fa parte del nostro progresso, non fa parte dei nostri investimenti. Non coinvolge Pisticci per dirla tutta. E quindi non vedo il motivo per il quale devo dire di sì ad un qualcosa sulla quale c'è un punto interrogativo detto anche da parte vostra. c'è un punto interrogativo e allora di fronte di fronte a questo punto interrogativo invito tutti i consiglieri a dire: bene, ma vogliamo modificare la delibera, ma il succo vuole essere quello, fermiamoci su questo e dopo di che se ci sono sviluppi lo decidiamo. Però una preghiera e chiudo. Una preghiera al consigliere Baratella. Noi non facciamo propaganda. Noi ci convinciamo dell'idea. Poi qualcuno poi tra anche dimostrarci che è una idea fasulla. Noi ci siamo convinti sull'idea di portare. Io non firmo e non sottoscrivo una richiesta di ordine del giorno se non ne sono convinto. Quindi se l'ho fatto è perché mi sono convinto. Questo non significa che io abbia la verità in tasca. Ma mi sono convinto e visto che mi sono convinto vorrei votare su questa delibera. Se voi non lo volete fare allora pazienza. Come dire ne prenderemo atto.

PRESIDENTE - Grazie consigliere Badursi. Vi sono degli interventi?

QUINTO - Posso un attimo veloce!

PRESIDENTE - Prego, prego.

QUINTO - Allora per quanto ha detto il consigliere Baratella che in sostanza allo stato quello che decide e quindi noi cittadini dobbiamo essere degli iessman. Quindi non ho capito come spiega la sentenza del Tar che ha bocciato il ricorso all'operatore telefonico sulla non autorizzazione da parte del comune di Bologna. E a questo punto, l'amministrazione deve essere chiara, chiara con i cittadini e la mia domanda finale è: se Pisticci entrasse nel programma della sperimentazione 5G, da qui al suo fine mandato, senza che nessuno studio certifichi la non tossicità sulla salute dei cittadini. Quale è la vostra linea? Autorizzare o no? Ho finito. Se non è chiara la domanda la rifaccio.

SINDACO - No, capiamo. Posso intervenire? Se ovviamente se non ci sono altri interventi?

PRESIDENTE - Prego, prego Sindaco.

SINDACO - Allora questa naturalmente è una questione abbastanza complessa e delicata. Io credo che condivido quando si dice che non ci sono certezze assolute. Ovviamente siamo, parliamo di una sperimentazione che coinvolge tratti scientifici. Ad oggi io credo che non abbiamo elementi scientificamente incontrovertibili sulla nocività o no del 5G. Quindi a questa discussione che è appassionante, per carità, mancherebbero molti dati scientifici. Una discussione dovrebbe essere condotta con chi può darci delle certezze perché è vero che ci sono delle argomentazioni che sostengono la nocività del 5G, consigliere la vostra proposta l'hanno indebitamente elencate e sono sicuramente degni di credito perché provengono appunto dal mondo scientifico, ma ce ne sono

altrettante che dicono anche il contrario. Non ultimo l'Istituto Superiore di Sanità che ha nella sua abbiamo cercato anche noi cercato di documentarci in questi giorni, in una sua missiva, in una sua relazione dice che effettivamente non ci sono certezze sugli effetti a lungo termine delle onde elettromagnetiche propagate dal 5G. Quindi sulla cancerogibilità sul 5G non ci sono certezze, tanto che l'agenzia internazionale sulla ricerca sul campo ha classificato questi campi elettromagnetici sulla frequenza possibilmente cancerogeni e non probabilmente cancerogenicità per gli esseri umani. Per intenderci nel gruppo uno di quelli cancerogeni sì ci sono le radiazioni solari quindi attività a cui noi siamo costantemente esposti. Io non credo che oggi abbiamo gli elementi scientifici per poterci esprimere a favore o contro ad una cosa del genere. Naturalmente è un qualcosa che sta a dando avanti i via sperimentale. Io sottoscrivo e condivido quanto espresso dai consiglieri di maggioranza. Innanzitutto, io vorrei affrontare la questione da un altro punto di vista oggi. Innanzitutto partendo dal presupposto che la sperimentazione già in atto è che il Comune di Pisticci non rientra in questa sperimentazione assolutamente. Ci sono 120 comuni, 5 città che fanno parte di un progetto promosso dal Mis se non erro che stanno sperimentando la tecnologia 5G neanche a me sinceramente risulta che una sola di queste città abbia prodotto un atto deliberativo o di altra natura contraria al 5G. Viceversa, molti Comuni italiani hanno approvato esattamente questo testo di deliberazione. Fatemelo dire questo perché questo è un testo che gira in fotocopia dappertutto. Perché lo abbiamo fatto altri comuni non sta a noi certamente giudicare, però il fatto che siamo tutti al Comune al di fuori della sperimentazione deve farci riflettere su di un dato. Questa è effettivamente una posizione politica sarebbe un atto di natura, così di un pur parlè oserei dire, perché questo atto non ha nessun valenza. Poi se noi andiamo a vedere quello che ci viene richiesto di deliberare mi convinco ancora di più di questa tesi. Che competenza ha un Comune in questo ambito. Il Comune più che altro ha competenze urbanistiche sull'installazione delle antenne che riguardano soprattutto gli strumenti di controllo di queste frequenze. Bene diceva il consigliere Albano prima il Comune di Pisticci si è dotato di uno strumento che è il piano delle antenne che individua l'ubicazione preferenziali di questi apparecchi che ha fatto un monitoraggio, per cui il nostro territorio al momento ci risulta in linea con i valori fissati dalla legge. Lo stesso piano richiama quei valori fissati dalla legge. Quindi noi uno strumento che tuteli il territorio da inquinamento elettromagnetico comunque da manifestazioni che vadano oltre il limite di legge già ce l'abbiamo che è il piano delle antenne. Noi in quell'ambito ci muoviamo. Qualora venissimo inseriti nella sperimentazione del 5G, noi abbiamo già uno strumento che ci tutela che è questo, il famoso piano delle antenne. Quindi, saremmo costretti a muoverci in quell'ambito e solo allora potremmo esprimere un provvedimento in un senso o nell'altro. Oggi fare una delibera che addirittura sarebbe una moratoria, ma non solo contro il 5G perché io vorrei leggere anche un passo di quello che il Sindaco e la giunta sarebbero impegnati nel consiglio comunale a fare. Ad esprimere parere negativo riguardo l'estensione sul territorio comunale del 5G, aderendo alla richiesta di moratoria, promuovendo soluzioni tecnologiche sicuro a basso impatto ambientale e sanitario uguale il cablaggio al posto del pericoloso wireless. Scusate e sorrido anche un po' perché oggi stiamo facendo il consiglio comunale e non lo dovremmo fare secondo questa delibera perché non dovremmo utilizzare neanche il wireless. Quindi non dovremmo dare neanche dar corso ai progetti di ottimizzazione della fibra nel territorio comunale che sono in partenza su Marconia e che a Pisticci sono stati già fatti. Vi dico anche di più le scuole in questi giorni ci hanno fatto una richiesta perché stanno

partecipando ad un bando regionale che consente di ottimizzare anche le connessioni delle scuole e avevano bisogno di una autorizzazione del comune. In questi mesi il Covid 19 ci ha costretto a sperimentare una tecnologia come una fonte primaria per evitare il blocco di alcune attività. Si sarebbero bloccate le scuole, gli uffici pubblici, tantissime cose e quindi noi dobbiamo mettere sul piatto un poco tutti questi interessi. Oltre tutto il 5G non deve essere inteso come un potenziamento della connessione dei cellulari o del computer. Il 5G è una tecnologia che ha anche altre implicazioni che vanno ben oltre. Penso alla telemedicina, penso all'agricoltura, alla gomotica, insomma ce ne sono veramente tante e quindi anche in ambito sanitario potrebbe essere sfruttata questo tipo di tecnologie. Quindi oggi allo stato delle conoscenze attuali che non ci dicono ne chiaramente si, ne chiaramente no al 5G, ma che anzi hanno avviato una sperimentazione proprio per comprenderne gli effetti e a fronte di dati scientifici tutti ugualmente validi però contro come facciamo noi ad assumere una posizione su di una cosa che uno che non è di competenza del consiglio comunale. Se la memoria non mi inganna la costituzione attribuisce le comunicazioni, lo sviluppo della tecnologia e dell'innovazione alla competenza concorrente quindi lo Stato fissa le leggi quadro, le Regioni poi le attuano. I consigli comunali, no, non si pronunciano su questo. Noi, lo ripeto ci pronunciamo nell'ambito di quello che riguarda il settore urbanistico che riguarda l'assetto di questi impianti sul territorio. E ad oggi impianti non ce ne sono. Ancora di più per questo motivo noi non possiamo. Io non posso adottare l'ordinanza contingibile urgente. Contingibile ed urgente che significa? Urgente significa che c'è un pericolo imminente a fronte del quale il Sindaco deve adottare un provvedimento. Contingibile significa limitata nel tempo. Se io faccio una ordinanza oggi o domani questa ordinanza deve finire altrimenti è illegittima, viene impugnata. Ditemi voi se qualcuno ha fatto una ordinanza contro il 5G. Essendo il Sindaco di un Comune in sperimentazione e che non sia stata impugnata. Quindi oggi cosa impegna fare il consiglio, la giunta, il Sindaco adottare illegittimi. Poco fa abbiamo fatto una lunga discussione su di una delibera illegittima, ritenuta illegittima dal Tar e dal Consiglio di Stato. L'amministrazione è stata giustamente condannata per aver sbagliato e adesso ci si chiede di fare una delibera altrettanto illegittima. Addirittura una moratoria generale che vincola il territorio da qui al futuro sulla base di dati non certamente controvertibile. Ripeto noi muoviamoci nell'ambito di quelli che sono gli strumenti comunali. Il principio di precauzione è diventata una parola che sento spesso. È diventata quasi una moda. Però non possiamo appellarci ad un principio di precauzione ogni qual volta c'è un'attività che anche solo potenzialmente rea pericolo, a questo punto e altrimenti spegniamo tutti i cellulari. Non andiamo più in macchina sulle vie a scorrimento veloce. Insomma non facciamo più niente tutto ciò che potrebbe anche solo potenzialmente creare pericolo sulla nostra salute. Quindi se dobbiamo fare un discorso politico è bene ed è giusto che ci siano diverse posizioni. Differenze di vedute. Ognuno porti tesi pro e contro. Ma che si venga a chiedere di deliberare un atto che non ha effetto e tutti lo sappiamo o votare una ordinanza totalmente infondata e anche questo tutti lo sappiamo. Allora non mi sembra proprio corretto nei confronti della cittadinanza. Io sinceramente non mi sento di prendere in giro i cittadini di fare un atto che non vale niente, perché domani nel momento in cui ci sarà una sperimentazione. Il consiglio comunale non avrà valore ma avrà valore invece un'eventuale atto del Comune che vieta l'istallazione di queste antenne perché si richiede uno studio scientifico quindi se ci sarà chiesto di autorizzare questo tipo di impianti e noi ovviamente lo faremo solo sulla scorta di dati scientifici

più attendibili di quelli di oggi. Ma ad oggi una delibera così lascia il tempo che trova. Vogliamo parlare tutela dell'ambiente? Facciamolo con atti concreti. Vi do una notizia buona per esempio. Noi abbiamo due siti di discarica in questo territorio. Uno è stato chiuso negli anni '80 chiuso con quelle leggi dell'epoca, quindi praticamente abbandonato e lasciato lì. Questo sito per anni ha continuato a produrre e a produrre problemi ambientali per anni. Bene questo sito quest'anno verrà finalmente chiuso e ri-naturalizzata a norma di legge grazie al finanziamento di 300 mila euro che abbiamo ottenuto dalla Regione Basilicata. E' questo tutelare l'ambiente. Dire no agli altri impianti impattanti. Questo è tutelare l'ambiente. È dire no al tecnoparco a alle condizioni che non ci stanno bene. Questi sono atti concreti che incombono il territorio che sono da pericolo per il territorio. Ma oggi sinceramente io non mi sento di prendere in giro i cittadini e di dire io mi sono lavata questa coscienza e ho fatto questa delibera, poco serve, non vale nulla e tutti mi diranno brava e mi applaudiranno. Preferisco espormi alle critiche qualcuno dirà che il Sindaco non pensa alla salute del territorio cosa che invece ci tiene e lo fa con atti concreti. Mi astengo a questo punto perché non ci sono i presupposti per adottare una tale deliberazione.

QUINTO - Posso?

PRESIDENTE - Prego prego consigliere.

QUINTO - Sindaco questa proposta di delibera la si può modificare come si vuole. Non necessariamente la dobbiamo approvare così come è scritta. Quindi se oltre 400 comuni hanno prodotto delle delibere simili, sono inefficace e farlocche mi sta dicendo. Quindi noi potremmo modificare la delibera seguendo tutto quello che ritenete opportuno. Ma il nocciolo della questione deve rimanere quello cioè che fino a quando non ci sono studi certi che ci dicono della non tossicità per la salute dei cittadini, noi non dobbiamo permettere se rientra nel programma della Regione e dello Stato. Il programma 5G al Comune di Pisticci di installare queste antenne e il Sindaco lo può fare. Quindi noi non è che stiamo dicendo che dobbiamo approvare le delibere farlocche come quello della Tari. Stiamo dicendo solamente questo. Poi, quindi io ho fatto una specifica domanda di cui non ho avuto risposta cioè nel senso che, ho detto e la rifaccio perché dobbiamo essere chiari come avete detto voi, quasi quasi i cittadini prendono, cioè voi prendere in giro i cittadini. Rifaccio la domanda. Se Pisticci entrasse nel programma della sperimentazione 5G da qui a fine del vostro mandato senza che nessuno studio certifichi la non tossicità per la salute dei cittadini voi autorizzate o no l'installazione di questa nuova tecnologia? Si o no mi serve a me e ai cittadini soprattutto.

SINDACO - Io pensavo di essere stata chiaramente

QUINTO - No, no, no. Avete parlato un quarto d'ora senza essere stati chiari

PRESIDENTE - Uno alla volta e parlate tutti

QUINTO - Per quanto riguarda il girare la frittata il Sindaco è il numero uno. Quindi io ho fatto una specifica domanda e voglio una risposta, si o no? Questo è. La delibera è inutile che mi viene a dire farlocche e non farlocche come quella che avete fatto voi della Tari. La possiamo modificare ma il nocciolo deve essere questo che fino a quando non ci

sono studi certi che certificano la non tossicità 'per la salute dei cittadini, a Pisticci anche se ora non è nel programma dell'installazione di questa nuova tecnologia, l'amministrazione si deve esprimere e quindi noi diciamo no. Quando ci saranno studi che certificano la non tossicità allora io sarò il primo ad essere contento del 5G. Quindi io voglio, anzi vorrei una risposta ma soprattutto non io ma i cittadini se si o no.

BADURSI - Io vorrei fare un passo avanti se non vi dispiace facendo una proposta

PRESIDENTE - Scusami Badursi, c'è il consigliere Albano

ALBANO - La proposta è quella di rivederci dopo per fare

BADURSI - No, no, no, no io voglio fare una proposta se mi consenti di rubarti la parola. Allora grazie Domenico. Io vorrei fare un passo avanti. Noi siamo un'amministrazione anzi un consiglio Comunale che va avanti per anni. Io chiedo che venga valutata una mia proposta che è che ci sia una delibera snella di questo consiglio comunale. Il deliberato non è altro che questo. Il consiglio comunale di Pisticci dopo ampia discussione delibera di dire di no al 5G alla tecnologia 5G, fino a quando non sarà garantita la completa sicurezza di questa nuova tecnologia. Punto. Questa è la proposta che da regolamento pongo all'attenzione del presidente del consiglio e che chiedo si metta ai voti. Questa è una modifica che come ha detto qualcuno non è tutto quello che abbiamo scritto nella proposta ma è una delibera che contiene sostanzialmente quello che diceva Quinto. A questo punto io dico per uscire dall'empasse chiedo di porre ai voti questa delibera e dopo di che la votate o non la votate. Il passo successivo è quello che se la delibera non dovesse passare di votare la delibera di Quinto. Se siamo d'accordo andiamo avanti.

ALBANO - La proposta del consigliere Badursi. A questo punto il mio intervento è superfluo. Più o meno volevo dire le stesse cose. Quindi votiamo

GIOIA- Va bene pure per me va bene

ALBANO - Votiamo la proposta. Presidè da

PRESIDENTE - Si un attimo, mi stavo confrontando anche con la segretaria

SINDACO - Nel frattempo che il Presidente si confronta con la segretaria sull'aspetto tecnico di questa deliberazione. Vorrei provare a rispondere al consigliere Quinto e non mi aggrisca. Stavo cercando di rispondere prima. Io credevo di essere stata chiara e allora ora cercherò di essere più chiara così anche lei i potrà capire. Io ho detto che noi non siamo oggetto di sperimentazione nel momento in cui lo fossimo non daremmo corso ad un'attività i cui effetti non sono sicuri per la nostra salute. Ma lo faremo nel momento in cui ci saranno atti concreti perché poi è lì che potremmo adottare provvedimenti per la salute. Io non mi esprimo su quello che hanno fatto gli altri consigli comunali. Non è di mia competenza. Tra l'altro c'è chi ha approvato questa delibera in giunta chi ha fatto una delibera di intenti, quindi anche la forma giuridica. La più varia proprio perché non è un atto che ha una sua concretezza. Quindi io sinceramente questo ho detto. Non possiamo impegnarci oggi a fare un qualcosa in cui manca l'oggetto della decisione. Nel momento in cui il territorio dovesse essere interessato in questa sperimentazione ci

guarderemo bene da approvare atti che non sono, i cui effetti sulla salute dei cittadini non sono sicuri. E' la che si possono applicare eventualmente principi come quello di precauzione ma non i questa sede. Io ritengo che non possiamo deliberare. Tra l'altro la segretaria faceva notare che in questo momento la modifica del testo non sarebbe neanche possibile non essendo presenti tutti i consiglieri. Quindi modificare completamente il deliberato non credo sia possibile. Ora non so chiedo conferma alla segretaria però io ritengo e ripeto che non si tratta di modificare il deliberato si tratta che non c'è l'oggetto del deliberato questo non è di competenza del consiglio comunale poi se vogliamo sviluppare una discussione politica ben venga. Tutti hanno portato la propria tesi e nessuno ha parlato di farlocche. Come voi avete portato delle vostre giuste osservazioni noi ne abbiamo fatto altro e credo che il dialogo politico si sia sviluppato abbastanza bene. Però non c'è in questo momento un atto che il consiglio comunale può deliberare.

QUINTO - Chiedo scusa, un'altra premessa che faccio.

GIOIA - Siamo 14 consiglieri comunali, poi se gli altri sono andati via.

QUINTO. Tommaso chiedo scusa. A questo punto visto che c'è la problematica di non poter snellire la delibera e ci sono degli assenti. Io direi di mettere al primo punto del prossimo consiglio quello che ha detto la proposta del consigliere Badursi. Così tutti siamo presenti, abbiamo già ampiamente discusso. Quindi al prossimo consiglio quelle semplici parole che ha detto il consigliere Badursi lo portiamo al prossimo consigli. Così non perdiamo tempo e tutti abbiamo le idee più chiare e la portiamo a votazione anche perché non abbiamo l'urgenza di votarla stasera- che ne pensate

GIOIA- Va bene.

QUINTO - La maggioranza è d'accordo?

BADURSI - Quindi votiamo il rinvio?

PRESIDENTE - Quindi diciamo che vi impegnate a presentare un'altra delibera

BADURSI - No, esattamente quella Presidente

PRESIDENTE - Scusami Andrea, formalmente intendo

Va bene, va bene.

BADURSI - C'è il segretario comunale che ovviamente dice determinate cose. Io sono abituato nel nostro regolamento e on so se sbaglio o non sbaglio. Quando c'è la proposta la si vota. Ora il segretario dice di no. Se questo serve per diciamo costruire una delibera ad Hoc e quindi di fare la proposta di delibera che sia molto asciutta e che contenga esattamente quelle due righe che io ho citato e che il succo del ragionamento che abbiamo fatto bene venga. Cioè se vogliamo fare questa cosa facciamolo. Non ci sono problemi. Cioè se la prossima volta ci da la possibilità di discutere come dire di dare le chanse che venga approvata allora benissimo rinviando e ti formuliamo unna proposta che sia molto sintetica e che contenga nel corpo della delibera esattamente quello che ho detto.

BARATELLA - Quindi rinviamo l'argomento all'ordine del giorno e voi vi impegnate a presentare un nuovo tipo di delibera

BADURSI - Ma la delibera con il testo che dicevamo

SEGRETARIA - E' corretto quello che dice il consigliere Badursi perché quella che si propone che è emersa non è la proposta di un mero emendamento ad un testo condiviso ma è in realtà un'altra proposta. Quindi non la potreste approvare in questa sede data l'assenza aborigena di alcuni consiglieri. Di conseguenza come proponeva il consigliere Quinto al primo punto del prossimo consiglio può essere portato un nuovo testo, una nuova proposta che voi formulerete e lo inoltrerete con le stesse possibilità.

QUINTO - Si la snelliamo va bene

SEGRETARIA - Quindi al momento si rinvia la proposta all'ordine del giorno

BARATELLA - Al prossimo consiglio comunale sarà comunque sottoposta a votazione

PRESIDENTE - Si si certo

SEGRETARIA - La scelta all'ordine del giorno del prossimo consiglio spetterà ovviamente la Presidente, ma dipende dalla data del prossimo consiglio, ma non abbiamo contezza se sia nell'immediato o unitamente la consiglio nell'ambito del quale si approveranno altri atti deliberativi. A fine giugno c'è l'approvazione del rendiconto quindi è molto probabile che si accorpi nell'altra seduta.

PRESIDENTE - Si tranquillamente.

SEGRETARIA - Se non abbiamo urgenza.

BADURSI - L'importante che il Presidente del consiglio prenda l'impegno ad inserire questo punto esattamente subito dopo l'approvazione dei verbali precedenti. Se lo prende qui in consiglio comunale nella seduta pubblica per me va benissimo.

PRESIDENTE - Ok

BARATELLA - E quindi vi chiedo quando discuteremo la prossima volta questo punto all'ordine del giorno poi si passerà ad esprimere positivamente o negativamente sulla nuova proposta.

BADURSI - Mica la votate al buio Baratella

BARATELLA - Un vecchio volpone come te

BADURSI - Mi sembra che siete più voi vecchi volponi che noi

BARATELLA - Andrea, Andrea, Andrea

PRESIDENTE - Niente chiedevo tecnicamente alla segretaria se diciamo potevamo

SECRETARIA - Si non votiamo nulla in questa seduta e viene rinviato il punto all'ordine del giorno se la volontà del consiglio è questa ovviamente

PRESIDENTE - Da parte mia nulla quaestio quindi non lo so

SECRETARIA - Se volete formalizziamo un appello nominale sul rinvio anche se viene condiviso non c'è nulla da approvare perché non viene messo ai voti nessuna proposta scritta e quindi di conseguenza è soltanto un mero rinvio se il consenso è d'accordo. Siete tutti d'accordo per il rinvio

All'unanimità - Va bene, d'accordo

SECRETARIA - Quindi la proposta non viene messa ai voti, si rinvia la discussione l'approvazione nel nuovo testo che verrà formulato e mostrato dai consiglieri comunali per il prossimo consiglio.

PRESIDENTE - Va bene, consiglio chiuso

SECRETARIA- La seduta del consiglio è chiusa alle ore presidente 21.10

PRESIDENTE - Alle 21.10

Buonasera a tutti.

Ripresa stenotipica realizzata da:
Laser Media Società Cooperativa
Corso Metaponto, 170 - 75015 Pisticci
PIVA 00703590778

LASER MEDIA Soc. Coop.
C.so Metaponto, 170 - 75015 - PISTICCI (MT)
Tel 0835/582829 - 0835/445991 Fax 1782257071
C.F. / P.iva : 00703590778
email : amministrazione@radiolaser.it
pec : lasermedia@pec.it www.radiolaser.it